

# **MELIORBANCA S.P.A**

**Gruppo Bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna**

Sede legale in Milano, Via Borromei, 5

Capitale Sociale €126.262.214 i.v.

C.F. / Registro Imprese di Milano n. 00651540585

R.E.A. MILANO 1558421

Iscritta all' Albo delle Banche 88022 - Codice ABI 10008 - Codice CAB 01600

Aderente al Fondo Interbancario per la Tutela dei Depositi –

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di  
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa

**Relazione finanziaria annuale  
al  
31 dicembre 2009**

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

### **Consiglio di Amministrazione**

Dott. Pier Giovanni Ascari	Presidente
Dott. Vittorio Fini	Vice Presidente
Dott. Piero Melazzini	Vice Presidente
Dott. Enrico Maria Fagioli Marzocchi	Amministratore Delegato
Dott. Daniele Bianchini	Consigliere
Dott. Roberto Ferrari	Consigliere
Dott. Francesco Fornaro	Consigliere
Dott. Paolo Gualtieri	Consigliere
Dott. Giampiero Maruggi	Consigliere
Dott. Luigi Odorici	Consigliere
Dott. Natalino Oggiano	Consigliere
Dott. Giovanni Pavese	Consigliere
Dott. Luigi Roth	Consigliere
Dott. Gian Luca Sghedoni	Consigliere
Dott. Alessandro Vandelli	Consigliere

### **Collegio sindacale**

Prof. Giovanni Frattini	Presidente
Dott. Giuseppe Pajardi	Sindaco
Rag. Luigi Carissimi	Sindaco supplente
Dott. Antonio Cherchi	Sindaco supplente

<b>Relazione degli amministratori sulla gestione</b>	<b>5</b>
<b>Schemi di bilancio</b>	<b>33</b>
Stato patrimoniale	34
Conto economico	36
Prospetto della redditività complessiva	37
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	38
Rendiconto finanziario	40
<b>Nota integrativa</b>	<b>41</b>
Parte A – Politiche contabili	43
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	77
Parte C – Informazioni sul Conto economico	108
Parte D – Redditività complessiva	122
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	124
Parte F – Informazioni sul patrimonio	182
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda	193
Parte H – Operazioni con parti correlate	195
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	204
<b>Relazione della società di revisione</b>	<b>206</b>
<b>Relazione del collegio sindacale</b>	<b>208</b>
<b>Allegati - Prospetto degli immobili di proprietà</b>	<b>212</b>

# **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

## **EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

L'esercizio 2009 si è caratterizzato come un periodo di profondo cambiamento per Meliorbanca S.p.a. ("Meliorbanca" o la "Banca"), conseguente all'acquisizione da parte del Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. ("Gruppo BPER") che ha modificato gli indirizzi strategici ed il management.

In data 24 febbraio 2009, infatti, si è conclusa l'Offerta pubblica volontaria di acquisto promossa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop. ("BPER") sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione; in esito ad essa, ed al successivo processo di squeeze-out, il Gruppo BPER ha acquisito la titolarità dell'intero capitale sociale di Meliorbanca.

L'acquisizione di Meliorbanca e delle sue controllate consentirà a BPER di:

- rafforzare il presidio sul segmento imprese, mettendo a disposizione delle banche federate e dei propri clienti/imprese i servizi di Corporate & Investment banking di Meliorbanca;
- ottimizzare la qualità dei servizi offerti alla clientela "Top Private", mediante l'utilizzo ed il rafforzamento dell'expertise maturate da Meliorbanca Private S.p.a. ("Meliorbanca Private").

In tale ambito, la suddetta acquisizione ha portato le singole società controllate da Meliorbanca sotto la direzione ed il coordinamento della BPER e, a regime, porterà le medesime, in qualità di fabbriche prodotto, nell'appropriata linea di servizio/prodotto all'interno della nuova realtà.

Allo stesso tempo, è iniziata una ristrutturazione industriale di Meliorbanca che trova espressione sintetica nel Piano industriale 2010-12 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2009, le cui principali linee guida prevedono:

- una chiara strategia finalizzata alla focalizzazione della Banca quale entità Corporate del Gruppo BPER, concentrata su attività "a valore aggiunto" tali da completare e rafforzare l'offerta di prodotti Corporate alle imprese clienti del Gruppo BPER;
- la cessazione di attività e la cessione di asset "non strategici";
- l'ottimizzazione delle attività e delle passività, in particolare per ciò che riguarda il portafoglio crediti, in coerenza con gli obiettivi ed i livelli di rischio del Gruppo BPER;
- l'efficientamento del personale, la razionalizzazione organizzativa e l'avvio di iniziative di cost cutting.

In tal senso, le principali azioni già intraprese dalla Banca sono riportate nei paragrafi successivi.

L'evolversi non positivo dell'andamento economico del Paese, che ha avuto forti ricadute sulle imprese del comparto Corporate, in particolare nel segmento che riguarda il settore immobiliare,

unito all'ingresso nel Gruppo BPER, con la conseguente opera di riorganizzazione, ha influito sull'attività ordinaria di **Corporate lending** che, nel corso del 2009, ha registrato nuove erogazioni per circa 118 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 564 milioni di euro dell'esercizio 2008; sono, altresì, state concesse proroghe ad operazioni creditizie per circa 332 milioni di euro.

Durante l'esercizio è stata effettuata dagli Amministratori una valutazione rigorosa del portafoglio crediti Corporate di Meliorbanca sia in considerazione dell'aggravamento della congiuntura economica generale che in relazione all'accentuarsi delle difficoltà del mercato del credito ed alle mutate prospettive dell'attività creditizia della Banca. Tale analisi che ha, in particolare, tenuto conto del negativo andamento del settore immobiliare, che rappresenta il principale ambito nel quale la Banca ha fin qui operato, e degli obiettivi strategici, operativi e di rischio del nuovo gruppo, ha evidenziato un deterioramento degli attivi creditizi e, conseguentemente, ha comportato rettifiche nette di valore su crediti per 153 milioni di euro, dato che ha influito significativamente sul risultato dell'esercizio.

Relativamente al segmento **Retail**, l'attività di erogazione di mutui ipotecari retail per il tramite di una rete commerciale terza è stata interrotta, non rientrando tale attività nella futura strategia della Banca orientata alla focalizzazione sull'attività Corporate; al 31 dicembre 2009 il valore del correlato portafoglio crediti è pari a 436 milioni di euro, dei quali 266 milioni di euro sono stati cartolarizzati nel giugno 2008 per il tramite del veicolo Sestante finance 5, i cui titoli emessi sono interamente di proprietà della Banca ed utilizzati per le operazioni di "Repo Asta" presso la Banca Centrale Europea.

Allo stesso tempo, il Consiglio di Amministrazione del 14 luglio ha deliberato l'uscita dall'attività di "Service ai veicoli delle cartolarizzazioni", dando mandato per l'avvio della ricerca di soggetti interessati a subentrare nell'attività stessa. Per il momento tale uscita non si è ancora realizzata, mentre l'attività di service è stata razionalizzata e maggiormente efficientata.

L'area **Finanza**, ha beneficiato delle migliori condizioni manifestatesi sui mercati finanziari di riferimento nel corso del 2009 rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle **attività finanziarie** ed in considerazione dell'accordo di *bancassurance* sottoscritto tra la Capogruppo BPER ed Unipol Gruppo Finanziario, il Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2009, ha deliberato la cessione della residua quota partecipativa del 6,2% detenuta in Arca vita S.p.a. Tale operazione determinerà una plusvalenza di circa 19,7 milioni di euro, che verrà contabilizzata a conto economico al momento della

formalizzazione della cessione, prevista nei primi mesi del 2010. Tuttavia, l'effetto sul patrimonio netto è già recepito nella voce Riserve da valutazione del presente bilancio.

Allo stesso tempo, in data 3 febbraio 2010 è stata ceduta una quota parziale (27%) della partecipazione detenuta in Banca della nuova terra S.p.a., che determinerà una plusvalenza di circa 8 milioni di euro, che verrà contabilizzata, sia a livello economico che patrimoniale, nel primo trimestre 2010.

Riguardo alla **Struttura operativa**, alla fine del mese di marzo hanno risolto il rapporto di lavoro le risorse che hanno aderito al programma di incentivazione all'esodo concordato con le rappresentanze sindacali; conseguentemente, il personale dipendente di 31 dicembre 2009 si attesta a 147 risorse, in riduzione di 93 unità rispetto al dato di fine 2008. Il Consiglio di amministrazione della Banca, in coerenza con quanto concordato con le Rappresentanze sindacali, ha, altresì, deliberato la chiusura di 9 filiali, 7 chiuse nel corso del 2009 e 2 chiuse nei primi mesi del 2010.

Al fine di arrivare ad una rapida ed efficiente integrazione nel Gruppo BPER, sotto il coordinamento della capogruppo BPER, sono state, fin da subito, avviate le necessarie attività ed in correlati cantieri di lavoro con l'obiettivo di portare a compimento il processo entro la fine dell'esercizio 2010.

In data 24 novembre 2009 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato la modifica dello statuto sociale di Meliorbanca S.p.a adeguandolo alle disposizioni di Vigilanza in materia di Organizzazione e Governo societario nonché recependo le specifiche previsioni che regolano l'appartenenza al gruppo BPER e lo status di Banca avente azioni non quotate in mercati regolamentati nè diffusi tra il pubblico (in particolare è stata eliminata la previsione obbligatoria della funzione del dirigente preposto).

## **MANAGEMENT**

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2009 ha proceduto alla nomina dei 15 membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2008/2009/2010: Pier Giovanni Ascari (Presidente), Vittorio Fini (Vice Presidente), Piero Melazzini (Vice Presidente), Enrico Maria Fagioli Marzocchi (Amministratore Delegato), Daniele Bianchini, Roberto Ferrari, Francesco Fornaro, Paolo Gualtieri, Giampiero Maruggi, Luigi Odorici, Natalino Oggiano, Giovanni Pavese, Luigi Roth, Gian Luca Sghedoni, Alessandro Vandelli.

## LO SCENARIO ECONOMICO

L'**economia internazionale** continua ad attraversare un periodo di grande turbolenza, legata principalmente allo scenario di incertezza sulla situazione dell'economia mondiale nello scenario "post crisi".

L'economia **statunitense**, nonostante abbia registrato un incremento del Prodotto interno lordo ("PIL") dello 0,2% nel quarto trimestre del 2009 (-2,8% nel 2009) continua ad essere in una fase difficile, soprattutto per ciò che riguarda la crescita dei consumi privati, sebbene meno grave rispetto all'inizio del 2009; in aggiunta a ciò, permane un forte squilibrio dei conti pubblici a seguito degli interventi governativi a sostegno dell'economia reale e del sistema bancario.

La difficile congiuntura ha impattato anche sui **paesi asiatici**, con la Cina e l'India che, pur continuando a crescere, hanno risentito della debolezza della domanda internazionale. Il Giappone, invece, dopo un 2009 chiuso in recessione (calo del PIL di circa il 4%), si attende un picco rimbalzo con una previsione di aumento della grandezza di circa l'1%.

Anche l'**Area euro** ha mostrato, nel corso del 2009, un progressivo miglioramento del dato di PIL, con un ultimo trimestre in crescita dello 0,2% (-4,0% nel 2009). I fattori critici che hanno influenzato negativamente l'economia reale hanno riguardato sia la domanda interna che l'export, elementi che hanno spinto la disoccupazione ad un tasso prossimo al 10%. Particolarmente colpito il settore degli investimenti privati, oltre che a causa delle ridotte previsioni della domanda, anche a seguito delle ristrette capacità e condizioni di finanziamento da parte del sistema bancario (c.d. "credit crunch"); in tal senso, la Banca Centrale Europea ha cercato di sostenere il credito alle imprese e di supportare il mercato monetario con interventi straordinari di rifinanziamento del sistema bancario e sul mercato dei titoli.

Le previsioni per il 2010 stimano una crescita progressiva che dovrebbe portare ad un +0,7% l'intero esercizio; ciò nonostante, lo scenario permane fortemente volatile, anche a seguito delle recenti preoccupazioni mostrate verso la debolezza dei conti pubblici di alcuni paesi (Grecia in testa), che potrebbe determinare un drenaggio delle già limitate risorse dagli altri Paesi europei.

Riguardo all'**economia Italiana**, i dati stimati relativi al 2010 evidenziano un incremento del PIL dello 0,5%, concentrato principalmente nella seconda parte dell'anno; le stime sul primo trimestre,

infatti, sono di una sostanziale invarianza della grandezza, che dovrebbe cominciare a riprendersi a partire dal secondo trimestre. Anche per il nostro Paese più sostanziosi segnali positivi sono attesi a partire dal 2011, con una ripresa economica che dovrebbe essere trainata, principalmente, dal recupero della domanda estera.

Tali previsioni fanno seguito ad un anno 2009 che ha visto il PIL in decrescita (-5% rispetto all'anno 2008), sebbene il calo più forte si sia manifestato nei primi due trimestri.

La crisi delle principali economie continua ad avere gravi ripercussioni soprattutto sulle esportazioni, con un impatto diffuso su tutti i principali settori dell'industria manifatturiera; nell'intero 2009 la produzione industriale è calata del 17,5%, calo in larga parte manifestatosi nel primo semestre.

Il peggioramento dell'economia reale ha determinato una riduzione del numero di occupati ed un aumento del ricorso delle imprese alla cassa integrazione guadagni, con un impatto sul reddito disponibile delle famiglie e, conseguentemente, sui loro consumi.

Nel periodo corso dell'esercizio si è assistito ad un calo dei prezzi al consumo fino al mese di luglio, quando è cominciata ripresa del dato; il dato del gennaio 2010 evidenzia un + 1,3% rispetto allo stesso mese del 2009.

Il **mercato del credito in Italia** ha subito gli effetti del peggioramento della congiuntura economica, con i principali aggregati creditizi che hanno mostrato un decremento. Solo negli ultimi mesi dell'anno si è arrestata la dinamica di rallentamento degli impieghi bancari, dopo il livello minimo toccato nel mese di ottobre.

Riguardo alle famiglie, dopo i minimi del febbraio 2009, la dinamica del credito è tornata ad aumentare solo con riferimento ai finanziamenti per acquisto di abitazioni, mentre il credito al consumo ancora risente fortemente del calo della domanda interna. Con riferimento alle imprese, l'incertezza sui tempi e sull'intensità della ripresa hanno determinato un calo degli investimenti, con una domanda di credito che ha mostrato tassi di crescita contenuti, sia con riferimento ai finanziamenti a breve che a medio/lungo.

Al calo della domanda si è associata una maggiore prudenza nelle politiche di erogazione da parte del sistema bancario; in tal senso, nel mese di febbraio 2009 il Governo è intervenuto avviando l'iter per mettere a disposizione del sistema bancario specifici fondi (aventi forma tecnica di obbligazioni) da destinare al finanziamento delle imprese.

La qualità degli attivi creditizi ha mostrato una costante tendenza al peggioramento, come già emerso dai bilanci al 30 settembre 2009 dei principali istituti bancari; tale tendenza dovrebbe perdurare anche per tutta la durata dell'esercizio 2010.

La dinamica della raccolta bancaria, invece, ha continuato a mantenersi elevata, a conferma del fatto che in periodi di difficoltà ed incertezza, determinanti di una forte volatilità dei mercati finanziari, gli investitori preferiscono utilizzare gli strumenti bancari come investimento sicuro e temporaneo per il parcheggio della liquidità, nonostante i bassi rendimenti.

## LE COMPONENTI ECONOMICHE

Come evidenziato in precedenza, l'andamento della gestione di Meliorbanca nel corso del 2009 ha risentito delle difficili condizioni che caratterizzano l'economia reale, i mercati finanziari, il mercato immobiliare, nonché della fase di riorganizzazione conseguente l'entrata nel Gruppo BPER.

Il 2009 registra un risultato negativo di 103,0 milioni di euro (negativo per 54,4 milioni di euro nell'esercizio 2008), principalmente influenzato dalle rettifiche sul portafoglio crediti.

Di seguito si riporta uno schema con le principali voci del conto economico:

<i>(milioni di euro)</i>	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>variazione</b>
Margine di intermediazione	62,3	41,7	20,6
Rettifiche nette di valore	(161,0)	(54,6)	(106,4)
Costi operativi	(38,4)	(53,9)	15,5
Risultato ante imposte	(137,1)	(74,4)	(62,7)
Risultato di periodo	(103,0)	(54,4)	(48,6)

Il **margin**e di intermediazione del 2009 risulta pari a 62,3 milioni di euro, in crescita del 49,6% rispetto al dato del medesimo periodo del 2008, ed è così composto:

<i>(milioni di euro)</i>	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>variazione</b>
Margine di interesse	39,6	45,5	(5,9)
Commissioni nette	7,4	12,4	(5,0)
Attività di negoziazione e dividendi	15,3	(16,2)	31,5
<b>Totale</b>	<b>62,3</b>	<b>41,7</b>	<b>20,6</b>

Il **margin**e di interesse è costituito da **interessi attivi** per 95,3 milioni di euro, riportati in dettaglio nella tabella seguente:

<i>(milioni di euro)</i>	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>variazione</b>
Attività finanziarie	5,6	16,9	(11,3)
Crediti verso banche	5,0	12,4	(7,4)
Crediti verso la clientela	83,7	187,5	(103,8)
Altro	1,0	0,9	0,1
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>95,3</b>	<b>217,7</b>	<b>(122,4)</b>

La diminuzione degli interessi da attività finanziarie riflette i minori volumi di attività del portafoglio proprietà della Banca, conseguenti alla razionalizzazione del medesimo.

Il calo degli interessi da clientela è da associarsi, principalmente, ad una diminuzione dei volumi medi del portafoglio creditizio nonché alla cessione, avvenuta nel settembre 2008, di un portafoglio mutui retail (warehouse Borromeo).

Gli **interessi passivi** ammontano a 55,7 milioni di euro e sono così costituiti:

<i>(milioni di euro)</i>	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>variazione</b>
Debiti verso banche	(25,2)	(52,1)	26,9
Debiti verso la clientela	(6,6)	(33,3)	26,7
Titoli in circolazione	(23,3)	(81,1)	57,8
Altro	(0,6)	(5,7)	5,1
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(55,7)</b>	<b>(172,3)</b>	<b>116,6</b>

L'aumento dei volumi medi dei debiti verso banche, anche collegato all'ingresso nel Gruppo BPER, è stato più che compensato dalla forte riduzione dei tassi di riferimento, determinando il calo della grandezza in questione.

Il calo dei volumi medi di raccolta da clientela e di obbligazioni della Banca, unito alla riduzione dei tassi di riferimento, ha determinato il calo degli interessi passivi correlati.

Le **commissioni nette** si attestano a 7,4 milioni di euro (12,4 milioni di euro nel 2008) e sono in calo per le minori commissioni rivenienti dai servizi di Corporate Lending.

Nel dettaglio, le **commissioni attive** ammontano a 10,6 milioni di euro e sono così composte:

<i>(milioni di euro)</i>	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>variazione</b>
Garanzie rilasciate	1,5	2,1	(0,6)
Gestione ed intermediazione	0,2	1,1	(0,9)
Consulenza	1,0	4,0	(3,0)
Service per le cartolarizzazioni	3,1	3,8	(0,7)
Altri servizi	4,8	15,8	(11,0)
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>10,6</b>	<b>26,8</b>	<b>(16,2)</b>

Il calo della voce Altri servizi è, principalmente, da associare alle minori commissioni incassate da Meliorbanca nell'ambito dell'attività di erogazione mutui retail, interrotta all'inizio del 2009.

Le **commissioni passive** ammontano a 3,2 milioni di euro e sono così composte:

<i>(milioni di euro)</i>	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>variazione</b>
Gestione ed intermediazione	(0,6)	(1,2)	0,6
Altri servizi	(2,6)	(13,3)	10,7
<b>Totale commissioni passive</b>	<b>(3,2)</b>	<b>(14,5)</b>	<b>11,3</b>

Il calo della voce Altri servizi è da correlarsi, principalmente, alle minori commissioni passive retrocesse alla rete distributiva nell'ambito dell'attività di erogazione mutui retail di cui in precedenza.

Il risultato da **attività di negoziazione e dividendi** (voci contabili 70, 80, 90 e 100) è positivo per 15,3 milioni di euro (negativo per 16,2 milioni nel 2008) e beneficia delle migliori condizioni manifestatesi sui mercati finanziari nel corso dell'esercizio, in particolare per quanto riguarda la componente relativa al segmento obbligazionario.

Come già descritto in precedenza, l'attenta ed analitica valutazione dei rischi legati all'attività di Meliorbanca, effettuata in considerazione dell'aggravamento della congiuntura economica, ha determinato **rettifiche nette negative** per 161,0 milioni di euro (negative per 54,6 milioni di euro nel 2008), quasi interamente ascrivibili alla componente creditizia, che ne costituisce il 95%. La principale motivazione di tale aumento, oltre alla maggiorazione della copertura delle posizioni già incluse alla fine dello scorso esercizio nel portafoglio delle attività deteriorate, è, principalmente, da riferirsi all'ingresso di nuove e rilevanti esposizioni essenzialmente nella categoria incagli.

La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio delle rettifiche nette:

<b>Rettifiche nette</b> <i>(milioni di euro)</i>	<b>Rettifiche di valore</b>		<b>Riprese di valore</b>		<b>Totale</b>
	<b>Specifiche</b>	<b>Portafoglio</b>	<b>Specifiche</b>	<b>Portafoglio</b>	
Crediti verso clientela	(178,7)	(1,2)	28,8		(151,1)
Attività finanziarie	(7,7)				(7,7)
Altre operazioni	(2,2)				(2,2)
<b>Tot. 2009</b>	<b>(188,6)</b>	<b>(1,2)</b>	<b>28,8</b>	<b>0</b>	<b>(161,0)</b>
Crediti verso clientela	(78,2)		18,8	5,8	(53,6)
Attività finanziarie	(0,9)				(0,9)
Altre operazioni	(0,1)				(0,1)
<b>Tot. 2008</b>	<b>(79,2)</b>		<b>18,8</b>	<b>5,8</b>	<b>(54,6)</b>

Nel periodo in esame sono state contabilizzate rettifiche di valore per 189,8 milioni di euro, in aumento di 110,6 milioni di euro rispetto al 2008, mentre le riprese di valore ammontano a 28,8 milioni di euro, in aumento di 4,2 milioni di euro.

I **costi operativi** si attestano a 38,4 milioni di euro, in riduzione del 28,8 % rispetto ai 53,9 milioni di euro del 2008; la grandezza ha beneficiato della politica di riduzione dei costi avviata nel precedente esercizio ma risente di maggiori accantonamenti per rischi ed oneri. La composizione dell'aggregato è la seguente:

<b>Costi operativi</b> (milioni di euro)	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>variazione</b>
Spese per il personale	(14,3)	(29,3)	15,0
Spese amministrative nette*	(18,0)	(22,7)	4,7
Ammortamenti	(0,8)	(1,0)	0,2
Accantonamenti per rischi ed oneri	(5,3)	(0,9)	(4,4)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(38,4)</b>	<b>(53,9)</b>	<b>15,5</b>

\* Al netto della voce Altri oneri e proventi

Nel dettaglio, le **spese per il personale** sono in forte riduzione rispetto al 2008, principalmente per effetto della politica di incentivazione all'esodo adottata da Meliorbanca; alla fine del mese di marzo del 2009, infatti, hanno risolto il rapporto di lavoro le risorse che hanno aderito al programma concordato con le rappresentanze sindacali, determinando un costo complessivo di 8,9 milioni di euro, interamente accantonato nel bilancio 2008 in quanto la vertenza aveva avuto inizio nel mese di dicembre 2008. Al netto di tale onere non ricorrente, il costo del personale si riduce del 31,6% rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella seguente si riportano i principali indicatori relativi all'aggregato in esame:

<b>Principali indicatori</b>	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>variazione</b>
<i>Costo totale (milioni di euro)</i>			
Personale dipendente	(12,5)	(19,8)	7,3
Oneri straordinari	0	(8,9)	8,9
Altro personale	(0,3)	(0,1)	(0,2)
Amministratori	(1,5)	(0,5)	(1,0)
<b>Totale</b>	<b>(14,3)</b>	<b>(29,3)</b>	<b>15,0</b>
<i>Numero medio</i>			
Personale dipendente	120	272	(152)
Altro personale	3	23	(20)
<b>Totale</b>	<b>123</b>	<b>295</b>	<b>(172)</b>
<i>Costo medio (migliaia di euro)</i>			
Personale dipendente	104	79	25

Le **altre spese amministrative**, al netto dei costi recuperati (classificati nella voce altri proventi ed oneri) sono in calo del 20,5% rispetto all'esercizio 2008 e beneficiano sia della politica di riorganizzazione avviata presso la sede centrale che della chiusura delle filiali.

Nel corso del periodo sono stati effettuati **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** per 5,3 milioni di euro, dei quali 4 milioni di euro ascrivibili ad una transazione, in corso di perfezionamento, relativa ad un contenzioso in essere in capo alla Banca.

Il **risultato ante imposte** è negativo per 137,1 milioni di euro e si confronta con un dato negativo di 74,4 milioni di euro del 2008.

Il **risultato di esercizio**, che beneficia di una componente fiscale positiva di 34,1 milioni di euro, è negativo per 103,0 milioni di euro (negativo per 54,4 milioni di euro nel 2008)

## STRUTTURA DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Il totale delle **attività** di Meliorbanca al 31 dicembre 2009 è pari a 2.556 milioni di euro, in calo del 20,5% rispetto ai 3.214 milioni di euro del 31 dicembre 2008, principalmente, a seguito del processo di ottimizzazione degli assets conseguente all'acquisizione di Meliorbanca da parte del Gruppo BPER. In sintesi le attività sono così composte:

<b>Attività</b> (milioni di euro)	<b>31/12/09</b>	<b>%</b>	<b>31/12/08</b>	<b>%</b>	<b>variazione</b>
Crediti verso la clientela	2.083	81%	2.484	77%	(401)
Attività finanziarie	189	7%	405	13%	(216)
Crediti verso banche	119	5%	185	6%	(66)
Partecipazioni	46	2%	46	1%	(0)
Attività fiscali	89	4%	55	2%	34
Altre attività	30	1%	39	1%	(9)
<b>Totale</b>	<b>2.556</b>	<b>100%</b>	<b>3.214</b>	<b>100%</b>	<b>(658)</b>

I **crediti verso la clientela** rappresentano l'81,5% del totale attivo ed hanno registrato una diminuzione del 16,1% rispetto al dato di fine 2008; di seguito la suddivisione per tipologia:

<b>Crediti v/ clientela</b> (milioni di euro)	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>variazione</b>
Conti correnti	333	466	(133)
Mutui	1.431	1.676	(245)
Prestiti pers. e cessione del V	74	75	(1)
Altre operazioni	245	267	(22)
<b>Totale</b>	<b>2.083</b>	<b>2.484</b>	<b>(401)</b>

La diminuzione degli stock complessivi riflette le attività poste in essere per la riqualificazione del portafoglio verso tipologie di impiego "Corporate" in linea con i nuovi obiettivi strategici della Banca.

Come già evidenziato, la valutazione analitica dei rischi creditizi legati all'attività della Banca, effettuata in considerazione dell'aggravamento della congiuntura economica, ha determinato un

incremento delle attività deteriorate su tutte le categorie di impiego, ad eccezione dei prestiti per il credito al consumo:

<b>Crediti v/ clientela</b> (milioni di euro)	<b>31/12/09</b>		<b>31/12/08</b>		<b>variazione</b>	
	<i>bonis deteriorate</i>		<i>bonis deteriorate</i>		<i>bonis deteriorate</i>	
Conti correnti	230	103	434	32	(204)	(71)
Mutui	949	482	1.473	203	(524)	279
Prestiti pers. e cessione del V	74	0	75	0	(1)	0
Altre operazioni	154	91	236	31	(82)	60
<b>Totale</b>	<b>1.407</b>	<b>676</b>	<b>2.218</b>	<b>266</b>	<b>(811)</b>	<b>410</b>

Come già evidenziato, l'analitica valutazione dei rischi creditizi legati all'attività di Meliorbanca ha determinato un incremento delle attività deteriorate, che sono così suddivisibili:

<b>Attività deteriorate</b> (milioni di euro)	<b>31/12/09</b>			<b>31/12/08</b>		
	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>Esposizione netta</b>	<b>Esposizione lorda</b>	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>Esposizione netta</b>
Sofferenze	311	(174)	136	200	(106)	94
Incagli	574	(143)	431	175	(60)	115
Esposizioni scadute	107	(1)	106	57	(1)	56
Esposizioni ristrutturate	3	0	3	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>995</b>	<b>(318)</b>	<b>676</b>	<b>433</b>	<b>(167)</b>	<b>266</b>

<b>Principali indicatori</b>	<b>31/12/09</b>		<b>31/12/08</b>	
	<b>% di copertura</b>	<b>% sul Tot. Crediti</b>	<b>% di copertura</b>	<b>% sul Tot. Crediti</b>
Tot. attività deteriorate	32,1%	32,4%	38,6%	10,7%
Sofferenze	51,1%	6,5%	53,0%	3,8%
Incagli	24,9%	20,7%	34,3%	4,6%

L'incremento di 411 milioni di euro delle attività deteriorate è associabile, principalmente, alla categoria incagli netti, cresciuti di 317 milioni rispetto al dato di fine 2008; le sofferenze sono cresciute di 42 milioni di euro, i crediti ristrutturati sono aumentati per euro 2 milioni, mentre le esposizioni scadute si sono incrementate di 50 milioni di euro. Questa evoluzione, come già evidenziato, è anche diretta conseguenza dell'impatto che la dimensione e la complessità degli eventi macroeconomici succedutisi nel corso del 2009 hanno avuto sul portafoglio della Banca, caratterizzato dalla presenza di grandi esposizioni riconducibili in modo diretto ed indiretto al settore immobiliare originate in un periodo di rilevante crescita commerciale.

Stante la situazione fin qui descritta, Meliorbanca ha ritenuto opportuno e necessario, anche in considerazione del fatto che quella in corso è una fase del ciclo economico straordinariamente difficile con rilevanti incertezze circa la sua ampiezza e durata, determinare le proprie stime di recuperabilità dei crediti tramite l'adozione di parametri coerenti con tale contesto mediante l'applicazione di metriche condivise a livello di Gruppo creditizio.

Con riferimento alle **attività finanziarie**, la razionalizzazione del portafoglio, correlata alla riduzione dell'operatività di Meliorbanca sui mercati finanziari ed all'ingresso nel Gruppo BPER, ha determinato una significativa riduzione dell'aggregato, che si è attestato a 190 milioni di euro, in calo del 53% rispetto al dato del 31 dicembre 2008 (405 milioni di euro); nel dettaglio:

<b>Attività finanziarie</b> (milioni di euro)	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>Variazione</b>
Per la negoziazione (HFT)	79	173	(94)
- titoli di debito	67	152	(85)
- titoli di capitale	0	4	(4)
- strumenti derivati	12	17	(5)
Disponibili per la vendita (AFS)	110	232	(122)
- titoli di debito	33	163	(130)
- titoli di capitale	50	35	15
- quote di OICR	27	34	(7)
<b>Totale HFT + AFS</b>	<b>189</b>	<b>405</b>	<b>(216)</b>

Il calo dell'aggregato è, sostanzialmente, da ricondursi alla riduzione dei titoli di Stato sottostanti ad operazioni di pronti contro termine.

I **crediti verso banche** ammontano a 119 milioni di euro e sono in riduzione del 35,5% rispetto al 31 dicembre 2008; il dato è così suddivisibile:

<b>Crediti v/banche</b> ( <i>milioni di euro</i> )	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>variazione</b>
Riserva obbligatoria	6	31	(25)
Conti correnti	53	80	(37)
Depositi vincolati	33	26	7
Pronti contro termine	17	46	(29)
Altro	10	2	(8)
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>185</b>	<b>(66)</b>

Anche la diminuzione di tale voce riflette gli interventi di ottimizzazione collegati all'ingresso nel Gruppo BPER.

Le **partecipazioni** ammontano a 46 milioni di euro e fanno riferimento alle interessenze detenute nelle società ex Gruppo Meliorbanca (Meliorbanca Private, Meliorfactor, Sispa, Arca Impresa gestioni), nonché a quelle detenute in Banca della nuova terra, Cross factor e Meliortrust.

Le **attività fiscali**, iscritte per un totale di 88,9 milioni di euro, fanno riferimento quasi interamente ad attività per imposte anticipate, riferibili in larga misura a differenze temporanee deducibili ai fini IRES, come evidenziato dalla seguente tabella:

Differenze temporanee deducibili IRES (milioni di euro)	<b>31/12/09</b>
Perdite su crediti	63,5
Perdite fiscali	18,9
Accanton. ai fondi rischi ed oneri	3,6
Altre	1,9
<b>Totale</b>	<b>87,9</b>

Le perdite su crediti fanno riferimento alle differenze temporanee tra le norme fiscali ed i principi contabili internazionali in materia di accantonamenti per perdite su crediti.

Le perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi sono riportate nella seguente tabella di dettaglio, con evidenza dell'anno di formazione e di quello di scadenza:

<b>Periodo di formazione</b>	<b>Perdita</b>	<b>Credito per imposte anticipate</b>	<b>Limite esercizio di utilizzo</b>
Esercizio 2006	2,1	0,6	2011
Esercizio 2007	20,2	5,6	2012
Esercizio 2008	31,8	8,7	2013
Esercizio 2009	14,5	4,0	2014
	<b>Totale</b>	<b>18,9</b>	

Le attività fiscali per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio ritenendo probabile, sulla base delle previsioni contenute nel piano industriale 2010-2012 nonché dell'adesione dal 1° gennaio 2010 al consolidato fiscale del gruppo Bper, il realizzo di redditi imponibili futuri tali da consentire l'utilizzo delle correlate differenze temporanee deducibili. A tale riguardo il Piano industriale 2010-12 prevede un ritorno alla redditività già a partire dall'esercizio 2010, con utili lordi nel triennio in grado di consentire il recupero degli imponibili fiscali attualmente in essere.

Per un approfondimento si rimanda alla apposita sezione della Nota integrativa.

Relativamente alle **passività**, le principale poste che le compongono sono le seguenti:

<b>Passività</b> (milioni di euro)	<b>31/12/09</b>	<b>%</b>	<b>31/12/08</b>	<b>%</b>	<b>variazione</b>
Debiti verso banche	1.711	73%	1.421	49%	290
Raccolta da clientela	534	22%	1.362	47%	(828)
Altre passività	103	5%	141	4%	(38)
<b>Totale</b>	<b>2.348</b>	<b>100%</b>	<b>2.924</b>	<b>100%</b>	<b>(576)</b>

I **debiti verso banche** rappresentano il 73% delle passività e sono suddivisibili nelle seguenti forme tecniche:

<b>Debiti verso banche</b> (milioni di euro)	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>Variazione</b>
Verso banche centrali	0	270	(270)
Conti correnti e depositi liberi	103	211	(108)
Depositi vincolati	1.606	826	780
Pronti c/termine passivi	0	110	(110)
Altri debiti	2	4	(2)
<b>Totale</b>	<b>1.711</b>	<b>1.421</b>	<b>290</b>

Nel corso dell'esercizio si è provveduto all'ingresso della Banca nel sistema di tesoreria accentrato presso la Capogruppo BPER. La grandezza, infatti, è quasi interamente ascrivibile al debito verso la BPER, corrispondente alla voce depositi vincolati.

La **raccolta diretta da clientela** rappresenta il 23% del totale passività ed ha registrato una diminuzione del 60,8% rispetto al dato di fine 2008; di seguito la suddivisione per tipologia

<b>Raccolta diretta da clientela</b> <i>(milioni di euro)</i>	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>variazione</b>
Titoli in circolazione	293	835	(542)
- di cui obbligazioni subordinate	36	54	(18)
Debiti verso la clientela	241	527	(286)
- conti correnti e depositi liberi	238	459	(221)
- altri debiti	3	68	(65)
<b>Totale</b>	<b>534</b>	<b>1.362</b>	<b>(828)</b>

Nel corso del 2009 Meliorbanca ha regolarmente rimborsato le obbligazioni in scadenza e non ha posto in essere nuove emissioni. Riguardo ai debiti verso la clientela, la loro riduzione è conseguente alla nuova mission della Banca, che non prevede tale forma tecnica quale fonte di raccolta.

## IL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2009 il **patrimonio netto del Gruppo** ammonta a 207 milioni di euro ed è così suddiviso:

<b>Patrimonio netto</b> <i>(milioni di euro)</i>	<b>31/12/09</b>	<b>31/12/08</b>	<b>variazione</b>
Capitale	126	126	0
Azioni proprie	0	(4)	4
Riserve da valutazione	22	5	17
Riserve	51	52*	(1)
Sovrapprezzi di emissione	111	111	0
Risultato di esercizio	(103)	*	(103)
<b>Totale</b>	<b>207</b>	<b>290</b>	<b>(83)</b>

*\* Nella tabella in oggetto la Perdita dell'esercizio 2008 (54 milioni di euro) è stata classificata nella voce Riserve, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del Bilancio 2008*

Il decremento del Patrimonio netto è da associarsi, sostanzialmente, al risultato negativo dell'esercizio. La voce Riserve da valutazione si incrementa per le valutazioni dei titoli disponibili

per la vendita, aumento riconducibile, in larga misura, all'incremento del *fair value* della partecipazione detenuta in Arca Vita S.p.a., secondo quanto previsto dall'accordo di cessione sottoscritto.

## **CONTINUITA' AZIENDALE**

L'andamento dell'attività di Meliorbanca nel corso del 2009 è stato grandemente influenzato dall'evolversi non positivo della situazione economica del Paese e dall'ingresso nel Gruppo BPER; un particolare impatto si è avuto sull'attività creditizia nel segmento Corporate, sia in termini organizzativi che in termini di razionalizzazione del portafoglio crediti. Ciò ha determinato le già citate ed importanti rettifiche di valore che hanno avuto un significativo impatto sul risultato dell'esercizio.

L'ingresso nel nuovo Gruppo ha, altresì, eliminato alcuni importanti elementi di rischio, tra i quali il maggiore è la capacità di raccolta, che avrebbero potuto avere un significativo impatto sulla capacità di Meliorbanca di poter operare sul mercato in maniera autonoma.

La ristrutturazione industriale avviata ha trovato espressione sintetica nel Piano industriale 2010-12 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2009, che ha determinato le principali linee guida della futura strategia dell'istituto, così sintetizzabili:

- una chiara strategia finalizzata alla focalizzazione della Banca quale entità Corporate del Gruppo BPER;
- la cessazione di attività e la cessione di asset "non strategici";
- l'ottimizzazione delle attività e delle passività, in coerenza con gli obiettivi ed i livelli di rischio del Gruppo BPER;
- l'efficientamento del personale, la razionalizzazione organizzativa e l'avvio di iniziative di cost cutting.

Il percorso avviato, pur tenendo in considerazione la difficile congiuntura dell'economia reale e l'incertezza che caratterizza i mercati finanziari, prevede pronto ritorno di Meliorbanca a risultati positivi.

In termini di mezzi patrimoniali il risultato dell'esercizio ha inciso negativamente sui ratios di vigilanza. Il Tier 1 ratio ed il Total capital ratio si sono attestati rispettivamente al 9,60% e 11,52%, rispetto al 12,01 % ed al 13,83% del 31 dicembre 2008. Il Piano Industriale prevede, a seguito dei

positivi risultati previsti, un incremento dei mezzi patrimoniali in grado di stabilizzare gli indicatori sui livelli previsti dalla normativa vigente.

## **INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEI RISCHI**

Le disposizioni di vigilanza prudenziale emanate da Banca d'Italia negli ultimi anni disciplinano le metodologie di gestione dei rischi da parte degli intermediari e gli indirizzi ed i criteri dell'attività di supervisione che la Banca d'Italia svolge, quale Organo di Vigilanza creditizia e finanziaria, per assicurare la stabilità del sistema bancario. In particolare:

- prevedono un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria, prevedendo, per il calcolo degli stessi, metodologie alternative caratterizzate da differenti livelli di complessità nella misurazione dei rischi e nei requisiti organizzativi e di controllo (Primo pilastro);
- introducono un sistema di auto-valutazione denominato Processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), il quale richiede alle banche di dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio.

La Banca, tenute in considerazione le Direttive del Gruppo BPER, ha provveduto all'identificazione di tutti i rischi a cui è o potrebbe essere sottoposta. Successivamente, tra i rischi identificati, da sottoporre a misurazione o a valutazione qualitativa, sono stati individuati i rischi ritenuti rilevanti, ovvero quelli che richiedono un significativo capitale a copertura.

È stata in tal modo definita la seguente mappa dei rischi di Meliorbanca:

<b>Rischi</b>	<b>Direzioni/Servizi/Uffici interessati</b>
Rischio di credito	Direzione crediti / Controllo Crediti / Business control
Rischio di controparte	Direzione Corporate / Business control
Rischio di mercato	Direzione Finanza / Business control
Rischio operativo	Tutte le unità organizzative
Rischi di tasso sul banking book	Tesoreria / Business control
Rischio di liquidità	Tesoreria / Business control
Rischio residuo	Direzione Corporate / Business control
Rischio da cartolarizzazione	Operations / Business control

---

Rischio strategico	Alta direzione / Pianificazione e controllo
Rischio reputazionale	Tutte le unità organizzative
Rischio di outsourcing	Sistemi informativi
Rischio di compliance	Tutte le unità organizzative
Rischio di concentrazione single name	Capogruppo BPER
Rischio di concentrazione geosettoriale	Capogruppo BPER

Con riferimento all'attività tipica svolta dalla Banca, all'interno dei rischi mappati assume una certa rilevanza il Rischio di credito. L'ingresso nel Gruppo BPER ha determinato dei cambiamenti organizzativi atti ad un miglioramento dei processi di controllo.

Come già evidenziato in precedenza, durante l'esercizio 2009 è stata effettuata dagli Amministratori una valutazione rigorosa del portafoglio crediti Corporate, sia in considerazione dell'aggravamento della congiuntura economica generale che in relazione all'accentuarsi delle difficoltà del mercato del credito ed alle mutate prospettive dell'attività creditizia della Banca una volta entrata nel Gruppo BPER. Tale analisi ha determinato un incremento delle partite deteriorate.

Relativamente al rischio di mercato, si segnala che nel corso del 2009 la progressiva riduzione del portafoglio di attività finanziarie, anche a seguito dell'ingresso nel Gruppo BPER e della conseguente nuova mission della Banca, ha determinato un decremento del VaR.

Le attese relative all'esercizio 2010 consentono di prevedere una sostanziale invarianza rispetto all'attuale rischiosità.

Per un approfondimento sugli obiettivi e sulle politiche della Banca in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari si rimanda a quanto riportato nella Parte E della Nota integrativa.

## **RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE (Impairment test) – Provvedimento normativo congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap del 3 marzo 2010**

### **1) AVVIAMENTO**

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2009 evidenzia un valore di Avviamento di 6,1 milioni di euro, riferibile interamente al Valore Recuperabile della CGU (Cash Generating Unit) Advisory. Su tale valore è stato effettuato un impairment test sulla base dei dati rivenienti dal Piano industriale 2010-2012; quest'ultimo prevede la realizzazione di ricavi e margini in grado di garantire la piena recuperabilità del valore iscritto a bilancio.

Per una più dettagliata spiegazione dei dati e delle metodologie utilizzate nel processo di impairment si rimanda all'apposita sezione della Parte B della Nota integrativa.

## 2) ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il bilancio al 31 dicembre 2009 evidenzia rettifiche di valore per deterioramento per complessivi 7,7 milioni di euro, così suddivisibili:

- 3,149 milioni su titoli di debito
- 1,974 milioni su titoli di capitale
- 2,569 milioni di quote di O.I.C.R.

Per quanto riguarda l'identificazione di perdite di valore su titoli di debito, in particolare su titoli strutturati di credito, Meliorbanca ha deciso di considerare obiettiva evidenza di *impairment* le riduzioni di valore permanenti dovute a default nel portafoglio sottostante o a processi di *credit enhancement* in fase di strutturazione delle note tali da determinare una perdita di valore non recuperabile in futuro. L'applicazione di tale principio ha comportato nell'esercizio la contabilizzazione di impairment relativamente a 4 titoli di debito strutturati.

Per una maggiore dettaglio si rimanda alle apposite tabelle della Parte E della Nota integrativa.

In merito alle perdite di valore di strumenti finanziari classificati nel portafoglio AFS (documento IFRIC del 7 maggio 2009), considerata la natura di stabile investimento che caratterizza le interessenze in argomento, Meliorbanca ha identificato le seguenti soglie di significatività e durevolezza oltre le quali la riduzione di valore è da considerare obiettiva evidenza di impairment:

- 1) diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 24 mesi consecutivi (cd. diminuzione prolungata), oppure
- 2) decremento del *fair value* superiore al 50% del valore contabile (cd. diminuzione significativa)

## **RECEPIMENTO DELLA NORMATIVA DEL GRUPPO BPER**

L'ingresso nel Gruppo bancario BPER ha comportato per Meliorbanca la necessità di recepire la normativa di Gruppo ed, in particolare, le Linee guida, le Policy e i Regolamenti trasmessi dalla Capogruppo attraverso apposite Direttive. Di seguito si riporta quanto recepito dal Consiglio di Amministrazione di Meliorbanca nelle diverse sedute:

- 9 giugno 2009: recepimento del Regolamento di Gruppo;
- 23 giugno 2009: recepimento della Direttiva di Gruppo 6/09, avente ad oggetto il “Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/01 – Responsabilità amministrativa degli Enti” (“MOG”), con la quale la Capogruppo BPER ha invitato le Banche del Gruppo ad adottare un MOG coerente con quello predisposto da BPER stessa (fatti salvi eventuali adattamenti da condividere con la medesima) nonché con la documentazione ivi allegata che costituisce la base normativa per l'adozione del MOG stesso: “Regolamento dell'Organismo di Vigilanza”, “Codice Etico”, “Sistema Disciplinare”, “Mappa dei reati e delle relative esemplificazioni”, “Regolamento di Gruppo per la definizione e l'aggiornamento dei Modelli Organizzativi e Gestionali delle singole Banche del Gruppo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/01”;
- 10 novembre 2009: recepimento di una serie di Direttive, aventi ad oggetto il Servizio Risk Management di Gruppo; nel dettaglio:
  - o Direttiva di Gruppo n. 12/2008: Linee Guida del “Modello di governo dei rischi di Gruppo”
  - o Direttiva di Gruppo n. 13/2008: Gestione del processo ICAAP
  - o Direttiva di Gruppo n. 14/2008: “Policy di gestione del rischio di liquidità (Liquidity Policy Handbook)”, “Liquidity Contingency Plan”
  - o Direttiva di Gruppo n. 8/2009: Regolamento del Servizio Risk Management di Gruppo e del Referente del Servizio Risk Management di Gruppo
  - o dd Direttiva di Gruppo n. 9/2009: Recepimento del processo ICAAP del Gruppo BPER effettuato dalla Capogruppo: situazione ad aprile 2009

- Direttiva di Gruppo n.14/2009: Aggiornamento delle “Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo” e del “Regolamento della Direzione Revisione Interna di Gruppo”
- 8 febbraio 2010: Direttiva n. 16/2009, con cui la Capogruppo ha trasmesso le “Linee Guida “Governo di Gruppo” e il “Regolamento di Capogruppo (Funzionigramma)”, approvati – all’interno del più complessivo “Progetto di Governo Societario di BPER” – dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo con delibere del 19 ottobre e del 30 novembre 2009. Tali documenti ha sostituito le precedetti correlate normative.

## **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Nel corso del 2009 l’operatività con parti correlate è proseguita in linea di continuità con le fattispecie contrattuali già esposte nell’ambito della nota integrativa, a cui si rimanda per una completa informativa.

## **OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Nel corso del 2009 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

## **AMBIENTE E PERSONALE**

La forza lavoro di Meliorbanca S.p.A. è composta da 15 dirigenti (17 nel 2008), 69 quadri (110 nel 2008) e 63 unità di restante personale (113 nel 2008).

Il calo dei dipendenti è dovuto alla politica di incentivazione all’esodo definita da Meliorbanca per fare fronte al perdurare della fase di crisi. Si ricorda, infatti, che in data 9 febbraio 2009, facendo seguito alla vertenza aperta dalla Banca in data 16 dicembre 2008, è stato concordato con le Rappresentanze sindacali un piano di gestione del personale in esubero mediante il ricorso ai tradizionali ammortizzatori sociali, come già evidenziato in dettaglio nel bilancio 2008. Alla fine

del mese di marzo del 2009 le risorse che hanno aderito al programma concordato hanno risolto il rapporto di lavoro.

E' stata, pertanto, avviata una fase di riorganizzazione del personale, di concerto con quanto previsto dal nuovo azionista BPER, anche attraverso l'inserimento di personale senior qualificato, in coerenza con la nuova mission della Banca nell'ambito del Gruppo creditizio.

In termini di organizzazione territoriale, nel corso dell'esercizio sono state chiuse 7 filiali (Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Legnano, Mantova, Treviso) mentre ulteriori 2 (Cagliari e Firenze) sono state chiuse nei primi mesi del 2010.

In data 22 gennaio 2010 la Banca e le Rappresentanze sindacali hanno firmato l'accordo per la chiusura della vertenza.

Per quanto riguarda gli ordinari adempimenti relativi alla sorveglianza sanitaria, tutti i dipendenti sono stati sottoposti a visita medica periodica.

## **NORMATIVA PRIVACY E TECNOLOGIA**

Meliorbanca ha provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D. Lgs. 30/6/2003 n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

## **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel corso del 2009 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo

## **STOCK OPTIONS**

Non esistono piani di Stock Options.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2010 sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo, già richiamati nei precedenti paragrafi:

- in data 22 gennaio 2010 la Banca e le Rappresentanze sindacali hanno firmato l'accordo per la chiusura della vertenza aperta in data 16 dicembre 2008 e relativa alla situazione di crisi di Meliorbanca;
- in data 3 febbraio 2010 è stata ceduta una quota parziale (27%) della partecipazione detenuta in Banca della nuova terra S.p.a., realizzando una plusvalenza di circa 8 milioni di euro;
- in data 18 gennaio 2010 è stata chiusa la filiale di Firenze mentre in data primo febbraio 2010 è stata chiusa la filiale di Cagliari.
- In data 24 febbraio 2010, a seguito dell'adempimento di tutti gli obblighi normativi previsti, è divenuto efficace il nuovo Statuto di Meliorbanca approvato dall'Assemblea degli azionisti del 24 novembre 2009.

## **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

L'ingresso nel Gruppo BPER ha determinato l'avvio del processo di riorganizzazione e rilancio di Meliorbanca, culminato con la definizione del nuovo Piano industriale 2010-12; conseguentemente, malgrado la stagnazione economica in essere e l'incertezza che caratterizza la situazione dei mercati finanziari, si ritiene che il supporto del Gruppo di appartenenza possa consentire, successivamente al processo di riorganizzazione previsto, un ritorno alla redditività secondo quanto previsto dalle strategie delineate nel Piano.

## **PROGETTO DI RIPIANAMENTO DELLA PERDITA DI ESERCIZIO**

Signori AZIONISTI,

al termine della presente relazione l'Assemblea Ordinaria è chiamata a deliberare la copertura della perdita per l'importo di euro 102.986.106 con le riserve di seguito elencate:

Riserve	euro	(51.423.667)
Sovrapprezzi di emissione	euro	(51.562.439)
<b><u>Totale</u></b>	euro	<b><u>(102.986.106)</u></b>

Il patrimonio netto della Banca, dopo la sopracitata imputazione a riduzione delle riserve e dei sovrapprezzi di emissione per il ripianamento della perdita dell'esercizio 2009, risulterà così composto:

Capitale sociale	euro	126.262.214
Sovrapprezzi di emissione	euro	59.307.809
Riserva da valutazione	euro	21.884.327
<b><u>Totale</u></b>	euro	<b><u>207.454.350</u></b>

A conclusione di questa relazione il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Collegio sindacale, i dirigenti, i funzionari, i dipendenti ed i consulenti che ci assistono per la loro costante e fattiva collaborazione.

**Schemi di bilancio  
al  
31.12.2009**

**STATO PATRIMONIALE al 31.12.2009**

(importi in euro)

	Voci dell'attivo	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
10	Cassa e disponibilità liquide		60.477		285.946
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		79.311.845		173.291.892
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita		109.596.744		232.088.884
60	Crediti verso banche		119.175.138		184.761.922
70	Crediti verso clientela		2.082.917.346		2.483.604.370
80	Derivati di copertura		469.290		1.305.129
100	Partecipazioni		46.005.131		46.005.131
110	Attività materiali		3.371.816		4.021.393
120	Attività immateriali		6.261.252		6.398.750
	di cui:				
	Avviamento	6.079.418		6.079.418	
130	Attività fiscali		88.907.994		54.881.952
	a) correnti	722.945		2.181.926	
	b) anticipate	88.185.049		52.700.026	
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-		10.682.745
150	Altre attività		19.819.717		16.525.801
	<b>Totale dell'attivo</b>		<b>2.555.896.750</b>		<b>3.213.853.915</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
10	Debiti verso banche		1.711.098.882		1.420.504.515
20	Debiti verso clientela		241.406.014		526.820.697
30	Titoli in circolazione		292.776.783		834.892.372
40	Passività finanziarie di negoziazione		56.850.005		82.428.467
60	Derivati di copertura		-		491.871
80	Passività fiscali		429.034		205.730
	b) differite	429.034		205.730	
100	Altre passività		34.699.966		44.881.778
110	Trattamento di fine rapporto del personale		1.175.196		2.818.460
120	Fondo per rischi e oneri		10.006.520		10.570.837
	b) altri fondi	10.006.520		10.570.837	
130	Riserva da valutazione		21.884.327		5.408.602
160	Riserve		51.423.667		105.811.048
170	Sovrapprezzi di emissione		110.870.248		110.931.694
180	Capitale		126.262.214		126.262.214
190	Azioni proprie (-)		-		(3.786.989)
200	Utile (Perdita) d'esercizio		(102.986.106)		(54.387.381)
<b>Totale del passivo</b>			<b>2.555.896.750</b>		<b>3.213.853.915</b>

<b>CONTO ECONOMICO al 31.12.2009</b>		(importi in euro)	
<b>Voci</b>		<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
<b>10</b>	<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	95.322.081	217.722.942
<b>20</b>	<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>	(55.714.637)	(172.272.547)
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	39.607.444	45.450.395
<b>40</b>	<b>Commissioni attive</b>	10.619.562	26.835.275
<b>50</b>	<b>Commissioni passive</b>	(3.225.482)	(14.452.067)
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	7.394.080	12.383.208
<b>70</b>	<b>Dividendi e proventi simili</b>	3.425.712	24.186.956
<b>80</b>	<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	10.438.341	(29.359.901)
<b>90</b>	<b>Risultato netto dell'attività di copertura</b>	527.499	659.693
<b>100</b>	<b>Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:</b>	898.121	(11.669.581)
	a) crediti	120.005	(18.645.541)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.289.485)	5.071.213
	d) passività finanziarie	2.067.601	1.904.747
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	62.291.197	41.650.770
<b>130</b>	<b>Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:</b>	(160.958.675)	(54.613.990)
	a) crediti	(151.018.470)	(53.594.259)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(7.692.024)	(858.971)
	d) altre operazioni finanziarie	(2.248.181)	(160.760)
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	(98.667.478)	(12.963.220)
<b>150</b>	<b>Spese amministrative:</b>	(35.270.458)	(58.537.513)
	a) spese per il personale	(14.251.167)	(29.338.356)
	b) altre spese amministrative	(21.019.291)	(29.199.157)
<b>160</b>	<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	(5.331.917)	(878.325)
<b>170</b>	<b>Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</b>	(655.113)	(765.231)
<b>180</b>	<b>Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</b>	(138.321)	(193.917)
<b>190</b>	<b>Altri oneri/proventi di gestione</b>	2.951.302	6.463.847
<b>200</b>	<b>Costi operativi</b>	(38.444.507)	(53.911.139)
<b>210</b>	<b>Utili (Perdite) delle partecipazioni</b>	-	185.429
<b>230</b>	<b>Rettifiche di valore dell'avviamento</b>	-	(7.650.834)
<b>240</b>	<b>Utili (Perdite) da cessione di investimenti</b>	30	(15.488)
<b>250</b>	<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	(137.111.955)	(74.355.252)
<b>260</b>	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	34.125.849	19.967.871
<b>270</b>	<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	(102.986.106)	(54.387.381)
<b>290</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	(102.986.106)	(54.387.381)

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

(importi in euro)

	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
<b>10 Utile ( perdita ) d'esercizio</b>	<b>(102.986.106)</b>	<b>(54.387.381)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte:</b>		
<b>20. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>16.167.264</b>	<b>(8.839.547)</b>
<b>90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	<b>308.461</b>	<b>0</b>
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>16.475.725</b>	<b>(8.839.547)</b>
<b>120. Redditività complessiva</b>	<b>(86.510.381)</b>	<b>(63.226.928)</b>

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

	Esistenze al 31.12.2008	Modifica Saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2009	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2009
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale:</b>	<b>126.262.214</b>	-	<b>126.262.214</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>126.262.214</b>
a) azioni ord.	126.262.214	-	126.262.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.262.214
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>110.931.694</b>	-	<b>110.931.694</b>	-	-	(61.446)	-	-	-	-	-	-	-	<b>110.870.248</b>
Riserve:	<b>105.811.048</b>	-	<b>105.811.048</b>	(54.387.381)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>51.423.667</b>
a) di utili	105.635.674	-	105.635.674	(54.387.381)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51.248.293
b) altre	175.374	-	175.374	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175.374
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>5.408.602</b>	-	<b>5.408.602</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>16.475.725</b>	<b>21.884.327</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(3.786.989)	-	(3.786.989)	-	-	3.786.989	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(54.387.381)	-	(54.387.381)	54.387.381	-	-	-	-	-	-	-	-	(102.986.106)	(102.986.106)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>290.239.188</b>	-	<b>290.239.188</b>	-	-	3.725.543	-	-	-	-	-	-	(86.510.381)	<b>207.454.350</b>

**Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica Saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditi complessivi esercizio 2008
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale:</b>	<b>126.262.214</b>	-	<b>126.262.214</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>126.262.214</b>	
a) azioni ord.	126.262.214	-	126.262.214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.262.214	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>110.980.774</b>	-	<b>110.980.774</b>	-	-	-	(49.080)	-	-	-	-	-	<b>110.931.694</b>	
Riserve:	<b>94.322.618</b>	-	<b>94.322.618</b>	<b>10.781.626</b>	<b>170.304</b>	<b>536.500</b>	-	-	-	-	-	-	<b>105.811.048</b>	
a) di utili	94.683.744	-	94.683.744	10.781.626	170.304	-	-	-	-	-	-	-	105.635.674	
b) altre	(361.126)	-	(361.126)	-	-	536.500	-	-	-	-	-	-	175.374	
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>14.248.149</b>	-	<b>14.248.149</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.839.547)	<b>5.408.602</b>	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(2.438.860)	-	(2.438.860)	-	-	-	(1.348.129)	-	-	-	-	-	(3.786.989)	
Utile (Perdita) di esercizio	27.195.714	-	27.195.714	(10.781.626)	(16.414.088)	-	-	-	-	-	-	(54.387.381)	(54.387.381)	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>370.570.609</b>	-	<b>370.570.609</b>	-	(16.243.784)	<b>536.500</b>	(1.397.209)	-	-	-	-	(63.226.938)	<b>290.239.188</b>	

**RENDICONTO FINANZIARIO**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Gestione</b>	<b>26.681.356</b>	<b>15.161.564</b>
- interessi attivi incassati	97.476.989	216.059.206
- interessi passivi pagati	(65.036.540)	(187.674.077)
- dividendi e proventi simili	678.541	20.070.890
- commissioni nette	7.394.080	12.290.878
- spese per il personale	(13.690.072)	(20.424.325)
- altri costi	(20.415.138)	(35.584.348)
- altri ricavi	20.534.140	6.236.108
- imposte e tasse	(260.644)	4.187.232
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalla attività finanziarie</b>	<b>525.789.225</b>	<b>948.186.864</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	85.036.361	8.320.953
- attività finanziarie disponibili per la vendita	129.414.940	16.844.590
- crediti verso clientela	248.629.087	828.285.150
- crediti verso banche: a vista	45.803.289	30.315.780
- crediti verso banche: altri crediti	19.732.982	61.693.952
- altre attività	(2.827.434)	2.726.439
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(569.845.181)</b>	<b>(944.249.427)</b>
- debiti verso banche: a vista	(106.314.191)	62.442.019
- debiti verso banche: altri debiti	398.030.205	123.520.805
- debiti verso clientela	(284.888.030)	(482.609.663)
- titoli in circolazione	(533.057.007)	(513.368.592)
- passività finanziarie di negoziazione	(25.443.946)	(54.228.846)
- altre passività	(18.172.212)	(80.005.150)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(17.374.600)</b>	<b>19.099.001</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>13.431.759</b>	<b>4.475.504</b>
- vendite partecipazioni	10.682.745	330.429
- dividendi incassati su partecipazioni	2.747.171	4.116.066
- vendite di attività materiali	1.843	29.009
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(8.171)</b>	<b>(5.673.541)</b>
- acquisti di partecipazioni	0	(5.000.000)
- acquisti di attività materiali	(7.348)	(587.335)
- acquisti di attività immateriali	(823)	(86.206)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>13.423.588</b>	<b>(1.198.037)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	3.725.543	(1.397.209)
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	(16.414.088)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>3.725.543</b>	<b>(17.811.297)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(225.469)</b>	<b>89.667</b>

**RICONCILIAZIONE**

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	285.946	196.279
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(225.469)	89.667
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	60.477	285.946

## **NOTA INTEGRATIVA**

**Parte A – Politiche contabili**

**Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale**

**Parte C – Informazioni sul Conto economico**

**Parte D – Redditività complessiva**

**Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

**Parte F – Informazioni sul patrimonio**

**Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda**

**Parte H – Operazioni con parti correlate**

**Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

**Parte L – Informativa di settore**

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

**FV:** *fair value*

**FV\*:** *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell’emittente rispetto alla data di emissione

**VN:** valore nominale o nozionale

**VB:** valore di bilancio

**L<sub>1</sub>:** Livello 1 di fair value

**L<sub>2</sub>:** Livello 2 di fair value

**L<sub>3</sub>:** Livello 3 di fair value

**#:** fattispecie non applicabile

**PARTE A**

**POLITICHE CONTABILI**

## **A.1 - PARTE GENERALE**

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

## **A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
4. Crediti
5. Attività finanziarie valutate al *fair value*
6. Operazioni di copertura
7. Partecipazioni
8. Attività materiali
9. Attività immateriali
10. Attività non correnti in via di dismissione
11. Fiscalità corrente e differita
12. Fondi per rischi ed oneri
13. Debiti e titoli in circolazione
14. Passività finanziarie di negoziazione
15. Passività valutate al *fair value*
16. Operazioni in valuta
17. Altre informazioni

## **A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Trasferimenti tra portafogli

Gerarchia del fair value

Informativa sul cd. “day one profit/loss”

## A.1 - PARTE GENERALE

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è redatto in applicazione dei Principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB, omologati dalla Commissione Europea e attualmente in vigore, nonché dei provvedimenti adottati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Nella sua predisposizione, se necessario, si è fatto altresì riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dalla IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS emessi dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- Documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005, nella sua versione aggiornata emanata dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 18 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 238 del 21 dicembre 2009, nonché in osservanza della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

In estrema sintesi l'aggiornamento della suddetta Circolare di Banca d'Italia ha inteso:

- Recepire nella Circolare le novità intervenute nei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in particolare: la revisione completa dello IAS 1 "Presentation of financial Statements", che ha introdotto il prospetto della redditività complessiva dell'IFRS 8 "Segment Reporting", che ha modificato l'informativa per segmento di operatività, nonché le variazioni che hanno interessato lo IAS 39 "Financial instruments: Recognition and Measurement" e l'IFRS 7 "Financial instrument: Disclosures" in ordine agli strumenti finanziari;
- Razionalizzare e in parte semplificare la struttura e il contenuto della nota integrativa che al fine di avvicinare maggiormente gli schemi di bilancio delle banche a quelli di vigilanza sugli IAS/IFRS armonizzati in sede europea (FINREP);
- Recepire alcuni chiarimenti e precisazioni già disposti con precedenti comunicazioni dell'Organo di Vigilanza.

In relazione al I° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 18 novembre 2009, oltre al recepimento delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (in particolare l'introduzione del prospetto della redditività complessiva), la Banca, al fine di consentire una omogenea comparabilità ha effettuato alcune riclassifiche di dati comparativi inclusi nei prospetti di bilancio e nelle corrispondenti tabelle di nota integrativa. Tali riclassifiche, di seguito descritte, non comportano alcun effetto sul risultato dell'esercizio, sul patrimonio netto al 31 dicembre 2008, nonché sulla composizione dei principali aggregati di conto economico. In dettaglio:

- **Conto economico:** le commissioni su c/c correnti con saldo creditore, precedentemente allocate alla voce 190 Altri Oneri/Proventi di Gestione, per euro 92 mila, sono state riclassificate alla voce 40 Commissioni Attive;
- **Conto economico:** gli accantonamenti ai fondi oneri per incentivo all'esodo del personale, precedentemente allocate alla voce 160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, pari ad euro 8.932 mila, sono stati riclassificati nella voce 150 a) spese per il personale;
- **Stato patrimoniale:** i crediti fiscali non correlati al reddito dell'impresa pari ad euro 739 mila, e i crediti verso banche per fatture emesse relative a servizi prestati di natura non finanziaria, pari ad euro 654 mila, sono stati riclassificati tra le altre attività.

Inoltre l'ingresso nel gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna ha richiesto alcune riclassifiche sui dati relativi all'esercizio 2008 pari ad euro 866 mila, dalla sottovoce "a) spese per il personale" alla sottovoce "b) altre spese amministrative", per omogeneità di rappresentazione.

Si è tenuto conto delle disposizioni del Codice civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 5 e n. 6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n. 310 del 28 dicembre 2004), e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio è formato dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario, redatti in unità di Euro, per quanto riguarda la presente Nota integrativa e la relazione sull'andamento della gestione, ove non specificatamente evidenziato, gli importi sono in migliaia di Euro.

In sintesi, i principi generali su cui si fonda la redazione del bilancio sono i seguenti, come previsto dallo IAS 1:

**Continuità aziendale:** le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.

**Competenza economica:** i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

**Rilevanza e aggregazione di voci:** ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, viene esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversi possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.

**Compensazione:** le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o una interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.

**Periodicità dell'informativa:** l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non sono comparabili.

**Informativa comparativa:** le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o una interpretazione.

**Uniformità di presentazione:** la presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro Interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di

presentazione o classificazione viene modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, viene applicato in modo retroattivo.

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari alla individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti, o sostanzialmente approvate, alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Nella presente Nota e suoi allegati, sono riportate informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

La società detiene partecipazioni di controllo, che sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Il presente progetto di bilancio è stato approvato, in data 8 marzo 2010, dal Consiglio di amministrazione della Banca che ne ha autorizzato la sua pubblicazione.

Si rimanda a quanto già analiticamente esposto nella Relazione sulla gestione, nel capitolo riguardante i "Fatti di rilievo ed evoluzione della gestione nel 2010".

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

### Revisione

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche s.p.a. , alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2006-2011, dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006, ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

### Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazione emessi dallo IASB

Nel corso dell'esercizio sono entrati in vigore i seguenti principi ed interpretazioni, delle cui indicazioni si è tenuto conto nella redazione del presente bilancio, ove applicabili:

- **IFRS 8 “Settori Operativi”** adottato con Regolamento (CE) n. 1358/2007 sostituisce lo IAS 14 “*Segment Reporting*”. Il principio stabilisce che i segmenti operativi oggetto d'informativa di bilancio devono essere individuati sulla base della reportistica interna che viene visionata dal top management al fine di valutare la performance dei diversi settori e di allocare le risorse tra i medesimi.
- La Commissione Europea, con il regolamento n. 70/2009 ha introdotto miglioramenti a diversi principi contabili IAS/IFRS, che comprendono modifiche a trentacinque principi IAS/IFRS.
- Con il Regolamento (CE) n. 1260/08 è stato modificato il principio **IAS 23 “Oneri Finanziari”**: è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a Conto economico gli oneri finanziari sostenuti, a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita.
- La Commissione Europea ha recepito le modifiche all'**IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”** con Regolamento (CE) n. 1261/2008 del 16 dicembre 2008. Le variazioni al principio forniscono chiarimenti sulle condizioni di maturazione, su come contabilizzare le condizioni di non maturazione e gli annullamenti di accordi di pagamenti basati su azioni da parte dell'entità o della controparte.
- **IAS 1 “Presentazione del bilancio”**. Le modifiche al principio, adottate con Regolamento (CE) n. 1274/08 del 17 dicembre 2008, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l'obbligo di presentare, in un unico prospetto (denominato “Prospetto di Conto economico complessivo”) o in due prospetti separati (“Conto economico separato” e “Prospetto della redditività complessiva), le componenti che compongono l'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni poste in essere con i soci, insieme al risultato del Conto economico complessivo, devono poi essere presentate separatamente nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.
- Con il Regolamento (CE) n. 69/2009 del 23 gennaio 2009, la Commissione Europea ha introdotto modifiche all'**IFRS 1** e allo **IAS 27**; tali modifiche riguardano la possibilità, in FTA, di considerare il valore di carico della partecipazione come sostitutivo del costo e di iscrivere a conto economico, nel bilancio separato, i dividendi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*.
- La Commissione Europea, con Regolamento (CE) n. 53/2009 del 20 gennaio 2009 ha recepito le modifiche allo **IAS 32** e **IAS 1** per *puttable instrument*; tali modifiche prevedono che se le clausole contrattuali consentono di sostenere che il rimborso di strumenti sia legato al risultato economico dell'emittente, gli strumenti rimborsabili in qualsiasi momento o alla liquidazione sono classificabili come *equity instrument*.
- **IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”**. Le modifiche al principio, adottate con Regolamento (CE) n. 1165/09 del 27 novembre 2009, riguardano la necessità di classificare in una gerarchia di tre livelli gli strumenti finanziari valutati al *fair value* e di inserire la scadenza attesa dei derivati nell'analisi di liquidità.

- Con il Regolamento (CE) n. 1171/09 del 30 novembre sono state adottate modifiche all'**IFRIC 9** e allo **IAS 39** circa il trattamento contabile da adottare per i derivati incorporati in attività finanziarie oggetto di riclassificazione.
- **IFRIC 13** - Programmi di fidelizzazione della clientela, adottato con Regolamento (CE) n. 1262/2008 del 16 dicembre 2008. Elimina le precedenti incoerenze pratiche riguardanti il trattamento contabile dei beni o dei servizi gratuiti o scontati venduti, nel quadro di programmi di fidelizzazione della clientela che le imprese utilizzano per concedere ai loro clienti punti premio, ad esempio miglia aeree, al momento della vendita di un bene o di un servizio.
- **IFRIC 14** sullo **IAS 19 - Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura**, adottato con Regolamento (CE) n. 1263/2008 del 16 dicembre 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano.
- **IFRIC 15 - Accordi per la costruzione di immobili**, adottato con Regolamento (CE) n. 636/2009 del 22 dicembre 2009. L'interpretazione identifica la fattispecie nelle quali i ricavi per la costruzione di immobili sono da considerare come vendita di beni (IAS18) ovvero servizi di costruzione (IAS 11).

Ancorché già omologati dalla Commissione Europea, i principi e le interpretazioni, di seguito indicati, risultano applicabili solo successivamente alla data di riferimento del presente bilancio:

- Il 10 gennaio 2008 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'**IFRS 3 - Aggregazioni aziendali**, che definisce principi e disposizioni sul modo in cui l'acquirente valuta nel proprio bilancio i diversi elementi relativi al trattamento contabile dell'operazione di acquisizione.  
La Commissione Europea ha adottato la versione aggiornata dell'IFRS 3 con Regolamento (CE) n. 495/2009 del 3 giugno 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 30 giugno 2009.
- Il 10 gennaio 2008 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo **IAS 27 - Bilancio Consolidato e Separato della controllante**, che chiarisce in quali circostanze un'entità deve redigere il bilancio consolidato, in che modo la capogruppo deve contabilizzare le variazioni delle interessenze partecipative detenute in controllate e come le perdite di una controllata devono essere ripartite tra partecipazioni di maggioranza e minoranza.  
La Commissione Europea ha adottato la versione aggiornata dello IAS 27 con Regolamento (CE) n. 494/2009 del 3 giugno 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 30 giugno 2009.
- Il 31 luglio 2008 lo IASB ha pubblicato una modifica allo **IAS 39 - Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione intitolata Elementi qualificabili per la copertura**. Tali modifiche chiariscono l'applicazione della contabilizzazione come operazioni di copertura alla componente di inflazione degli strumenti finanziari e ai contratti di opzione quando sono utilizzati come strumento di copertura.  
La Commissione Europea ha adottato la modifica allo IAS 39 con Regolamento (CE) n. 839/2009 del 15 settembre, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 30 giugno 2009.
- Il 27 novembre 2008 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione **IFRIC 17 - Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide**; fornisce chiarimenti ed orientamenti in merito al trattamento contabile delle distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide ai soci di un'entità.

La Commissione Europea ha adottato l'IFRIC 17 con Regolamento (CE) n. 1142/2009 del 26 novembre 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 31 ottobre 2009.

- Il 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione **IFRIC 18 - Cessione di attività da parte della clientela**, che fornisce chiarimenti ed orientamenti sulla contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali ricevute da clienti o di disponibilità liquide ricevute da clienti per la costruzione delle immobilizzazioni stesse.

La Commissione Europea ha adottato l'IFRIC 18 con Regolamento (CE) n. 1164/2009 del 27 novembre 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 31 ottobre 2009.

- In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione **IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione**, che definisce come gli operatori di servizi in concessione debbano contabilizzare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo di concessione.

La Commissione Europea ha adottato l'IFRIC 12 con Regolamento (CE) n. 254/2009 del 25 marzo 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo la data di pubblicazione del principio.

Tali principi ed interpretazioni non sono stati applicati anticipatamente dalla Banca nella predisposizione del presente Bilancio.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### *Iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, viene rilevata qualsiasi variazione di *fair value* dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in strumenti finanziari ibridi, classificati nelle altre categorie di attività o passività finanziarie diverse dalle attività e passività valutate al *fair value*, non strettamente correlati agli stessi e aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di "derivato", vengono scorporati dal contratto ospite, classificati nella presente categoria e valutati al *fair value*, mentre al contratto ospite è applicato il criterio contabile proprio della categoria nella quale è stato classificato.

#### *Classificazione*

La Banca classifica tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. Rientrano nella presente categoria anche gli strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

#### *Valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del *fair value* sono riportate al punto 17 "Altre informazioni" della presente parte della Nota integrativa.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

#### *Cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede la successiva vendita, e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini dei contratti derivati, classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al fair value (c.d. fair value option), sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

I differenziali e i margini degli altri contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione vengono rilevati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione della quota relativa ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al fair value, rilevata nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## **2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### *Iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito o di capitale, ed alla data di erogazione, nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

#### *Classificazione*

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non sono state classificate in altre categorie previste dallo IAS 39, ovvero non qualificabili come partecipazioni di controllo, di controllo congiunto o di collegamento.

#### *Valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, le cui metodologie di determinazione sono riportate al punto 17 "Altre informazioni" della presente parte della Nota integrativa.

Solo particolari titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore, per un importo, comunque, non superiore all'ammontare, il quale riporti l'attività finanziaria al costo ammortizzato che avrebbe avuto in assenza di rettifiche precedenti.

#### *Cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

La rilevazione a Conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

I dividendi vengono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto economico rispettivamente nella voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" o "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale.

### **3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Al momento Meliorbanca non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

### **4 – Crediti**

#### *Iscrizione*

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie, eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine, con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a

pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

#### *Classificazione*

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal finanziamento.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o, comunque, determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Nella voce crediti rientrano, inoltre, i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario e i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

#### *Valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di impairment). Rientrano in tale ambito i crediti, ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato, nel rispetto anche delle attuali regole della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati (definiti anche crediti in default o non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti, il cui recupero è previsto entro breve durata (durata fino a 12 mesi – crediti a breve termine), non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale e anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali, ai sensi dello IAS 39 AG. 8 e AG. 84.

La rettifica di valore è iscritta a Conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti, per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis e i crediti non garantiti nei confronti di soggetti residenti in “Paesi a rischio”, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Lo stesso dicasi per le posizioni scadute o sconfiniate da oltre 180 giorni, per le quali, benché identificate dalla normativa come crediti deteriorati, è stata ritenuta adeguata una svalutazione forfetaria, coerente con le metodologie di impairment applicate ai crediti in bonis, con una congrua penalizzazione percentuale, essendo loro riconosciuta, in ogni caso, una maggiore rischiosità.

Tale valutazione viene effettuata per singolo rapporto, utilizzando, come base, i parametri di rischio (Probabilità di Default – PD) e perdita potenziale (Loss Given Default - LGD) generati dai modelli sviluppati nell’ambito del progetto di adeguamento alla regolamentazione Basilea 2. L’utilizzo gestionale di tali parametri, peraltro, risulta uno dei requisiti normativi richiesti per la validazione dei modelli IRB. Altresì, nella loro applicazione, si è tenuto conto anche di correttivi prudenziali, ritenuti necessari per intercettare un possibile andamento negativo del mercato.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziato, con riferimento all’intero portafoglio di crediti in bonis alla medesima data.

### *Cancellazione*

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, sebbene giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio, qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti, in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese vengono iscritte nel Conto economico nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento”.

Gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce “Utili/perdite da cessione o riacquisto di crediti”.

## 5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Al momento Meliorbanca non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

## 6 - Operazioni di copertura

### *Iscrizione*

Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di “*fair value*” : obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari : obiettivo di coprire l’esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

### *Classificazione*

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e quello di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

### *Valutazione*

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

Per verificare l’efficacia dell’operazione di copertura vengono effettuati specifici test. L’efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto, generate dalla variazione del fattore di rischio oggetto di copertura, risultino compensate da quelle dello strumento di copertura.

Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall’intervallo percentuale compreso tra 80% e 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell’efficacia è effettuata gestionalmente a livello mensile e contabilmente a ogni chiusura di bilancio, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l’applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l’attesa sua efficacia;

- test retrospettivi (*fair value hedge*), che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta;
- test retrospettivi (*cash flow hedge*), finalizzati a verificare l'effettiva esistenza dei nominali delle poste del passivo oggetto di copertura, degli strumenti di copertura utilizzati e l'assenza di variazioni negative del merito creditizio delle controparti connesse agli strumenti derivati di copertura.

#### *Cancellazione*

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna possono essere designati di copertura; ogni altra situazione riconducibile a transazioni effettuate tra entità interne alla Banca è eliminata dal bilancio.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di *fair value hedge* vengono allocate nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di *cash flow hedg*", per la parte efficace, vengono allocate in una speciale riserva di valutazione di patrimonio netto "copertura di flussi finanziari futuri", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

## **7 - Partecipazioni**

#### *Iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

#### *Classificazione*

Nella presente voce sono inserite le partecipazioni di controllo, inteso come influenza dominante sul governo della società – esercitabile eventualmente in modo congiunto, e di collegamento, definito come influenza notevole.

La nozione di controllo, secondo gli IAS, deve essere esaminata tenendo sempre presente il postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica (forma); al riguardo, lo IAS 27 indica

come elemento decisivo, ai fini della determinazione di una situazione di controllo, il “potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un’entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività”.

Si considerano quindi partecipazioni, secondo lo IAS 28, oltre alle società in cui si detiene un’interessenza pari o superiore al 20% (o una quota equivalente dei diritti di voto), quelle che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole, nonché quelle ove sussiste controllo congiunto in forza di accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell’attività e la nomina degli amministratori.

#### *Valutazione*

Gli IAS 27, 28 e 31 prevedono che nel Bilancio dell’impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, oppure al fair value, in conformità allo IAS 39.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

#### *Cancellazione*

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse vengono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

I dividendi vengono rilevati all’interno della voce “Dividendi e proventi simili”, nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni vengono rilevati nella voce “Utili (Perdite) delle partecipazioni”.

## **8 - Attività materiali**

#### *Rilevazione iniziale*

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

### *Classificazione*

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono, inoltre, iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

### *Valutazione*

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a Conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### *Cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Sia gli ammortamenti, calcolati pro rata temporis, che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## 9 - Attività immateriali

### *Iscrizione*

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto economico.

Le altre attività immateriali sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

### *Classificazione*

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al *fair value*, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### *Valutazione*

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (cash generating unit).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al più elevato tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto economico e non esiste la possibilità che vengano successivamente riprese.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### *Cancellazione*

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce “Utili (Perdite) da cessione di investimenti”.

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce “Rettifiche di valore dell’avviamento”.

## **10 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**

### *Classificazione e iscrizione*

Sono classificate tra le attività non correnti in via di dismissione le voci dell’attivo e del passivo inerenti i gruppi di attività in via di dismissione.

### *Valutazione*

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento e il loro fair value, al netto dei costi di cessione.

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

I relativi proventi ed oneri (al netto dell’effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce “Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte”.

## **11 - Fiscalità corrente e differita**

### *Classificazione*

Le poste della fiscalità corrente includono gli acconti versati (attività correnti) e debiti da assolvere (passività corrente) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

### *Valutazione*

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto nuovo di perdite fiscali, vengono iscritti in bilancio nella misura in cui esiste un’elevata probabilità del loro recupero.

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento della loro “inversione”.

La consistenza delle passività fiscali viene, inoltre, adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico, alla voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”.

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell’avviamento.

## **12 - Fondi per rischi ed oneri**

### *Iscrizione*

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un’obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l’obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione dei legge) o implicita (nasce nel momento in cui l’impresa genera nei confronti di terzi l’aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un’uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

### *Classificazione*

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo punto 17, e i fondi per rischi ed oneri trattati dal Principio IAS 37.

### *Valutazione*

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato free risk. L’accantonamento è rilevato a Conto economico.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”.

## **13 - Debiti e titoli in circolazione**

### *Iscrizione*

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all’atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi, direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata a Conto economico.

Gli strumenti di debito composti, collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Se lo strumento non viene classificato tra le passività finanziarie valutate al fair value, il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un "derivato" a sé stante, qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo fair value, mentre al contratto primario viene attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato ed il fair value del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto. In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento, il valore determinato distintamente per una passività finanziaria senza clausola di conversione, avente gli stessi flussi finanziari.

#### *Classificazione*

I "Debiti verso banche", i "Debiti verso clientela" e i "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti, non classificate tra le "Passività finanziarie valutate al fair value".

#### *Valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

Fanno eccezione le passività a breve termine (durata fino a 12 mesi), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto economico.

Eventuali derivati impliciti scorporati vengono valutati al fair value e le relative variazioni sono iscritte a Conto economico.

#### *Cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione/riacquisto".

### **14 - Passività finanziarie di negoziazione**

#### *Iscrizione*

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione 1 precedente).

#### *Classificazione*

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione, valutati al fair value e le passività, anch'esse valorizzate al fair value, che originano da "scoperti tecnici" generati dall'attività di negoziazione di titoli.

#### *Valutazione*

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione 1 precedente).

#### *Cancellazione*

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione 1 precedente).

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione 1 precedente).

### **15 - Passività finanziarie valutate al fair value**

Al momento Meliorbanca non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value.

### **16 - Operazioni in valuta**

#### *Iscrizione*

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### *Valutazione*

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

### *Classificazione*

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

### *Cancellazione*

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

### *Rilevazione delle componenti reddituali*

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza cambio.

## **17 - Altre informazioni**

### *Azioni proprie*

Le eventuali azioni proprie presenti in portafoglio sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce "Azioni proprie", al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce "Sovrapprezzi di emissione".

### *Benefici ai dipendenti*

#### *Classificazione*

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- Il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- Il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio, in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

#### *Iscrizione e valutazione*

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i fondi rischi e oneri.

#### *Rilevazione delle componenti reddituali*

I costi per il servizio del programma (service cost) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest cost).

I profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano.

### ***Metodologie di determinazione del fair value***

#### STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI IN MERCATI ATTIVI

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo è riconosciuta attraverso l'esame di elementi sostanziali che indichino la presenza di controparti, scambi e volumi tali da far ritenere i relativi prezzi rappresentativi del suo valore corrente. Al riguardo, si precisa che la Banca ha adottato una *policy* che prevede la puntuale identificazione dei mercati attivi sulla base del numero delle controparti, degli scambi e dei valori, a seconda della tipologia di strumento finanziario oggetto di valutazione. Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono evidenziati "non quotati" ai fini della predisposizione delle tabelle di Nota integrativa.

Il *fair value* viene determinato facendo riferimento:

- al prezzo denaro di chiusura, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera di chiusura, per le passività già emesse o le attività da acquistare.

Vengono riconosciuti come mercati attivi anche taluni sistemi alternativi di scambio (es. Bloomberg Professional), qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i *last price* forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing House).

#### STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI IN MERCATI ATTIVI

In assenza di un mercato attivo per un determinato strumento finanziario, si fa ricorso alle seguenti tecniche valutative, con grado decrescente di priorità:

- esame critico delle più recenti transazioni di mercato;
- riferimento al *fair value* di strumenti finanziari con le medesime caratteristiche;
- utilizzo del NAV, fornito dal fondo stesso, nel caso di fondi non quotati;
- applicazione di modelli di *pricing*.

Riguardo questi ultimi, la tecnica di valutazione adottata è quella della *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

1. mappatura dei *cash flows*: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
2. scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
3. calcolo del *present value* dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i *cash flows*, viene calcolata l'opportuna curva di l'attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità.

Noti tali elementi è possibile calcolare il *fair value* come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

A particolari tipologie di strumenti finanziari vengono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi:

### STRUMENTI DERIVATI

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni *over-the-counter* (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sè stanti (opzioni “*stand alone*”), oppure incorporate all’interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di *pricing* esse si distinguono in:
  1. opzioni con *payoff* risolvibile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati dal mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
  2. opzioni con *payoff* non risolvibile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione “*Montecarlo*”
- *interest rate swaps* (irs): per la determinazione del *fair value* degli irs viene utilizzata la tecnica della *net discounted cash flow analysis*;
- *swap* strutturati: si procede alla scomposizione dello strumento in una componente *plain* e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (*building block*).

### TITOLI STRUTTURATI

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash *flows* futuri, il *fair value* è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il *fair value* del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

### TITOLI DI CAPITALE

Per i titoli azionari vengono utilizzati, alternativamente:

- prezzi desumibili da transazioni sui titoli oggetto di valutazione o su titoli comparabili;
- valutazioni peritali, in occasione di operazioni straordinarie;
- multipli di mercato relativi a società simili per dimensione ed area di business;
- modelli di valutazione comunemente adottati dalla prassi di mercato.

Solo in via residuale alcuni titoli vengono valutati al costo.

### OPERAZIONI A TERMINE IN VALUTA

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

### FINANZIAMENTI E CREDITI

Risultano tutti classificati nel portafoglio *Loans & Receivables* e vengono valutati al costo ammortizzato. Il loro *fair value* viene calcolato al solo fine di fornirne opportuna informativa in bilancio. Questo, per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi e per quelli *non performing*, si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il *fair value* si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto

della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prenditore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

#### *Parametri di individuazione delle curve di mercato.*

Le tipologie di *yield curves* utilizzate sono:

- curve par swap;
- curve emittenti, rating e settore.

Dalle curve par si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata *bootstrapping*. Da esse vengono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione.

I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi *par swap* gli *spread* che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio del Gruppo BPER viene ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

#### *Volatilità ed altri parametri.*

Le volatilità e le correlazioni vengono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da *information providers*;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il *pricing* dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

#### *Variazioni del fair value attribuibili a modifiche del merito creditizio (IFRS 7 § 9-10).*

L'applicazione della *Fair Value Option* ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di *fair value* attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio vengono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come *discount rate adjustment approach*.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio tasso e rischio credito, che consente di ottenere il c.d. *fair value* parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Riguardo il merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato *free risk* osservato alla data di valutazione;
- il *credit spread* osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il *credit spread* osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del *fair value* di mercato alla data di valutazione con il *fair value* calcolato utilizzando il rischio credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di *fair value* imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

#### *Gerarchia del Fair Value*

La Circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005 nel suo 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, recependo le modifiche introdotte all'IFRS 7, prescrive che "le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

I tre livelli del *fair value* sono così enunciati:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati ma osservabili direttamente o indirettamente dal mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili

La banca ha effettuato la classificazione delle sue attività e passività finanziarie nei diversi livelli di *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di Fair Value. La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di Fair Value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazione significative reperibili da infoproviders affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di pricing) basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri c.d. di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi.
- Livello 3 di Fair Value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi, ma tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale. Ne deriva che la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Con riferimento al Livello 3, questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando due diverse metodologie:

- Con riferimento alle interessenze detenute in altre società, il fair value può essere determinato in un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto;
- Un modello di pricing che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:
  - Lo sviluppo dei cash flow futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
  - Il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi (es. multipli di mercato), per la cui stima vengono privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato.

### **Modalità di determinazione delle perdite di valore**

#### *Attività finanziarie*

Ad ogni *reporting date* le attività finanziarie fuori dalla categoria al *Fair Value through Profit and Loss* sono sottoposte ad un test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli contrattuali originariamente stimati; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica.

In particolare in applicazione dello IAS 39, la Banca prevede che ogni qualvolta le interessenze azionarie classificate come disponibili per la vendita presentino un *fair value* significativamente inferiore al costo di acquisto, o comunque inferiore al medesimo, per un periodo prolungato, siano oggetto di *impairment loss* con imputazione della riserva negativa a conto economico.

Ulteriori verifiche in presenza di perdite di valore del fair value consistono in un'analisi approfondita delle ragioni che hanno determinato tale perdita al fine di identificare eventuali situazioni di difficoltà dell'emittente quali a titolo di esempio:

- significative difficoltà finanziarie o rischi di avvio di procedure concorsuali;
- annuncio/avvio di piani di ristrutturazione finanziaria;
- variazioni significative con impatto negativo nell'ambiente tecnologico, economico o normativo in cui opera l'impresa;

In merito alle perdite di valore di titoli azionari classificati nel portafoglio AFS (documento IFRIC del 7 maggio 2009), considerata la natura di stabile investimento che caratterizza le interessenze in argomento, Meliorbanca ha identificato le seguenti soglie di significatività e durevolezza oltre le quali la riduzione di valore è da considerare obiettiva evidenza di *impairment*:

- 1) diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 24 mesi consecutivi (cd. diminuzione prolungata), oppure
- 2) decremento del *fair value* superiore al 50% del valore contabile (cd. diminuzione significativa)

Se le predette analisi inducono la Banca a ritenere che esistano concreti elementi di *impairment* la riserva di patrimonio netto iscritta viene riversata a conto economico.

Per quanto riguarda i crediti si rinvia a quanto analiticamente esposto nel paragrafo 4 Crediti ad essi dedicato.

### *Partecipazioni*

Sono oggetto del test di *impairment* anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di *impairment* è eseguito su base annuale e prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita, si rimanda a quanto sopra indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di *impairment*; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

La stima del valore d'uso, ossia del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività attraverso l'utilizzo di un metodo finanziario (DCF - *Discounted Cash Flow*) come il DDM configurato per le banche in versione *Excess Capital Method* (Metodo del Capitale in Eccesso), determina il valore dell'azienda in relazione alla potenziale capacità di generare flussi di cassa, garantendone la solidità patrimoniale. La determinazione del valore d'uso si basa dunque sull'attualizzazione dei flussi finanziari che trovano origine dallo sviluppo di business plan, il cui orizzonte temporale deve essere tuttavia sufficientemente ampio per poter determinare delle previsioni "congrue"; nella prassi finanziaria l'arco temporale di stima dei flussi considera almeno un triennio. Peraltro, non disponendo frequentemente di business plan predisposti autonomamente dalle partecipate, vengono sviluppati piani pluriennali di tipo inerziale, costruiti sulla base delle strutture economico-patrimoniali delle diverse società, opportunamente mediati da previsioni di mercato.

Solo in forma residuale, per le interessenze minori, vengono presi a riferimento il patrimonio netto e l'andamento reddituale.

### *Attività materiali ed immateriali*

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di *impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value* al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

## **A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### **A.3.1 Trasferimento tra portafogli**

Con regolamento (CE) n.1004/2008 15 ottobre 2008, la Commissione della Comunità Europea ha modificato il regolamento (CE) 1725/2003 - emesso per adottare taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio - per quanto riguarda il principio contabile internazionale (IAS) 39 e l'Internal Financial Reporting Standard (IFRS) 7.

In sintesi, come riportato sulla G.U.U.E., le modifiche apportate allo IAS 39 e all'IFRS 7 autorizzano la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria "posseduti per la negoziazione" ad altre categorie, in circostanze rare. L'emendamento suddetto riconosce come una di tali circostanze l'attuale crisi finanziaria mondiale, dando altresì facoltà alle imprese di effettuare le previste riclassificazioni a decorrere dal 1° luglio 2008; riferimento, quest'ultimo, che era consentito applicare solo a condizione che la scelta fosse effettuata prima del 1° novembre 2008.

Più in dettaglio, i trasferimenti sono resi possibili solo su titoli di debito non quotati su mercati attivi - risultano quindi esclusi dal perimetro di applicazione dell'emendamento azioni, derivati oltre agli strumenti finanziari designati al fair value rilevato a conto economico - detenuti nel portafoglio di negoziazione (HFT) ovvero anche nel portafoglio "disponibili per la vendita" (AFS); ciò però solo nella misura in cui essi possano essere assimilati a "finanziamenti e crediti", quindi in presenza dell'intenzione e della capacità di detenere l'attività finanziaria per un prevedibile futuro (trasferimento alla categoria L&R – Loans & Receivables), oppure mantenuti fino alla scadenza (inserimento nella categoria HTM – Held to maturity); in entrambi i casi, quindi, valutati col metodo del "costo ammortizzato" e non più al "Fair Value".

Meliorbanca ha deciso di avvalersi dell'opportunità sopra descritta, trasferendo alla categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" titoli di debito e quote di OICR precedentemente classificati come "Detenuti per la negoziazione".

#### A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 31/12/2009	Fair value al 31/12/2009	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	AFS	3.635	3.635	(1.466)	1.062	(1.575)	1.171
Quote di OICR	HFT	AFS	5.480	5.480	(1.468)	-	(1.468)	-

#### A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nell'esercizio 2009 Meliorbanca, relativamente alle attività finanziarie, non ha effettuato nessuna riclassifica.

### A.3.2 Gerarchia del fair value

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	43.974	10.631	24.707	79.312
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	40.831	-	68.766	109.597
4. Derivati di copertura	-	-	469	469
<b>Totale</b>	<b>84.805</b>	<b>10.631</b>	<b>93.942</b>	<b>189.378</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	17.481	24.502	14.867	56.850
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.481</b>	<b>24.502</b>	<b>14.867</b>	<b>56.850</b>

**Legenda:**

*L<sub>1</sub>* = Livello 1

*L<sub>2</sub>* = Livello 2

*L<sub>3</sub>* = Livello 3

## A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>49.856</b>	-	<b>64.285</b>	<b>1.305</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>12.763</b>	-	<b>23.385</b>	<b>504</b>
2.1 Acquisti	7.277	-	7.105	-
2.2 Profitti imputati a:	<b>5.378</b>	-	<b>15.732</b>	<b>44</b>
2.2.1 Conto Economico	5.378	-	496	44
- di cui: Plusvalenze	<b>X</b>	<b>X</b>	496	44
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	15.236	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	108	-	548	460
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(37.912)</b>	-	<b>(18.904)</b>	<b>(1.340)</b>
3.1 Vendite	(30.884)	-	(10.781)	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	<b>(6.085)</b>	-	<b>(7.559)</b>	<b>(620)</b>
3.3.1 Conto Economico	(6.085)	-	(4.787)	(620)
- di cui Minusvalenze	<b>X</b>	<b>X</b>	(182)	(620)
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	(2.772)	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(943)	-	(564)	(720)
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>24.707</b>	-	<b>68.766</b>	<b>469</b>

## A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	Detenute per la negoziazione	Valutate al fair value	Di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>4.262</b>	-	<b>492</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>12.821</b>	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	12.821	-	-
2.2.1 Conto Economico	12.821	-	-
- di cui Minusvalenze	<b>X</b>	<b>X</b>	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(2.216)</b>	-	<b>(492)</b>
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	(2.216)	-	(492)
3.3.1 Conto Economico	(2.216)	-	(492)
- di cui Plusvalenze	<b>X</b>	<b>X</b>	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>14.867</b>	-	-

## A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Si evidenzia che nel bilancio dell'esercizio non sono state effettuate operazioni rientranti nel cd. "day one profit/loss" come definito dall' IFRS 7 paragrafo 28.

**PARTE B**

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

## Attivo

### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
a) Cassa	60	286
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>286</b>

### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione -Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	43.928	2.917	19.713	103.470	4.653	43.721
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	43.928	2.917	19.713	103.470	4.653	43.721
2. Titoli di capitale	45	-	278	3.847	-	287
3. Quote di O.I.C.R.	1	-	-	1	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>43.974</b>	<b>2.917</b>	<b>19.991</b>	<b>107.318</b>	<b>4.653</b>	<b>44.008</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	-	7.714	4.716	1.567	9.898	5.848
1.1 di negoziazione	-	7.714	4.716	1.567	9.898	5.848
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>7.714</b>	<b>4.716</b>	<b>1.567</b>	<b>9.898</b>	<b>5.848</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>43.974</b>	<b>10.631</b>	<b>24.707</b>	<b>108.885</b>	<b>14.551</b>	<b>49.856</b>

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>66.558</b>	<b>151.844</b>
a) Governi e Banche Centrali	18.109	79.892
b) Altri Enti pubblici	3.817	160
c) Banche	12.410	18.445
d) Altri emittenti	32.222	53.347
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>323</b>	<b>4.134</b>
a) Banche	-	680
b) altri emittenti:	323	3.454
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	1.821
- imprese non finanziarie	323	1.633
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>66.882</b>	<b>155.979</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche		
- fair value	11.185	11.990
b) Clientela:		
- fair value	1.245	5.323
<b>Totale (B)</b>	<b>12.430</b>	<b>17.313</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>79.312</b>	<b>173.292</b>

**2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue**

	31/12/2009				
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>151.844</b>	<b>4.134</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>155.979</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.637.632</b>	<b>1.830.645</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.468.277</b>
B1. Acquisti	2.606.898	1.830.074	-	-	4.436.972
B2. Variazioni positive di fair value	373	28	-	-	401
B3. Altre variazioni	30.361	543	-	-	30.904
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(2.722.918)</b>	<b>(1.834.456)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.557.374)</b>
C1. Vendite	(2.659.888)	(1.833.871)	-	-	(4.493.759)
C2. Rimborsi	(7.259)	-	-	-	(7.259)
C3. Variazioni negative di fair value	(2.424)	(104)	-	-	(2.528)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(53.347)	(481)	-	-	(53.828)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>66.558</b>	<b>323</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>66.882</b>

**Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40**
**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	24.077	-	7.957	152.999	-	9.512
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	24.077	-	7.957	152.999	-	9.512
2. Titoli di capitale	2.116	-	47.755	1.021	-	33.682
2.1 Valutati al fair value	2.116	-	47.755	1.021	-	33.682
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	14.638	-	12.367	13.784	-	20.404
4. Finanziamenti	-	-	687	-	-	687
<b>Totale</b>	<b>40.831</b>	<b>-</b>	<b>68.766</b>	<b>167.804</b>	<b>-</b>	<b>64.285</b>

Le quote di O.I.C.R. sono costituite da fondi mobiliari azionari chiusi per Euro 6.322 mila, da sicav obbligazionarie per Euro 17.292 e da sicav azionarie per Euro 3.391 mila.

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>32.034</b>	<b>162.511</b>
a) Governi e Banche Centrali	24.077	148.937
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	7.957	13.574
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>49.871</b>	<b>34.703</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	49.871	34.703
- imprese di assicurazione	31.690	16.421
- società finanziarie	13.072	11.281
- imprese non finanziarie	5.109	7.001
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>27.005</b>	<b>34.188</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>687</b>	<b>687</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	687	687
<b>Totale</b>	<b>109.597</b>	<b>232.089</b>

**4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>162.511</b>	<b>34.703</b>	<b>34.188</b>	<b>687</b>	<b>232.089</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>52.186</b>	<b>17.725</b>	<b>789</b>	-	<b>70.700</b>
B1. Acquisti	50.611	1.704	500	-	52.815
B2. Variazioni positive di FV	121	15.741	98	-	15.960
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	1.454	280	191	-	1.925
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(182.663)</b>	<b>(2.556)</b>	<b>(7.972)</b>	-	<b>(193.192)</b>
C1. Vendite	(178.340)	(781)	(3.075)	-	(182.196)
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	(589)	(61)	(2.121)	-	(2.771)
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	(2.036)	(1.715)	(2.568)	-	(6.319)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(1.698)	-	(208)	-	(1.906)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>32.034</b>	<b>49.871</b>	<b>27.005</b>	<b>687</b>	<b>109.597</b>

Le svalutazioni da deterioramento, imputate al conto economico dell'esercizio, riguardano i seguenti titoli:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2009
EURINVEST. 11/09-12	(1.000)				
MELCHIOR B1 13 JUNIOR	(522)				
PREPS FRN 12/14	(427)				
ASTREA B 02/13 JUNIOR	(87)				
YORKVILLE BHN		(1.715)			
MELIOR SICAV ( IN LIQUIDAZIONE)			(2.568)		
<b>Totale</b>	<b>2.036</b>	<b>1.715</b>	<b>(2.568)</b>	-	<b>6.319</b>

Si fornisce di seguito, con valori di bilancio e nominali espressi in unità di euro, l'elenco delle partecipazioni di minoranza incluse nella sottovoce "Titoli di capitale" delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita". La tabella comprende anche le partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 125 comma I del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con Delibera N. 11971 del 14/05/1999 e successive modificazioni ed intende in tal guisa soddisfare l'informativa obbligatoria richiesta dal successivo art. 126 del Regolamento stesso.

Denominazione	Numero azioni / quote	Valore di bilancio	% Part.
ABF FACTORING SPA	2.256.000	2.099.975	10,00%
ARCA VITA SPA	929.450	31.689.821	6,20%
AUTOVIE VENETE SPA	32	8	0,00%
BURGO FACTOR SPA	60.000	1.279.449	10,00%
COM FACTOR SPA	2.000	2.046.819	10,00%
CONAFI PRESTITO SPA	1.353.375	1.525.254	2,91%
ELNAV SPA	50.000	239.448	10,00%
EMILIA ROMAGNA FACTORING SPA	211.180	3.418.550	8,45%
EMPRIMER SPA (IN LIQUIDAZIONE)	11.250	0	7,88%
ERIFIN FINANZ. SRL (IN LIQUIDAZIONE)	1	5.746	10,00%
EURALCOM BV TIPO B	11.010.270	110	14,92%
EURETE SCARL (IN LIQUIDAZIONE)	1	2.582	0,74%
FELSINEA FACTOR SPA	220.000	227.073	10,00%
FERCAM FACTOR SPA	60.000	53.855	10,00%
MARKFACTOR SPA	20.000	470.525	10,00%
MUTINA SRL	1.000	1.000	10,00%
NEW ICO LTD \$	2.175	2.476	N.D.
OMEGA 2004 SPA (IN LIQUIDAZIONE)	533.430	5	10,00%
OMNIA FACTOR SPA	600	480.000	7,50%
POMPEI 2000 SPA	5.580	2.174.972	15,00%
RCS FACTOR SPA	200.000	613.124	10,00%
S.I.T. SPA	200	98.960	10,00%
SARDA FACTORING SPA	1.920.000	848.851	12,00%
SUINICOLA CENTRO SARDEGNA SRL	1	2.000.000	15,00%
SWIFT SCRL	1	1.950	N.D.
TECNOSISTEMI SPA (IN FALLIMENTO)	355.177	36	1,05%
TRADIZIONI ITALIANE SPA	619.748	62	7,50%
YORKVILLE BHN SPA	3.179.686	590.786	5,24%

**Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60**
**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>6.264</b>	<b>30.955</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	6.264	30.955
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>112.911</b>	<b>153.807</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	53.007	79.522
2. Depositi vincolati	32.860	26.068
3. Altri finanziamenti	27.044	48.217
3.1 Pronti contro termine attivi	17.315	45.700
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	9.729	2.517
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>119.175</b>	<b>184.762</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>119.175</b>	<b>184.762</b>

Il fair value delle voci è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a breve.

**Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70**
**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/ Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	230.288	103.165	434.324	31.681
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	948.602	482.434	1.473.361	202.690
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	73.967	153	75.079	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	153.808	90.125	235.662	30.807
8. Titoli di debito	-	375	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	375	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.406.665</b>	<b>676.252</b>	<b>2.218.426</b>	<b>265.178</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>1.412.124</b>	<b>761.558</b>	<b>2.042.732</b>	<b>265.178</b>

**7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti**

Tipologia operazioni/ Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito</b>	-	<b>375</b>	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	375	-	-
- imprese non finanziarie	-	375	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.406.665</b>	<b>675.877</b>	<b>2.218.426</b>	<b>265.178</b>
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	6.735	-	8.012	-
c) Altri soggetti	1.399.930	675.877	2.210.414	265.178
- imprese non finanziarie	844.936	426.609	1.322.162	192.800
- imprese finanziarie	66.362	70.200	180.160	826
- assicurazioni	4.104	28.763	31.505	3.511
- altri	484.528	150.305	676.587	68.041
<b>Totale</b>	<b>1.406.665</b>	<b>676.252</b>	<b>2.218.426</b>	<b>265.178</b>

L'incremento di 411 milioni di euro delle attività deteriorate è associabile, principalmente, alla categoria incagli netti, cresciuti di 317 milioni rispetto al dato di fine 2008; le sofferenze sono cresciute di 42 milioni di euro, i crediti ristrutturati sono aumentati per euro 2 milioni, mentre le esposizioni scadute si sono incrementate di 50 milioni di euro. Questa evoluzione, come già evidenziato, è anche diretta conseguenza dell'impatto che la dimensione e la complessità degli eventi macroeconomici succedutisi nel corso del 2009 hanno avuto sul portafoglio della Banca, caratterizzato dalla presenza di grandi esposizioni riconducibili in modo diretto ed indiretto al settore immobiliare originate in un periodo di rilevante crescita commerciale.

Stante la situazione fin qui descritta, Meliorbanca ha ritenuto opportuno e necessario, anche in considerazione del fatto che quella in corso è una fase del ciclo economico straordinariamente difficile con rilevanti incertezze circa la sua ampiezza e durata, determinare le proprie stime di recuperabilità dei crediti tramite l'adozione di parametri coerenti con tale contesto mediante l'applicazione di metriche condivise a livello di Gruppo creditizio.

**Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80**
**8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

	31/12/2009				31/12/2008			
	Fair Value			Valore nominale	Fair Value			Valore nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari:</b>	-	-	469	20.872	-	-	1.305	41.510
1) Fair value	-	-	469	20.872	-	-	1.305	41.510
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	469	20.872	-	-	1.305	41.510

**8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		Investimenti Esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	x	-	x	x
2. Crediti	-	-	-	x	-	x	-	x	x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x	-	-	x	-	x	-	x	x
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	x
5. Altre operazioni	x	x	x	x	x	x	x	x	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	469	-	-	x	-	x	-	x	x
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	x
<b>Totale passività</b>	469	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	-	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	-	x	-	-

**Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100**
**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni imprese	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
Meliorbanca Private S.p.a.	Milano	100	
Sistemi Parabancari S.r.l.	Milano	100	
Meliorfactor S.p.a.	Milano	100	
Arca Impresa Gestioni SGR S.p.a.	Milano	100	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>			
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Milano	37,70	
Melior Trust S.p.a.	Roma	43,96	
Cross Factor S.p.a.	Milano	20,00	

Nessuna delle società sopra elencate risulta essere quotata alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

**10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair Value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
Meliorbanca Private S.p.a.	187.494	13.034	(598)	14.502	15.000	
Sistemi Parabancari S.r.l.	4.160	14.195	1.146	2.673	580	
Meliorfactor S.p.a.	171.489	10.728	416	12.978	6.300	
Arca Impresa Gestioni SGR S.p.a.	6.685	2.412	43	5.743	6.550	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
Banca della Nuova Terra S.p.a. **	622.611	36.505	1.851	59.394	16.965	
Melior Trust S.p.a. **	446	892	2	205	44	
Cross Factor S.p.a. **	49.581	24.397	469	7.178	566	
<b>Totale</b>	<b>1.042.466</b>	<b>102.163</b>	<b>3.329</b>	<b>102.673</b>	<b>46.005</b>	

(\*\*) dati di bilancio al 31.12.2008

Il valore indicato nella colonna "Patrimonio netto" include il risultato economico dell'esercizio.

**10.3 Partecipazioni: variazioni annue**

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>46.005</b>	<b>41.202</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>5.000</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	5.000
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(197)</b>
C.1 Vendite	-	(145)
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(52)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>46.005</b>	<b>46.005</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-	-

**10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

Voce non applicabile al bilancio di Meliorbanca.

**10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole**

Voce non applicabile al bilancio di Meliorbanca.

**Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110**
**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>3.372</b>	<b>4.021</b>
a) terreni	300	300
b) fabbricati	2.120	2.206
c) mobili	295	431
d) impianti elettronici	573	959
e) altre	84	125
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>3.372</b>	<b>4.021</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale A+B</b>	<b>3.372</b>	<b>4.021</b>

**11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate**

Voce non applicabile per Meliorbanca.

**11.3 Le attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	300	2.887	2.462	4.140	372	<b>10.161</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(681)	(2.031)	(3.181)	(247)	<b>(6.140)</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	300	2.206	431	959	125	<b>4.021</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	5	3	<b>8</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	5	3	8
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(86)</b>	<b>(136)</b>	<b>(391)</b>	<b>(44)</b>	<b>(657)</b>
C.1 Vendite	-	-	(2)	-	-	(2)
C.2 Ammortamenti	-	(86)	(134)	(391)	(44)	(655)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a :	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>300</b>	<b>2.120</b>	<b>295</b>	<b>573</b>	<b>84</b>	<b>3.372</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(768)	(2.163)	(3.561)	(207)	(6.699)
<b>D. Rimanenze finali lorde</b>	<b>300</b>	<b>2.888</b>	<b>2.458</b>	<b>4.134</b>	<b>291</b>	<b>10.071</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I punti A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" riportano i valori dei fondi di ammortamento.

**11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate**

Voce non applicabile per Meliorbanca.

**Sezione 12 – Attività immateriali - Voce 120**
**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività / Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>		<b>6.079</b>		<b>6.079</b>
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>182</b>	-	<b>320</b>	-
<b>A.2.1 Attività valutate al costo:</b>	<b>182</b>	-	<b>320</b>	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	182	-	320	-
<b>A.2.2 Attività valutate al fair value:</b>	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>182</b>	<b>6.079</b>	<b>320</b>	<b>6.079</b>

**12.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>19.344</b>	-	-	<b>2.771</b>	-	<b>22.115</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(13.265)	-	-	(2.451)	-	(15.716)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>6.079</b>	-	-	<b>320</b>	-	<b>(6.399)</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(138)</b>	-	<b>(138)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(138)	-	(138)
- Ammortamenti	-	-	-	(138)	-	(138)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle unità non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.079</b>	-	-	<b>182</b>	-	<b>6.261</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(13.265)	-	-	(2.582)	-	(15.854)
<b>D. Rimanenze finali lorde</b>	<b>19.344</b>	-	-	<b>2.771</b>	-	<b>22.115</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I punti A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" riportano i valori dei fondi di ammortamento.

**1) Fusione per incorporazione di Arca Merchant Spa avvenuta in data 31.12.2005 con un'avviamento iscritto pari a euro 2.514 mila.**

L'avviamento rilevato nell'operazione di incorporazione della società Arca Merchant S.p.a., pari ad Euro 2.513.812, è stato completamente rettificato in data 31.12.2005.

**2) Fusione per incorporazione di Arca BIM Spa avvenuta in data 31.12.2005 con un'avviamento iscritto pari a euro 2.399 mila.**

Nel corso dell'esercizio 2008, in sede di impairment test su detto avviamento, a causa del difficile contesto macroeconomico e delle turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari con una riduzione dell'attività di negoziazione e conseguente riduzione di capacità di originare ricavi, è stata rilevata una perdita durevole di valore che ha portato alla totale rettifica dell'importo allocato sul ramo Investment banking di Meliorbanca.

**3) Fusione per incorporazione di Gallo & CO. Spa avvenuta in data 31.12.2006 con un'avviamento iscritto pari a euro 14.431 mila.**

Nel corso dell'esercizio 2006 in sede di rilevazione dell'operazione di fusione, è stata rilevata una perdita durevole di valore che ha portato nell'esercizio ad una rettifica di valore per euro 2.100 mila.

Nell'esercizio 2007 in sede di impairment è stata rilevata una perdita durevole di valore per euro 1.000 mila.

Nell'esercizio 2008 la valutazione ha determinato un valore della CGU pari ad euro 6.079 mila con conseguente contabilizzazione a conto economico di una perdita per euro 5.252 mila.

**IMPAIRMENT TEST CGU ADVISORY****Premessa metodologica**

Ai fini delle verifiche previste dallo IAS 36 (Impairment test), si è proceduto a stimare il "Valore Recuperabile" della CGU (Cash Generating Unit) Advisory di Meliorbanca, inteso come maggiore valore tra:

- Valore d'uso: rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla CGU;
- Fair Value: corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata tra parti consapevoli ed indipendenti in una libera transazione di mercato.

**Calcolo del Valore d'uso**

Il metodo utilizzato per il calcolo è il metodo Reddittuale a due fasi, che stima il valore d'uso di un'attività mediante l'attualizzazione dei flussi di reddito attesi determinati sulla base delle proiezioni economico-finanziarie dell'attività.

In formula:

$$W = R1(1+i)^{-1} + R2(1+i)^{-2} + \dots + TV$$

dove

*W*: Valore della CGU; *R1, R2,...*: Flussi di reddito attesi; *i*: Tasso di attualizzazione; *n*: Orizzonte temporale di riferimento del piano; *TV*: Terminal Value

$$TV = [Rn(1+g)/(i-g)]/(1+i)^n$$

dove:

*Rn*: Flusso di reddito normalizzato a regime; *g*: Tasso di crescita di lungo termine, ipotizzato pari al 0%

Secondo la prassi più diffusa nella valutazione d'azienda il tasso di attualizzazione (*i*) viene stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM), per il quale il rendimento di un investimento è calcolato come somma del tasso risk free e del premio al rischio riconosciuto dal mercato. In formula:

$$K_e = R_f + \beta(R_m - R_f) = 11,7\%$$

dove:

*Rf*: Tasso risk free corrispondente al rendimento di un investimento privo di rischio normalmente rappresentato da titoli di Stato a lungo termine (solitamente 10anni); 4,5%.

*(Rm-Rf)*: Premio per il rischio di mercato, pari al 6%.

*β*: Rischiosità specifica dell'investimento. In assenza di un campione di società quotate comparabili, è stato preso quale riferimento il mercato bancario italiano (Valore 1,2).

Per il processo di valutazione sono stati utilizzati i dati in allegato, rivenienti dal Piano industriale 2010-2012 di Meliorbanca, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2009.

Flussi futuri	2010	2011	2012
Utile netto	1.218	1.743	
Fattore di attualizzazione	0,90	0,80	
Valore attuale utile netto	1.090	1.397	
<b>Sommatoria utili attualizzati (A)</b>		<b>2.487</b>	
Utile netto medio di periodo			1.736
Terminal Value			14.834
<b>Attualizzazione Terminal Value (B)</b>			<b>10.644</b>
<b>VALORE CGU (A+B)</b>			<b>13.131</b>

### Calcolo del Fair Value

In considerazione dell'attuale situazione dei mercati finanziari ed, in particolare, delle istituzioni finanziarie, non si è riusciti a definire un campione significativo di transazioni comparabili utilizzabile per la definizione di un Fair Value.

### Stima del valore recuperabile

Sulla base delle risultanze precedenti il valore recuperabile è pari a **12,5 milioni di euro**, ottenuto sottraendo al Valore d'uso della CGU (13,1 milioni di euro) il capitale allocato alla medesima (0,6

milioni di euro, stimato tenendo conto dell'impegno di capitale previsto dai principi di Basilea 2 a fronte del rischio operativo).

Considerando che il valore contabile del Goodwill iscritto ad oggi in bilancio è pari a 6,1 milioni di euro, inferiore, pertanto, al valore recuperabile, non si ritiene necessario modificare tale dato.

### Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

#### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Principali differenze temporanee deducibili IRES	31/12/2009	31/12/2008
Perdite su crediti	63.507	30.652
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	3.602	3.092
Altre	1.877	2.192
Perdite fiscali	18.870	16.380
<b>Totale</b>	<b>87.856</b>	<b>52.316</b>

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sulla base della valutazione della probabilità del loro recupero, ritenendo che l'ingresso nel Gruppo BPER perfezionatisi nei primi mesi del 2009, possa consentire un ritorno alla redditività. In particolare, il piano industriale 2010-2012 prevede un ritorno a risultati positivi già a partire dall'esercizio 2010, con utili lordi tali da permettere il recupero fiscale delle perdite pregresse. Si segnala che dal 1° gennaio 2010 Meliorbanca aderirà al consolidato fiscale del gruppo Bper. Si riporta nella tabella seguente il dettaglio per anno di formazione con la relativa scadenza per l'utilizzo.

Periodo di imposta di formazione	Perdita fiscale del periodo	Credito per imposte anticipate	Limite esercizio di utilizzo
Esercizio 2006	2.129	585	2011
Esercizio 2007	20.210	5.558	2012
Esercizio 2008	31.758	8.734	2013
Esercizio 2009	14.521	3.993	2014

Principali differenze temporanee deducibili IRAP	31/12/2009	31/12/2008
Perdite su crediti	-	-
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-
Altre	329	384
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>384</b>

**13.2 Passività per imposte differite: composizione**

Principali differenze temporanee tassabili IRES	31/12/2009	31/12/2008
Plusvalenze rateizzabili	-	-
Rivalutazione Titoli AFS	399	177
Altre	24	24
<b>Totale</b>	<b>423</b>	<b>201</b>

Principali differenze temporanee tassabili IRAP	31/12/2009	31/12/2008
Plusvalenze rateizzabili	-	-
Rivalutazione Titoli AFS	6	5
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>5</b>

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>50.148</b>	<b>30.448</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>41.394</b>	<b>22.687</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	41.394	22.687
a) relative a precedenti esercizi	134	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	41.260	22.687
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(5.554)</b>	<b>(2.987)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.715)	(2.924)
a) rigiri	(1.715)	(2.924)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	(1)
3.3 Altre diminuzioni	(3.839)	(62)
<b>4 Importo finale</b>	<b>85.988</b>	<b>50.148</b>

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>23</b>	<b>89</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1</b>	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>(66)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(66)
<b>4 Importo finale</b>	<b>24</b>	<b>23</b>

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>2.552</b>	<b>416</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>916</b>	<b>2.552</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	916	2.552
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	916	2.552
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3 Diminuzioni</b>	<b>(1.271)</b>	<b>(416)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(1.271)	(416)
<b>4 Importo finale</b>	<b>2.197</b>	<b>2.552</b>

**13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>183</b>	<b>866</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>255</b>	<b>385</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	255	385
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	255	385
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(33)</b>	<b>(1.068)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(33)	(1.068)
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(33)	(1.068)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4 Importo finale</b>	<b>405</b>	<b>183</b>

## Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

### 14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione : composizione per tipologia di attività

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Singole attività</b>		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	10.683
A.3 Attività materiali	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale A</b>	-	<b>10.683</b>
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)</b>		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>C. Passività associate a singole attività in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti verso banche	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>Totale C</b>	-	-
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
<b>Totale D</b>	-	-

La voce A.2 "Partecipazioni" riguarda la società in liquidazione Rinascita Holding S.A la quale nel corso dell'esercizio ha distribuito integralmente le proprie riserve di patrimonio netto.

## Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2009	31/12/2008
a) Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	7.079	739
b) Crediti v/ l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi	6.757	1.523
c) Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	157	835
d) Cedole e titoli esigibili a vista	2	2
e) Partite relative a operazioni in titoli	119	455
f) Partite viaggianti con filiali	31	109
g) Ratei e risconti attivi	935	1.699
h) Altre partite per causali varie	4.740	11.164
<b>Totale</b>	<b>19.820</b>	<b>16.526</b>

## Passivo

### Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	<b>270.036</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.711.099</b>	<b>1.150.469</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	103.258	211.481
2.2 Depositi vincolati	1.606.261	826.312
2.3 Finanziamenti	-	110.140
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	110.140
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	1.580	2.536
<b>Totale</b>	<b>1.711.099</b>	<b>1.420.505</b>
<b>Fair value</b>	<b>1.711.099</b>	<b>1.420.505</b>

La voce 2.2 "Depositi vincolati" riguarda il deposito con Banca popolare dell'Emilia Romagna.

Il fair value delle voci è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a breve.

### Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	238.449	459.371
2. Depositi vincolati	-	39.211
3. Finanziamenti	-	25.284
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	2.957	2.955
<b>Totale</b>	<b>241.406</b>	<b>526.821</b>
<b>Fair value</b>	<b>241.406</b>	<b>526.821</b>

Il fair value delle voci è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di passività finanziarie a breve.

**Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30**
**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli / Valori	31/12/2009				31/12/2008			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	292.777	37.990	254.239	-	834.892	-	535.708	258.542
1.1 strutturate	-	-	-	-	68.740	-	6.531	59.222
1.2 altre	292.777	37.990	254.239	-	766.152	-	529.177	199.320
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>292.777</b>	<b>37.990</b>	<b>254.239</b>	<b>-</b>	<b>834.892</b>	<b>-</b>	<b>535.708</b>	<b>258.542</b>

**3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati**

Meliorbanca ha effettuato un'emissione di un prestito obbligazionario subordinato di secondo livello "Meliorbanca S.p.a - (Lower Tier II)" emesso in data 16 agosto 2001 con scadenza 16 agosto 2011 a tasso variabile per un ammontare di Euro 90 milioni.

In data 16 agosto 2009 è stata rimborsata la terza quota annuale pari al 20% del valore nominale emesso. Alla data del 31.12.2009 il valore nominale residuo ammonta a Euro 36 milioni.

Tale prestito presenta i requisiti necessari per essere incluso nel Patrimonio di Vigilanza Supplementare.

**3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica**

	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>21.056</b>	<b>86.640</b>
a) rischio di tasso di interesse	21.056	86.640
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>21.056</b>	<b>86.640</b>

**Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40**
**4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2009				
	VN	FV			FV *
		Livello1	Livello2	Livello3	
<b>A. Passività per cassa</b>					
1. Debiti verso Banche	-	-	-	-	-
2. Debiti verso Clientela	17.315	17.481	-	-	17.481
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	<b>17.315</b>	<b>17.481</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>					
1. Derivati finanziari			24.502	14.867	-
1.1 Di negoziazione	X	-	24.502	14.867	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi					
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.502</b>	<b>14.867</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>17.315</b>	<b>17.481</b>	<b>24.502</b>	<b>14.867</b>	<b>-</b>

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2008				
	VN	FV			FV *
		Livello1	Livello2	Livello3	
<b>A. Passività per cassa</b>					
1. Debiti verso Banche	1.353	1.367	-	-	1.353
2. Debiti verso Clientela	44.928	45.857	-	-	44.928
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	<b>46.281</b>	<b>47.224</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>46.281</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>					
1. Derivati finanziari		1.076	29.866	4.262	-
1.1 Di negoziazione	X	1.076	29.866	4.262	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi					
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>1.076</b>	<b>29.866</b>	<b>4.262</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>46.281</b>	<b>48.300</b>	<b>29.866</b>	<b>4.262</b>	<b>-</b>

Legenda:

FV = Fair Value

FV\* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = Valore nominale o nozionale

**Sezione 6 - Derivati di copertura – Voce 60**
**6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli**

	31/12/2009				31/12/2008			
	Fair value			Valore Nozionale	Fair value			Valore Nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	492	176.257
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	492	176.257
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	492	176.257

**6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura**

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	x	-	x	x
2. Crediti	-	-	-	x	-	x	-	x	x
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	x	-	-	x	-	x	-	x	x
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	x
5. Altre operazioni	x	x	x	x	x	x	x	x	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	x	-	x	-	x	x
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	x
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	x	x	x	x	x	x	-	x	x
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	x	x	x	x	x	-	x	-	-

**Sezione 8 - Attività e passività fiscali Voce 130 dell'Attivo e Voce 80 del Passivo**

Passività fiscali correnti	31/12/2009	31/12/2008
Debiti IRES	-	-
Debiti IRAP	-	-
Altri debiti per imposte correnti	-	-
<b>Saldo alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Attività fiscali correnti	31/12/2009	31/12/2008
Acconti IRES	-	31
Acconti IRAP	262	1.155
Debiti IRES/IRAP	(2.756)	(1.091)
Altri crediti per anticipi su imposte indirette	3.217	2.087
<b>Saldo alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>723</b>	<b>2.182</b>

Si evidenzia che nello scorso mese di settembre Meliorbanca è stata sottoposta ad un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate relativamente all'esercizio 2006 conclusosi con un processo verbale di constatazione cui la banca ha ritenuto di aderire. A fronte di tale adesione sono state stanziare imposte IRAP per euro 74 mila.

**Sezione 10 – Altre passività – Voce 100**
**10.1 Altre passività: composizione**

Tipologia operazioni / Valori	31/12/2009	31/12/2008
Somme da riconoscere a banche	-	-
Somme da riconoscere a clientela	6.685	11.126
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	3.274	7.053
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	798	1.605
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	-	-
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	1.146	1.455
Bonifici da regolare in stanza	1.978	1.428
Anticipi per acquisto di titoli	-	-
Debiti verso fornitori	3.528	4.770
Capitale delle fondazioni benefiche	-	-
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	-	-
Somme da versare all'Erario per imposta di bollo	-	-
Rimborso da effettuare all'I.N.P.S.	571	823
Accantonamenti su garanzie rilasciate	2.821	915
Passività del fondo pensione	-	-
Debiti da operazioni esattoriali	-	-
Partite viaggianti	5.774	4.448
Ratei e risconti passivi	13	24
Altre partite di debito verso terzi	8.112	11.235
Debito per consolidato fiscale	-	-
<b>Totale</b>	<b>34.700</b>	<b>44.882</b>

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.818</b>	<b>3.388</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>662</b>	<b>1.018</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	289	480
B.2 Altre variazioni in aumento	373	538
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(2.305)</b>	<b>(1.588)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(1.803)	(566)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(502)	(1.022)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.175</b>	<b>2.818</b>
<b>Totale</b>	<b>1.175</b>	<b>2.818</b>

### 11.2 Altre informazioni

Il principio internazionale IAS 19 definisce il trattamento contabile e l'esposizione in bilancio dei compensi per i dipendenti da parte del datore di lavoro ivi comprese le prestazioni di tipo previdenziale erogate da quest'ultimo. Tra le categorie di benefici per i dipendenti che vengono regolamentate dallo IAS 19 sono comprese le indennità di fine rapporto, per le aziende italiane rappresentate dal TFR.

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile italiano, è un diritto del lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato. Per la quantificazione dell'indennità dovuta dal datore di lavoro occorre sommare, per ciascun anno di servizio, una quota pari al 7,41% dell'importo della retribuzione valida ai fini TFR dovuta per l'anno stesso.

Dalla quota così ottenuta è sottratto lo 0,5% per il finanziamento del Fondo di garanzia del TFR istituito presso l'INPS che ha come scopo quello di sostituirsi al datore di lavoro in caso di insolvenza di quest'ultimo; è anche sottratta una quota eventuale che il lavoratore ha deciso di destinare al Fondo Pensione negoziale.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente; su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura dell'11%.

In seguito alle innovazioni introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e regolamenti ("Riforma previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007 e, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI, le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare oppure essere mantenute in azienda e, l'azienda, deve trasferire le stesse ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

Conseguenza dell'entrata in vigore di tale riforma è stata la modifica del trattamento ai fini contabili del TFR, con distinzione tra le quote maturate sino al 31 dicembre 2006 e quelle maturande dal 1° gennaio 2007. In particolare:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è realizzato applicando la metodologia dei 'benefici maturati' mediante il 'PUM' affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata. In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007.

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce 'Trattamento di Fine Rapporto', dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico per competenza di esercizio coerentemente con il periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici. Non applicando il metodo cosiddetto del 'corridoio', gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico sino al 31.12.2008.

Dal 1° gennaio 2009, in seguito alla conclusione dell'OPA da parte della Banca popolare dell'Emilia Romagna con conseguente ingresso nel gruppo medesimo, in applicazione dei nuovi principi di gruppo, i profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. L'imposto contabilizzato nell'anno nella specifica voce delle riserve da valutazione ammonta a euro 308.461 mila.

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	10.007	10.571
2.1 Controversie legali	6.314	1.639
2.2 Oneri per il personale	3.693	8.932
2.3 Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.007</b>	<b>10.571</b>

**Il fondo " Controversie legali"** comprende gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie.

In particolare è stato effettuato un accantonamento a fronte di un'azione di risarcimento danni per presunta responsabilità da direzione e coordinamento e concessione abusiva di credito da parte di una società in amministrazione straordinaria con la quale è stato definito un'accordo transattivo ex art. 1975 CC a chiusura totale del contenzioso.

**Il fondo "Oneri per il personale"** riguarda lo stanziamento residuo a fronte di incentivi all'esodo, accantonati nell'esercizio 2008, non ancora perfezionati alla data di bilancio.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>10.571</b>	<b>891</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>5.854</b>	<b>9.817</b>
B1. Accantonamenti dell'esercizio	5.651	9.810
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	203	7
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(6.418)</b>	<b>(137)</b>
C1. Utilizzo nell'esercizio	(6.418)	(137)
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C3. Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>10.007</b>	<b>10.571</b>

**Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**
**14.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione**

Voci/Tipologie	Numero azioni	Valore di bilancio
Voce 180 Capitale	126.262.214	126.262.214
Voce 190 Azioni Proprie	-	-
<b>Totale</b>	<b>126.262.214</b>	<b>126.262.214</b>

**14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	126.262.214	-
- interamente liberate	126.262.214	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(1.164.232)	-
<b>A.2 Azioni in circolazione : esistenze iniziali</b>	<b>125.097.982</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	1.164.232	-
B1. Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre ( a pagamento riservato al personale)	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B2. Vendita di azioni proprie	1.164.232	-
B3. Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione : rimanenze finali</b>	<b>126.262.214</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	126.262.214	-
- interamente liberate	126.262.214	-
- non interamente liberate	-	-

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce "Riserve" presenta la seguente composizione:

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Riserva Legale	38.968	38.968
2. Riserva per acquisto azioni proprie	25.622	38.000
3. Altre Riserve	1.370	43.379
4. Riserva FTA	(9.362)	(9.362)
5. Utile (Perdite) portati a nuovo	(5.174)	(5.174)
<b>Totale</b>	<b>51.424</b>	<b>105.811</b>

#### 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Alla fine dell'esercizio Meliorbanca non ha in essere alcuna emissione di strumenti di capitale.

### ALTRE INFORMAZIONI

#### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	212.703	292.922
a) Banche	145	-
b) Clientela	212.558	292.922
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	67.107	74.472
a) Banche	-	-
b) Clientela	67.107	74.472
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	207.384	327.028
a) Banche	-	19.803
i) a utilizzo certo	-	19.459
ii) a utilizzo incerto	-	344
b) Clientela	207.384	307.225
i) a utilizzo certo	381	24.089
ii) a utilizzo incerto	207.003	283.136
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>487.194</b>	<b>694.422</b>

La voce "Garanzie rilasciate di natura finanziaria a) Banche" riguarda l'impegno della banca nei confronti del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi che, in ossequio alle precedenti istruzioni di vigilanza, veniva classificata fra gli impegni irrevocabili verso banche di natura incerta.

**2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

Portafogli	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	62.070
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.077	148.937
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.077</b>	<b>211.007</b>

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Portafogli	31/12/2009	31/12/2008
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	1.043.054	1.072.928
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	11.755	82.448
2. altri titoli	1.031.299	990.480
c) titoli di terzi depositati presso terzi	973.420	1.006.405
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	192.758	779.294
4. Altre operazioni	-	-

**PARTE C**

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**Sezione 1 – Gli interessi - Voce 10 e 20**
**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.093	-	-	3.093	9.622
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.477	-	-	2.477	7.278
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	4.993	-	4.993	12.388
5. Crediti verso clientela	-	83.715	-	83.715	187.516
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	794	794	-
8. Altre attività	X	X	250	250	919
<b>Totale</b>	<b>5.570</b>	<b>88.708</b>	<b>1.044</b>	<b>95.322</b>	<b>217.723</b>

Nel corso dell'esercizio gli interessi maturati su attività classificate come "deteriorate" ammontano a:

	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	95
5. Crediti verso clientela	22.220	16.262

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:</b>	2.344	-
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:</b>	(1.550)	-
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>794</b>	<b>-</b>

**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

	31/12/2009	31/12/2008
a) su attività in valuta	1.072	1.335

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	(4.220)	X	-	(4.220)	(8.810)
2. Debiti verso banche	(20.989)	X	-	(20.989)	(43.323)
3. Debiti verso clientela	(6.569)	X	-	(6.569)	(33.292)
4. Titoli in circolazione	X	(23.322)	-	(23.322)	(81.125)
5. Passività finanziarie di negoziazione	(600)	-	-	(600)	(3.729)
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	(15)	(15)	(199)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	(1.795)
<b>Totale</b>	<b>(32.378)</b>	<b>(23.322)</b>	<b>(15)</b>	<b>(55.715)</b>	<b>(172.273)</b>

**1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:</b>	-	4.249
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:</b>	-	(6.044)
<b>C. Saldo (A-B)</b>	-	<b>(1.795)</b>

**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

	31/12/2009	31/12/2008
a) su passività in valuta	(172)	(375)

**Sezione 2 – Le commissioni - Voce 40 e 50**
**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>1.469</b>	<b>2.149</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>1.231</b>	<b>5.129</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	1	-
3. gestioni di portafogli :	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	99	133
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	2	689
7. raccolta di attività di ricezione e trasmissione di ordini	97	282
8. attività di consulenza	1.032	4.025
8.1. in materia di investimenti	404	760
8.2. in materia di struttura finanziaria	628	3.265
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>16</b>	<b>25</b>
<b>e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>3.093</b>	<b>3.756</b>
<b>f) servizi per operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio</b>	-	-
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>77</b>	<b>93</b>
<b>j) altri servizi</b>	<b>4.734</b>	<b>15.683</b>
<b>Totale</b>	<b>10.620</b>	<b>26.835</b>

**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi**

Canali/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>2</b>	<b>689</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	2	689
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>689</b>

**2.3 Commissioni passive: composizione**

Servizi/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>(46)</b>	<b>(234)</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>c) servizi di gestione e intermediazione :</b>	<b>(576)</b>	<b>(1.223)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	(478)	(597)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli :	-	-
3.1. proprie	-	-
3.2. delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(98)	(160)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	(466)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(189)</b>	<b>(299)</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>(2.414)</b>	<b>(12.696)</b>
<b>Totale</b>	<b>(3.225)</b>	<b>(14.452)</b>

**Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70**
**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	31/12/2009		31/12/2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3	-	19.409	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	676	-	662	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	2.747	X	4.116	X
<b>Totale</b>	<b>3.426</b>	<b>-</b>	<b>24.187</b>	<b>-</b>

**Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**
**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2009					31/12/2008
	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto	
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>401</b>	<b>10.040</b>	<b>(2.474)</b>	<b>(2.158)</b>	<b>5.809</b>	<b>(26.326)</b>
1.1 Titoli di debito	373	9.620	(2.379)	(1.678)	5.936	(5.123)
1.2 Titoli di capitale	28	420	(95)	(480)	(127)	(21.095)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	(108)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>(4)</b>	<b>(6)</b>	<b>21</b>	<b>2.664</b>
2.1 Titoli di debito	12	19	(4)	(6)	21	2.664
2.2 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>2.147</b>	<b>(1.142)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>5.146</b>	<b>161.703</b>	<b>(16.245)</b>	<b>(148.143)</b>	<b>2.461</b>	<b>(4.556)</b>
4.1 Derivati finanziari:	5.146	161.703	(16.245)	(148.143)	2.461	(4.556)
- su titoli di debito e tassi di interesse	3.260	134.812	(13.160)	(121.340)	3.572	(1.783)
- su titoli di capitale e indici azionari	1.569	26.891	(3.085)	(26.803)	(1.428)	(2.365)
- su valute e oro	X	X	X	X	-	-
- altri	317	-	-	-	317	(408)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.559</b>	<b>171.762</b>	<b>(18.723)</b>	<b>(150.307)</b>	<b>10.438</b>	<b>(29.360)</b>

**Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**
**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	742	3.326
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	236
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>742</b>	<b>3.562</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(215)	(2.902)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(215)</b>	<b>(2.902)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>527</b>	<b>660</b>

**Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100**
**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31/12/2009			31/12/2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	120	-	120	1.148	(19.794)	(18.646)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	686	(1.975)	(1.289)	5.100	(29)	5.071
3.1 Titoli di debito	160	(1.616)	(1.456)	609	-	609
3.2 Titoli di capitale	338	-	338	4.096	(29)	4.067
3.3 Quote di O.I.C.R.	188	(359)	(171)	395	-	395
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>806</b>	<b>(1.975)</b>	<b>(1.169)</b>	<b>6.248</b>	<b>(19.823)</b>	<b>(13.575)</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2.574	(506)	2.068	1.935	(30)	1.905
<b>Totale passività</b>	<b>2.574</b>	<b>(506)</b>	<b>2.068</b>	<b>1.935</b>	<b>(30)</b>	<b>1.905</b>

**Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130**
**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2009 (1 - 2)	31/12/2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(4.319)	(161.120)	(1.240)	9.664	5.997	-	-	(151.018)	(53.594)
- Finanziamenti	(4.319)	(161.120)	(1.240)	9.664	5.997	-	-	(151.018)	(53.594)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>(4.319)</b>	<b>(161.120)</b>	<b>(1.240)</b>	<b>9.664</b>	<b>5.997</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(151.018)</b>	<b>(53.594)</b>

L'attenta ed analitica valutazione dei rischi legati all'attività di Meliorbanca, effettuata in considerazione dell'aggravamento della congiuntura economica, ha determinato **rettifiche nette negative** per 151,0 milioni di euro (negative per 53,6 milioni di euro nel 2008). La principale motivazione di tale aumento, oltre alla maggiorazione della copertura delle posizioni già incluse alla fine dello scorso esercizio nel portafoglio delle attività deteriorate, è, principalmente, da riferirsi all'ingresso di nuove e rilevanti esposizioni essenzialmente nella categoria incagli.

**8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2009 (1 - 2)	31/12/2008
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debiti	-	(3.149)	-	-	(3.149)	-
B. Titoli di capitale	-	(1.974)	X	X	(1.974)	-
C. Quote OICR	-	(2.569)	X	-	(2.569)	(859)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(7.692)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.692)</b>	<b>(859)</b>

**8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2009 (1 - 2)	31/12/2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(2.278)	-	-	30	-	-	(2.248)	(161)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(2.278)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.248)</b>	<b>(161)</b>

**Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150**
**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(12.495)</b>	<b>(28.660)</b>
a) salari e stipendi	(8.936)	(14.578)
b) oneri sociali	(2.404)	(3.672)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(694)	(1.236)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(176)	(242)
- a contribuzione definita	(176)	(242)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(285)	(8.932)
<b>2. Altro personale in attività</b>	<b>(189)</b>	<b>(496)</b>
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	<b>(1.544)</b>	<b>(457)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	<b>(39)</b>	<b>(77)</b>
<b>5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>91</b>	<b>352</b>
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(75)</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(14.251)</b>	<b>(29.338)</b>

**9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

	31/12/2009	31/12/2008
° <b>Personale dipendente</b>	168	272
a) dirigenti	13	21
b) totale quadri direttivi	80	118
c) restante personale dipendente	75	133
° <b>Altro personale</b>	4	23
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>295</b>

**9.5 Altre spese amministrative: composizione**

	31/12/2009	31/12/2008
Imposte indirette e tasse	(841)	(1.983)
Manutenzioni e riparazioni	(290)	(591)
Affitti passivi	(5.208)	(6.793)
Postali, telefoniche e telegrafiche	(348)	(551)
Canoni di trasmissione dati	(304)	(654)
Pubblicità	(191)	(377)
Consulenze legali e diverse	(5.574)	(7.372)
Locazioni di procedure e macchine per elaborazione dati	(40)	(140)
Assicurazioni	(518)	(720)
Pulizia locali	(75)	(143)
Stampati e cancelleria	(70)	(111)
Energia e combustibile	(42)	(86)
Trasporti	(101)	(188)
Spese per addestramento e rimborsi al personale	(375)	(458)
Informazioni e visure	(1.380)	(2.106)
Vigilanza	(8)	(10)
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	(3.352)	(4.577)
Contributi associativi e simili	(323)	(294)
Spese condominiali	(723)	(1.041)
Diverse e varie	(1.256)	(1.004)
<b>Totale</b>	<b>(21.019)</b>	<b>(29.199)</b>

**Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160**
**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	31/12/2009	31/12/2008
Fondi cause passive	(5.332)	(878)
Fondo accantonamento competenze da liquidare	-	-
Altri accantonamenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>(5.332)</b>	<b>(878)</b>

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170**
**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	31/12/2009				31/12/2008
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)	
<b>A. Attività materiali</b>					
A.1 Di proprietà	(655)	-	-	(655)	(765)
- Ad uso funzionale	(655)	-	-	(655)	(765)
- Per investimento	-	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(655)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(655)</b>	<b>(765)</b>

**Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 180**
**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	31/12/2009				31/12/2008
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)	
<b>A. Attività immateriali</b>					
A.1 Di proprietà	(138)	-	-	(138)	(194)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(138)	-	-	(138)	(194)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(138)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(138)</b>	<b>(194)</b>

**Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190**
**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31/12/2009	31/12/2008
Sopravvenienze passive non riconducibili a voce propria	(36)	(41)
Altri oneri diversi	(173)	(2)
<b>Totale</b>	<b>(209)</b>	<b>(43)</b>

**13.2 Altri proventi di gestione: composizione**

	31/12/2009	31/12/2008
Fitti attivi	63	150
Recuperi spese varie da clientela	1.749	2.466
Recuperi imposte indirette	403	1.849
Altri proventi	945	2.042
<b>Totale</b>	<b>3.160</b>	<b>6.507</b>

**Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210**
**14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Proventi</b>	-	<b>198</b>
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	198
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
<b>B. Oneri</b>	-	<b>(13)</b>
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	(13)
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	-	<b>185</b>

**Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230**
**16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>25.423</b>	<b>19.344</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(19.344)	(5.614)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>6.079</b>	<b>13.730</b>
<b>B. Aumenti per operazioni di aggregazione aziendale</b>	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(7.651)</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore da impairment	-	(7.651)
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>6.079</b>	<b>6.079</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(19.344)	(19.344)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>25.423</b>	<b>25.423</b>

**Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240**
**17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Immobili</b>	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	-	(15)
- Utili da cessione	2	9
- Perdite da cessione	(2)	(24)
<b>Risultato netto</b>	-	(15)

**Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260**
**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Imposte correnti	(1.893)	-
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	179	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	35.840	19.699
5. Variazione delle imposte differite	-	269
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>34.126</b>	<b>19.968</b>

**18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	31/12/2009
<b>Imponibile</b>	<b>(137.112)</b>
- Aliquota ordinaria applicabile	32,32%
- Onere fiscale teorico	-
<b>Effetto delle variazioni in aumento</b>	
- Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	2.221
- Eccedenza rettifiche di valore su crediti	34.969
- Iscrizione di imposte anticipate su perdita fiscale dell'esercizio	3.993
- Iscrizione credito per rimborso IRAP esercizi 2004 - 2007	214
- Altre imposte anticipate / differite	211
<b>Effetto delle variazioni in diminuzione</b>	
- Compenso agli Amministratori art. 24 dello statuto sociale	(4)
- Deducibilità eccedenza svalutazione su crediti esercizio precedenti	(1.977)
- Utilizzo di fondi tassati	(1.844)
- Rilascio di imposte anticipate/differite	(1.730)
- Accantonamento IRAP	(1.927)
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>34.126</b>

**Sezione 20 – Altre informazioni**
***Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 art. 149 duodecies.***

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- 1) Servizi di revisione che comprendono:
  - l'attività di controllo dei conti annuali della società, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
  - l'attività di controllo dei conti infrannuali
- 2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.
- 3) Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbero includere servizi come: due diligence contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di advisory al dirigente preposto della capogruppo.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2009, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza ed l'IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del Servizio	Compensi (migliaia di euro)
<b>Revisione Contabile</b>			<b>312</b>
- Bilancio d'esercizio	Deloitte & Touche S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	143
- Bilancio d'esercizio	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	169
<b>Servizi di attestazione</b>			<b>23</b>
<b>Altri servizi</b>			<b>11</b>
- Mod. UNICO e Mod. 770 Semplificato e Ordinario	Deloitte & Touche S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	5
- Mod. UNICO e Mod. 770 Semplificato e Ordinario	Deloitte & Touche S.p.A.	Società Controllate	6
<b>Totale</b>			<b>346</b>

**PARTE D**

**REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

**PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	<b>Voci</b>	<b>Importo lordo</b>	<b>Imposta sul reddito</b>	<b>Importo netto</b>
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(102.986.106)</b>
	<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20.</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>23.932.376</b>	<b>(7.765.112)</b>	<b>16.167.264</b>
	a) variazioni di fair value	20.820.473	(6.759.345)	14.061.128
	b) rigiro a conto economico	3.111.903	(1.005.767)	2.106.136
	- rettifiche da deterioramento	1.390.819	(449.513)	941.306
	- utili/perdite da realizzo	1.721.084	(556.254)	1.164.830
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>30.</b>	<b>Attività materiali</b>	-	-	-
<b>40.</b>	<b>Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>50.</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>60.</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>70.</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80.</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90.</b>	<b>Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	<b>308.461</b>	-	<b>308.461</b>
<b>100.</b>	<b>Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>24.240.837</b>	<b>(7.765.112)</b>	<b>16.475.725</b>
<b>120.</b>	<b>Reddittività complessiva (10+110)</b>	<b>24.240.837</b>	<b>(7.765.112)</b>	<b>(86.510.381)</b>

## **PARTE E**

# **INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

---

## Sezione 1 – Rischio di credito

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

##### *Il presidio e la gestione dei rischi*

Le principali esposizioni di Meliorbanca sono relative a controparti bancarie verso le quali svolge attività di “trading”, a clientela “corporate” ed a clientela “retail”, quest’ultimo comparto caratterizzato dalle residue esposizioni originate dalle attività di concessione di mutui residenziali e da operazioni di cessione del quinto dello stipendio/delegazioni di pagamento, attività entrambe cessate nel corso dell’anno in relazione alla diversa mission assegnata alla banca, in seguito all’ingresso nel gruppo BPER, di banca specializzata nei servizi di Advisory, Corporate & Investment Lending.

Nell’ambito della politica di attenzione alla qualità del credito perseguita da tempo, il 2009 ha visto una ancora maggior cautela nella concessione di prestiti sia a famiglie che a imprese motivata dalla perdurante non favorevole congiuntura economica, cautela che unitamente agli effetti causati da alcune modifiche operative connotate alla fase di passaggio al nuovo gruppo ed al conseguente ripensamento dell’indirizzo strategico, meglio delineatosi nella seconda parte dell’anno, ha determinato una flessione nel livello complessivo degli impieghi.

La Banca ha comunque continuato ad assicurare la disponibilità di credito a validi progetti aziendali ed è preparata a fronteggiare i maggiori rischi che si sono manifestati e si stanno manifestando in conseguenza del peggioramento congiunturale registrato. Elemento di conforto sotto quest’ultimo aspetto, anche nella fase recessiva attraversata e della quale i segnali macroeconomici lasciano intravedere la fine, è il buon assetto cauzionale che fronteggia la generalità degli impieghi.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Meliorbanca attribuisce grande importanza al presidio dei rischi di credito ed ai sistemi di controllo, necessari per favorire le condizioni per:

- assicurare una strutturale e rilevante creazione di valore in un ambito di rischio controllato;
- tutelare la solidità finanziaria e l’immagine del Gruppo;
- favorire una rappresentazione corretta e trasparente della rischiosità insita nel proprio portafoglio crediti.

I principali fattori operativi che concorrono a determinare il rischio di credito riguardano:

- Processo di istruttoria per l'affidamento
- Gestione del rischio di credito
- Monitoraggio delle esposizioni
- Attività di recupero crediti

Attualmente le strutture organizzative preposte alla gestione e al controllo del rischio in esame sono rispettivamente: la Direzione Crediti, i Servizi Precontenzioso e Contenzioso, il Servizio Controllo Crediti e l'Ufficio Business Control operante nell'ambito del Servizio Controllo e Pianificazione. Al fine di ottimizzare il controllo operativo delle posizioni creditizie con andamento anomalo è stato inoltre costituito un Comitato Precontenzioso e Contenzioso.

Il miglioramento della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali del rapporto creditizio (contatto e istruttoria, delibera ed erogazione, monitoraggio, precontenzioso e contenzioso). Il presidio del rischio di credito viene perseguito sin dalle prime fasi di istruttoria e concessione attraverso:

- l'accertamento dei presupposti per l'affidabilità con particolare attenzione alla verifica della capacità attuale e prospettica del cliente di produrre reddito e, soprattutto, flussi finanziari sufficienti ad onorare il debito;
- la valutazione della natura e dell'entità del finanziamento richiesto in relazione alle reali necessità e capacità patrimoniali, finanziarie ed economiche del richiedente, l'andamento della relazione se già in essere, le fonti di rimborso;
- la presenza di Gruppi Economici;
- la fidelizzazione del cliente con l'offerta della vasta gamma di servizi offerti non solo dalla Banca, ma dal Gruppo Bper nel suo complesso.

## ***2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo.***

L'attività di sorveglianza e monitoraggio è attualmente basata su un sistema di controlli interni finalizzato alla gestione ottimale del rischio di credito. In particolare tale attività si esplicita tramite ricorso a metodologie di misurazione e controllo andamentale.

Tali metodologie tengono in considerazione tutti gli aspetti che caratterizzano la relazione con il cliente, da quelli di tipo anagrafico (informazioni su attività, natura giuridica, compagine societaria e situazione del cliente, ultima delibera assunta sulla posizione, eventi pregiudizievoli, anomalie da Centrale Rischi, classificazione e relative rettifiche di valore, gestori della relazione e, infine, la circostanza che la posizione sia andata in default), ad informazioni relative

agli affidamenti (forma tecnica, fido deliberato, fido operativo, utilizzo, sconfino/disponibilità e data di scadenza del fido), al dettaglio delle garanzie che assistono gli affidamenti oltre alle informazioni relative agli elementi significativi della gestione della posizione. Esse interagiscono con i processi e le procedure di gestione e controllo del credito favorendo una maggiore efficienza del processo di monitoraggio crediti, la patrimonializzazione delle informazioni oltre alla maggiore efficacia del processo di recupero.

L'avvio della relazione e la concessione di una nuova linea di credito avviene sulla base di un processo di analisi dei dati economico-patrimoniali della controparte, integrato da informazioni di tipo qualitativo sull'impresa e sul mercato in cui essa opera e sulla presenza e valutazione del tenore patrimoniale di eventuali garanzie collaterali (tra cui "collateral" o accordi di tipo ISDA – CSA standard per le controparti c.d. "istituzionali").

Per tutte le controparti viene istruita una pratica a cura della Direzione Corporate (per le controparti "corporate") o della Direzione Finanza (per le controparti "istituzionali"), istruttoria assoggettata ad un'articolata analisi da parte della Direzione Crediti, al cui esito – se favorevole - viene proposta al competente Organo Deliberante (individuale o collegiale in dipendenza della normativa interna vigente) la concessione di una linea di credito complessiva che tiene conto del grado di rischio e del tipo di operatività previsto. Nella valutazione della richiesta viene tenuta in debita considerazione la presenza di un rating esterno attribuito da almeno un'agenzia di rating internazionale.

A partire dal mese di aprile 2009 Meliorbanca ha deciso di avvalersi di Fitch quale ECAI ai fini della valutazione del Rischio di credito relativo ai portafogli, tra cui quello relativo alle esposizioni nei confronti di imprese ed altri soggetti.

In particolare, per quanto riguarda i derivati OTC chiusi con controparti Corporate, la concessione della linea di credito è subordinata alla precedente verifica sull'effettiva natura di copertura della stessa e sulla sua adeguatezza, anche ai sensi della vigente normativa, mentre il suo ammontare è correlato alla valutazione dell'esposizione creditizia, che si determina simulando il c.d. "Worst case scenario" del contratto nel modello di misurazione creato ad hoc.

Inoltre l'Ufficio Business Control monitora giornalmente il rischio controparte su posizioni in derivati OTC dell'area finanza, anche relativo a controparti Corporate, utilizzando la metodologia del c.d. "Valore Corrente" coerentemente con quanto richiesto dalla vigente normativa prudenziale (Basilea II). In particolare, la valutazione ed il monitoraggio degli assorbimenti delle linee di credito concesse avviene sulla base del valore di mercato rilevato, maggiorato di un add-on calcolato in funzione della tipologia di sottostante e della scadenza del contratto.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Sul portafoglio crediti l'istruttoria tradizionale è oggi affiancata dalla pratica di fido elettronica via web, in graduale implementazione e prospetticamente destinata ad essere utilizzata in ogni istruttoria, che consente di ottimizzare ed automatizzare l'acquisizione di tutti i dati estraibili dalle banche dati e dagli archivi storici sia interni che esterni.

Le istruttorie relative alle operazioni di finanza strutturata, sono inoltre corredate di articolate analisi dei business plan prospettici e delle loro assunzioni di base, opportunamente assoggettati ad analisi di sensitività e *stress test* relativamente ai principali parametri.

Al fine di mitigare il rischio di credito, in sede di concessione dell'affidamento viene abitualmente prevista l'acquisizione di garanzie di vario tenore, consistenti principalmente garanzie reali su cespiti immobiliari, impianti e macchinari o valori mobiliari e garanzie personali, oltre a impegni e covenants di varia natura, correlati alla struttura ed alla ratio dell'operazione.

A queste garanzie, vengono applicati scarti prudenziali, differenti a seconda della tipologia di garanzia, onde determinare l'ammontare della garanzia considerabile ai fini della mitigazione del rischio.

Per quanto concerne gli strumenti finanziari oltre ad un costante monitoraggio dello standing creditizio della controparte, vengono utilizzate tecniche di mitigazione del rischio, previste con gli appositi contratti (ISDA – CSA standard) posti in essere, mediante la gestione del collateral.

#### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Come detto in esordio, al fine di ottimizzare il controllo operativo delle posizioni creditizie con andamento anomalo, oltre ad una più marcata separazione delle funzioni di controllo da quelle di gestione è stato costituito un Comitato Precontenzioso e Contenzioso, al quale sono state conferite anche facoltà decisorie relativamente ad alcuni aspetti, tra i quali la classificazione della clientela e le iniziative da intraprendere per la miglior gestione del rischio di credito.

Meliorbanca utilizza criteri oggettivi e soggettivi ai fini della classificazione di un credito ad Incaglio. I primi essenzialmente scaturiscono dal superamento di limiti indicati dalla normativa di vigilanza, i secondi attengono ad altre anomalie rilevabili nell'operatività del rapporto creditizio e/o a fattori "esterni" quali eventi pregiudizievoli, anomalie da Centrale Rischi, banche dati ed altre fonti informative.

Vengono invece classificate a Sofferenza le esposizioni relative a clienti in stato di insolvenza, anche non giudizialmente accertato, oltre alle posizioni in cui la situazione di obiettiva difficoltà non è più solo temporanea.

Come richiesto dalla normativa di vigilanza, la determinazione dei due stati sopra descritti prescinde da considerazioni circa la natura e la consistenza delle eventuali garanzie a supporto degli affidamenti. Queste ultime, invece, concorrono insieme ad altri fattori, quali le caratteristiche del mutuatario, lo stato della procedura di recupero e il Tribunale competente, ai fini della determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore e del c.d. "*recovery time*".

La riammissione in bonis di un credito, di norma assoggettata a delibera del Comitato Precontenzioso e Contenzioso, presuppone il venir meno delle anomalie in precedenza rilevate e la verifica da parte degli uffici gestionali e di controllo della stabilità della nuova condizione della controparte.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	539	-	-	78.449	78.988
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.500	-	-	31.221	32.721
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	119.175	119.175
5. Crediti verso clientela	136.344	431.017	2.890	106.001	1.406.665	2.082.917
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	469	469
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>136.344</b>	<b>433.056</b>	<b>2.890</b>	<b>106.001</b>	<b>1.635.979</b>	<b>2.314.270</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>100.971</b>	<b>114.729</b>	<b>695</b>	<b>55.519</b>	<b>2.804.957</b>	<b>3.086.392</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In Bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	792	(253)	539	X	X	78.449	78.988
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.500	(1.000)	1.500	32.257	(1.036)	31.221	32.721
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	119.175	-	119.175	119.175
5. Crediti verso clientela	995.385	(319.133)	676.252	1.420.659	(13.994)	1.406.665	2.082.917
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	469	469
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>998.677</b>	<b>(320.386)</b>	<b>678.291</b>	<b>1.572.091</b>	<b>(15.030)</b>	<b>1.635.979</b>	<b>2.314.270</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>440.840</b>	<b>(168.926)</b>	<b>271.914</b>	<b>2.657.896</b>	<b>(17.663)</b>	<b>2.814.478</b>	<b>3.086.392</b>

## A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	131.585	X	-	131.585
<b>Totale A</b>	<b>131.585</b>	-	-	<b>131.585</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	12.011	X	-	12.011
<b>Totale B</b>	<b>12.011</b>	-	-	<b>12.011</b>

Le tabelle 1.3 e 1.5 non sono state compilate in quanto Meliorbanca non presenta attività deteriorate tra i crediti verso banche.

## A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	310.745	(174.401)	X	136.344
b) Incagli	576.638	(144.121)	X	432.517
c) Esposizioni ristrutturate	3.170	(280)	X	2.890
d) Esposizioni scadute	107.332	(1.331)	X	106.001
e) Altre attività	1.505.418	X	(15.030)	1.490.388
<b>Totale A</b>	<b>2.503.303</b>	<b>(320.133)</b>	<b>(15.030)</b>	<b>2.168.140</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	106.234	(2.531)	X	103.703
b) Altre	384.319	X	-	384.319
<b>Totale B</b>	<b>490.553</b>	<b>(2.531)</b>	-	<b>488.022</b>

## A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>207.694</b>	<b>175.115</b>	<b>778</b>	<b>57.002</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>126.549</b>	<b>487.275</b>	<b>3.170</b>	<b>106.775</b>
B1. ingressi da crediti in bonis	66.629	424.649	3.170	106.228
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	41.044	44.523	-	547
B3. altre variazioni in aumento	18.876	18.103	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(23.498)</b>	<b>(85.752)</b>	<b>(778)</b>	<b>(56.445)</b>
C1. uscite verso crediti in bonis	(1.476)	(4.109)	-	(6.617)
C2. cancellazioni	(4.413)	(28.915)	-	-
C3. incassi	(9.769)	(10.758)	-	-
C4. realizzi per cessioni	(355)	-	-	-
C5. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(180)	(36.848)	(778)	(48.309)
C6. altre variazioni in diminuzione	(7.305)	(5.122)	-	(1.519)
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>310.745</b>	<b>576.638</b>	<b>3.170</b>	<b>107.332</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	22.502	17.313	-	-

## A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>106.723</b>	<b>60.638</b>	<b>83</b>	<b>1.483</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>81.717</b>	<b>127.090</b>	<b>280</b>	<b>1.456</b>
B1. rettifiche di valore	72.356	126.107	280	1.322
B2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	9.361	983	-	134
B3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>(14.039)</b>	<b>(43.607)</b>	<b>(83)</b>	<b>(1.608)</b>
C1. riprese di valore da valutazione	(9.348)	(11.691)	-	(143)
C2. riprese di valore da incasso	(32)	(1.220)	-	(525)
C3. cancellazioni	(3.748)	(21.293)	-	-
C4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(52)	(9.403)	(83)	(940)
C5. altre variazioni in diminuzione	(859)	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>174.401</b>	<b>144.121</b>	<b>280</b>	<b>1.331</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.895	3.489	-	-

**A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA**
**A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite**

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)				
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti			
						Altri derivati			
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa:</b>	<b>1.895.455</b>	<b>1.331.728</b>	<b>108.337</b>	<b>55.836</b>	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	1.724.768	1.324.270	66.558	37.971	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	170.687	7.458	41.779	17.865	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>221.627</b>	<b>106.532</b>	<b>9.685</b>	<b>29.346</b>	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	161.760	106.010	8.081	19.962	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	59.867	522	1.604	9.384	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali (2)				Totale (1+2)
	Crediti di firma				
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa:</b>	<b>14.814</b>	<b>212</b>	<b>13.319</b>	<b>324.111</b>	<b>1.848.357</b>
1.1 totalmente garantite	14.814	96	11.924	269.135	1.724.768
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	116	1.395	54.976	123.589
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	-	-	<b>7.300</b>	<b>36.064</b>	<b>188.927</b>
1.1 totalmente garantite	-	-	-	28.120	162.173
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	7.300	7.944	26.754
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

**B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**
**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

	Governi e Banche Centrali			Altri Enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	10.160	(6.878)	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	52.424	(10.802)	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	7.615	(43)	X
A.5 Altre esposizioni	66.263	X	-	10.553	X	(26)	73.599	X	(1.312)
<b>Totale A</b>	<b>66.263</b>	-	-	<b>10.553</b>	-	<b>(26)</b>	<b>143.798</b>	<b>(17.723)</b>	<b>(1.312)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	X	20.004	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	52	X	-	1	X	-	97.562	X	-
<b>Totale B</b>	<b>52</b>	-	-	<b>1</b>	-	-	<b>117.566</b>	-	-
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>66.315</b>	-	-	<b>10.554</b>	-	<b>(26)</b>	<b>261.364</b>	<b>(17.723)</b>	<b>(1.312)</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>231.607</b>	-	-	<b>8.210</b>	-	<b>(28)</b>	<b>445.267</b>	<b>(1.632)</b>	<b>(598)</b>

	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri Soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	52.755	(100.426)	X	73.429	(67.097)	X
A.2 Incagli	1.401	(2.225)	X	327.214	(121.686)	X	51.478	(9.408)	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	2.890	(280)	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	27.362	(156)	X	45.627	(917)	X	25.397	(215)	X
A.5 Altre esposizioni	4.818	X	(23)	850.508	X	(9.459)	484.647	X	(4.210)
<b>Totale A</b>	<b>33.581</b>	<b>(2.381)</b>	<b>(23)</b>	<b>1.278.994</b>	<b>(223.309)</b>	<b>(9.459)</b>	<b>634.951</b>	<b>(76.720)</b>	<b>(4.210)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	310	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	53.011	(2.531)	X	185	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	24.000	-	X	5.982	-	X	211	-	X
B.4 Altre esposizioni	575	X	-	280.313	X	-	5.816	X	-
<b>Totale B</b>	<b>24.575</b>	-	-	<b>339.306</b>	<b>(2.531)</b>	-	<b>6.522</b>	-	-
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>58.156</b>	<b>(2.381)</b>	<b>(23)</b>	<b>1.618.300</b>	<b>(225.840)</b>	<b>(9.459)</b>	<b>641.473</b>	<b>(76.720)</b>	<b>(4.210)</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>52.623</b>	-	<b>(20)</b>	<b>2.041.374</b>	<b>(122.390)</b>	<b>(14.734)</b>	<b>757.873</b>	<b>(45.120)</b>	<b>(2.873)</b>

**B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)**

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	136.243	(174.049)	101	(352)	-	-
A.2 Incagli	425.955	(141.621)	6.562	(2.500)	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	2.890	(280)	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	71.027	(1.132)	34.974	(199)	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.370.530	(14.593)	82.896	(298)	35.025	(139)
<b>Totale A</b>	<b>2.006.645</b>	<b>(331.675)</b>	<b>124.533</b>	<b>(3.349)</b>	<b>35.025</b>	<b>(139)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	310	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	73.200	(2.531)	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	6.193	-	24.000	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	363.025	-	15.773	-	5.521	-
<b>Totale B</b>	<b>442.728</b>	<b>(2.531)</b>	<b>39.773</b>	<b>-</b>	<b>5.521</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>2.449.373</b>	<b>(334.206)</b>	<b>164.306</b>	<b>(3.349)</b>	<b>40.546</b>	<b>(139)</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>3.499.204</b>	<b>3.313.196</b>	<b>191.680</b>	<b>190.297</b>	<b>45.952</b>	<b>45.948</b>

Esposizioni / Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.918	-	19	-
<b>Totale A</b>	<b>1.918</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>1.918</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>177</b>	<b>177</b>	<b>6.075</b>	<b>6.075</b>

## B.2.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	62.486	(74.955)	11.981	(14.184)	22.547	(28.883)
A.2 Incagli	178.161	(45.303)	22.032	(3.103)	107.813	(45.583)
A.3 Esposizioni ristrutturate	2.890	(280)	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	32.581	(591)	4.626	(49)	20.991	(353)
A.5 Altre esposizioni	620.197	(8.475)	136.417	(972)	297.133	(2.251)
<b>Totale A</b>	<b>896.315</b>	<b>(129.604)</b>	<b>175.056</b>	<b>(18.308)</b>	<b>448.484</b>	<b>(77.070)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	37.629	(2.158)	467	-	28.657	(192)
B.3 Altre attività deteriorate	211	-	-	-	5.982	-
B.4 Altre esposizioni	230.369	-	18.620	-	83.927	-
<b>Totale B</b>	<b>268.209</b>	<b>(2.158)</b>	<b>19.087</b>	<b>-</b>	<b>118.566</b>	<b>(192)</b>
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>1.164.524</b>	<b>(131.762)</b>	<b>194.143</b>	<b>(18.308)</b>	<b>567.050</b>	<b>(77.262)</b>

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Sud e Isole		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	39.229	(56.027)	101	(352)
A.2 Incagli	117.949	(47.632)	6.562	(2.500)
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	12.829	(139)	34.974	(199)
A.5 Altre esposizioni	316.783	(2.821)	119.858	(437)
<b>Totale A</b>	<b>486.790</b>	<b>(106.619)</b>	<b>161.495</b>	<b>(3.488)</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>				
B.1 Sofferenze	310	-	-	-
B.2 Incagli	6.447	(181)	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	24.000	-
B.4 Altre esposizioni	30.109	-	21.294	-
<b>Totale B</b>	<b>36.866</b>	<b>(181)</b>	<b>45.294</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>523.656</b>	<b>(106.800)</b>	<b>206.789</b>	<b>(3.488)</b>

**B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)**

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	68.087	-	53.343	-	3.244	-
<b>Totale A</b>	<b>68.087</b>	<b>-</b>	<b>53.343</b>	<b>-</b>	<b>3.244</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	4.801	-	7.206	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>4.801</b>	<b>-</b>	<b>7.206</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>72.888</b>	<b>-</b>	<b>60.549</b>	<b>-</b>	<b>3.244</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>108.517</b>	<b>108.517</b>	<b>103.722</b>	<b>103.722</b>	<b>6.565</b>	<b>6.565</b>

Esposizioni / Aree geografiche	ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	30	-	6.881	-
<b>Totale A</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>6.881</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	4	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>34</b>	<b>-</b>	<b>6.881</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.315</b>	<b>6.315</b>

**B.3.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)**

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	13.458	-	29.707	-	24.360	-
<b>Totale A</b>	<b>13.458</b>	<b>-</b>	<b>29.707</b>	<b>-</b>	<b>24.360</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	3.019	-	1.312	-	469	-
<b>Totale B</b>	<b>3.019</b>	<b>-</b>	<b>1.312</b>	<b>-</b>	<b>469</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>16.477</b>	<b>-</b>	<b>31.019</b>	<b>-</b>	<b>24.829</b>	<b>-</b>

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Sud e Isole		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	562	-	63.498	-
<b>Totale A</b>	<b>562</b>	<b>-</b>	<b>63.498</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1	-	7.210	-
<b>Totale B</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>7.210</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>563</b>	<b>-</b>	<b>70.708</b>	<b>-</b>

**B.4 Grandi rischi**

	31/12/2009	31/12/2008
a) Ammontare	526.393	438.466
b) Numero	16	9

## ***C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività'***

### ***C.1 Operazioni di cartolarizzazione***

#### Informazioni di natura qualitativa

La Banca nel corso dell'esercizio 2009 non ha posto in essere nuove operazioni di cartolarizzazione. Nel corso del secondo semestre ha inoltre ceduto l'attività di servicing sui veicoli EMF-IT 2008-1 S.r.l., UCB Service S.r.l. ed Eurosail-IT-W.

#### Astrea S.r.l.

Astrea S.r.l. è stata la prima operazione di cartolarizzazione posta in essere da Meliorbanca nell'anno 2002; il sottostante dei titoli emessi è costituito da finanziamenti verso amministrazioni ed enti pubblici, principalmente Consorzi di Bonifica, Regioni, Ministeri ed altri Enti dello Stato Italiano, finalizzati alla realizzazione di progetti relativi ai trasporti locali, alla sanità, all'agricoltura e infine interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse I titoli emessi nell'ambito di questa operazione sono distinti in due classi:

- Classe A "Senior" con Rating Aa2 di Moody's e AA di Fitch per un importo di Euro 246.250 mila collocata presso investitori istituzionali, per la quale sino al mese di luglio 2008 si è già proceduto al rimborso di nominali Euro 199.914 mila, con un nominale residuo di Euro 46.336 mila.
- Classe B "Junior" senza assegnazione di rating, emessa per un importo di Euro 1.800 mila, di cui al 31.12.2009 la Banca detiene nel portafoglio di trading nominali Euro 960 mila per un valore di bilancio pari a Euro 455 mila già netto delle rettifiche di valore effettuate per Euro 347 mila.

Nell'arco degli anni trascorsi dalla data di emissione delle obbligazioni i pagamenti relativi alle rate sui finanziamenti sono stati effettuati con regolarità.

#### Sestante Finance S.r.l.

Nell'anno 2003 la Banca ha effettuato la prima operazione di cartolarizzazione con la società veicolo Sestante Finance S.r.l. L'operazione ha riguardato un portafoglio di mutui residenziali ipotecari, collocati tramite la rete di vendita della società Systema S.p.a. (ex Divisione Mutui S.p.A.), per un valore iniziale di Euro 381.755 mila.

Per finanziare l'acquisto del portafoglio crediti, pari a Euro 410.238 mila, e le spese di start-up, Sestante Finance ha emesso le seguenti tipologie di titoli:

- Classe A1 con rating AAA per Fitch e S&P e Aaa per Moody's, per nominali Euro 351.220 mila destinata a investitori istituzionali ed interamente collocata presso gli stessi;
- Classe A2 con rating AAA per Fitch e S&P e Aaa per Moody's, per nominali Euro 21.000 mila successivamente collocata presso investitori istituzionali;
- Classe B con rating A+ per Fitch e A2 per Moody's, per nominali Euro 17.170 mila, successivamente collocata presso investitori istituzionali;

- Classe C con rating BBB+ per Fitch e Baa1 per Moody's, per nominali Euro 13.360 mila, successivamente collocata presso investitori istituzionali;
- Classe D "Junior" senza assegnazione di rating, per nominali Euro 9.550 mila.

Di detta emissione Meliorbanca ha ceduto completamente detta giacenza nel corso del gennaio 2006. La Banca ha inoltre ceduto il credito derivante dal finanziamento subordinato concesso alla società veicolo allo scopo di garantire la liquidità e la gestione complessiva del veicolo.

Tale credito è a tutt'oggi rappresentato dal titolo "Junior" Classe E in pari passo alla sopra citata Classe D. Nel corso dell'esercizio 2005 si è chiuso il periodo di revolving, con gli importi derivanti dagli incassi in linea capitale dei mutui cartolarizzati. Sestante Finance S.r.l. ha acquistato nuovi mutui per un controvalore totale pari ad Euro 4,9 milioni ed il veicolo ha iniziato l'ordinario ammortamento delle proprie emissioni.

Si segnala che a fine 2009 si è già proceduto al rimborso della Classe "A1" per nominali Euro 194.024 mila, con un nominale residuo di Euro 157.196 mila. La Classe "A2" ha invece già effettuato rimborso per nominali Euro 8.138 mila, con un nominale residuo di Euro 12.862 mila.

Per la copertura del rischio sui tassi di interesse, la società veicolo ha stipulato un contratto di swap con Dresdner Bank AG, replicato con la Banca per la copertura del rischio assunto.

Si segnala che le Classi Junior - D ed E - non hanno pagato cedole nell'anno 2009 per via del progressivo deterioramento del portafoglio mutui sottostante.

A dicembre 2009 la Cash Reserve risultava intaccata per circa il 15% rispetto al saldo alla Issue Date.

#### Sestante Warehouse I – Sestante Finance II

Nell'anno 2004 la Banca ha realizzato la seconda operazione di cartolarizzazione avente ad oggetto mutui residenziali; l'operazione di cartolarizzazione pubblica segue una prima fase di warehouse in cui i mutui sono stati ceduti mensilmente al veicolo Sestante Warehouse I S.r.l.

Per finanziare detti acquisti Sestante W ha effettuato sei emissioni di titoli asset backed privi di rating, per un controvalore totale di Euro 644 milioni, interamente sottoscritte da Dresdner Bank AG.

Alla fine del periodo di warehouse, nel mese di dicembre 2004, Dresdner Bank AG ha ceduto tutti i titoli warehouse all'emittente dell'operazione di cartolarizzazione pubblica, Sestante Finance S.r.l..

Sestante Finance S.r.l., è un veicolo per la cartolarizzazione dei crediti che già nel mese di dicembre 2003 ha effettuato la prima operazione di cartolarizzazione di mutui fondiari in bonis ceduti da Meliorbanca. Differentemente dalla prima operazione quest'ultima prevede l'emissione di titoli ABS garantite dai titoli warehouse e non direttamente dai mutui stessi.

L'operazione è stata di tipo revolving e prevedeva quindi il reintegro del portafoglio crediti iniziale e successivo su base trimestrale fino al mese di maggio 2006.

Nel corso dell'esercizio 2006 si è dunque chiuso il periodo di revolving ed il veicolo ha iniziato l'ordinario ammortamento delle proprie emissioni.

I titoli emessi sono divisi in diverse classi così come di seguito dettagliato:

- Classe A con rating AAA per Fitch e S&P e Aaa per Moody's, per nominali Euro 575.300 mila destinata a investitori istituzionali ed interamente collocata presso gli stessi;

- Classe B con rating A+ per Fitch e S&P e Aa3 per Moody's, per nominali Euro 34.400 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;
- Classe C 1 con rating BBB per Fitch e S&P e A3 per Moody's, per nominali Euro 15.600 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;
- Classe C 2 con rating BBB per Fitch e S&P e Baa3 per Moody's, per nominali Euro 21.900 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;
- Classe D "Junior" senza assegnazione di rating, per nominali Euro 6.253 mila, interamente sottoscritta dalla Banca.
- Per la copertura del rischio di mismatching temporale sui tassi di interesse entrambi variabili, la società veicolo ha stipulato un contratto di swap con Dresdner Bank AG, replicato mutatis mutandis con la Banca.

Durante il 2006 è inoltre stata ceduta la Classe D che Meliorbanca aveva sottoscritto in sede di emissione. Alla data del 31.12.2009 si è già proceduto al rimborso della classe "A" per nominali Euro 297.409 mila ed un nominale residuo di Euro 277.891, inoltre è stata rimborsata la classe "C2" per nominali Euro 19.370 mila, con un nominale residuo di Euro 2.530 mila.

Si segnala che la Classe Junior non ha pagato cedole nell'anno 2009 per via del progressivo deterioramento del portafoglio mutui sottostante.

A gennaio 2010 la Cash Reserve risultava interamente azzerata.

#### Sestante Warehouse II – Sestante Finance III

La seconda operazione warehouse, denominata Sestante W 2, è stata condotta attraverso la società Sestante W S.r.l.

L'operazione è iniziata nel mese di dicembre 2004 e si è conclusa con la nona cessione pro-soluto di mutui residenziali nel mese di agosto 2005; il valore nominale complessivo del portafoglio ceduto è stato di Euro 858,3 milioni per un controvalore di Euro 909,4 milioni. Gli acquisti da parte di Sestante W sono stati finanziati con 9 emissioni di titoli asset backed privi di rating, per un controvalore totale di Euro 858,3 milioni, interamente sottoscritte da Dresdner Bank AG.

Alla fine del periodo di warehouse, nel mese di dicembre 2005, Dresdner Bank AG ha ceduto tutti i titoli warehouse all'emittente dell'operazione di cartolarizzazione pubblica, Sestante Finance S.r.l.

Sestante Finance S.r.l. è il veicolo per la cartolarizzazione dei crediti attraverso il quale sono state effettuate tutte le operazioni di cartolarizzazione pubbliche di mutui residenziali di Meliorbanca.

L'operazione è stata di tipo revolving e prevedeva quindi il reintegro del portafoglio crediti iniziale e successivo su base trimestrale fino al mese di maggio 2007.

Nel corso dell'esercizio 2007 è stato dunque realizzato l'ultimo reintegro di portafoglio per un totale di crediti ceduti pari a Euro 6,3 milioni ed in seguito il veicolo ha iniziato il normale ammortamento delle proprie emissioni.

Anche in questo caso come per l'operazione del 2004 l'emissione di titoli ABS è stata originariamente garantita dai titoli warehouse e non direttamente dai mutui stessi; i titoli emessi sono divisi in diverse classi così come di seguito dettagliato:

- Classe A, correntemente con rating AAA per Fitch e S&P e Aa1 per Moody's, per nominali Euro 791.900 mila destinata a investitori istituzionali ed interamente collocata presso gli stessi;

- Classe B, correntemente con rating BBB per Fitch, AA- per S&P e A2 per Moody's, per nominali Euro 47.350 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;
- Classe C 1, correntemente con rating CCC per Fitch, BBB- per S&P e Ba3 per Moody's, per nominali Euro 21.500 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;
- Classe C 2, correntemente con rating CC per Fitch, BB per S&P e Ca per Moody's, per nominali Euro 30.150 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;
- Classe D "Junior" senza assegnazione di rating, per nominali Euro 8.610 mila, interamente sottoscritta dalla Banca e successivamente ceduta sul mercato secondario. Per la copertura del rischio di mismatching temporale sui tassi di interesse entrambi variabili, la società veicolo ha stipulato un contratto di swap con Dresdner Bank AG, replicato mutatis mutandis con la Banca.

Nel corso dell'estate 2007, come originariamente previsto dalla documentazione legale, il veicolo Sestante W 2 ha ceduto a scopo di adempimento i suoi attivi al veicolo Sestante Finance 3 contro il rimborso anticipato delle obbligazioni emesse da Sestante W 2 medesimo. A seguito di tale evento a tutt'oggi l'emissione outstanding dei titoli ABS di Sestante Finance 3 è garantita direttamente dai mutui residenziali oggetto di cartolarizzazione.

Alla fine del 2009 sono state rimborsati titoli della classe "A" per nominali Euro 345.651 mila ed un nominale residuo di Euro 446.249, e della classe "C2" per nominali Euro 9.498 mila, con un nominale residuo di Euro 20.652 mila.

'Si segnala peraltro che la Classe Junior non ha pagato cedole nell'anno 2009 per via del progressivo deterioramento del portafoglio mutui sottostante.

A gennaio 2010 Cash Reserve risultava completamente azzerata.

#### Sestante Warehouse III – Sestante Finance IV

La terza operazione warehouse, denominata Sestante W 3, è stata condotta attraverso la società Sestante W S.r.l..

L'operazione è iniziata nel mese di dicembre 2005 e si è conclusa con la sesta cessione pro-soluto di mutui residenziali nel mese di giugno 2006; il valore nominale complessivo del portafoglio ceduto è stato di Euro 618,9 milioni per un controvalore di Euro 656 milioni. Gli acquisti da parte di Sestante W sono stati finanziati con 6 emissioni di titoli asset backed privi di rating, per un controvalore totale di Euro 618,9 milioni, interamente sottoscritte da Dresdner Bank AG.

Alla fine del periodo di warehouse, nel mese di dicembre 2006, Dresdner Bank AG ha ceduto tutti i titoli warehouse all'emittente dell'operazione di cartolarizzazione pubblica, Sestante Finance S.r.l.

Sestante Finance S.r.l. è il veicolo per la cartolarizzazione dei crediti attraverso il quale sono state effettuate tutte le operazioni di cartolarizzazione pubbliche di mutui residenziali di Meliorbanca.

L'operazione di emissione di titoli ABS è garantita dai titoli warehouse e non direttamente dai mutui stessi; i titoli emessi sono divisi in diverse classi così come di seguito dettagliato:

- Classe A 1, correntemente con rating AAA per Fitch e S&P e Aa2 per Moody's, per nominali Euro 342.250 mila destinata a investitori istituzionali ed interamente collocata presso gli stessi;
- Classe A 2, correntemente con rating AAA per Fitch e S&P e Aa2 per Moody's, per nominali Euro 228.150 mila destinata a investitori istituzionali ed interamente collocata presso gli stessi;
- Classe B, correntemente con rating A per Fitch, A per S&P e Baa3 per Moody's, per nominali Euro 34.100 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;

- Classe C 1, correntemente con rating BB- per Fitch, BBB- per S&P e Caa1 per Moody's, per nominali Euro 15.500 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;
- Classe C 2, correntemente con rating BB- per Fitch e S&P e C per Moody's, per nominali Euro 21.700 mila, interamente sottoscritta da investitori istituzionali;
- Classe D "Junior" senza assegnazione di rating, per nominali Euro 6.200 mila, interamente sottoscritta dalla Banca e successivamente ceduta sul mercato secondario.

Per la copertura del rischio di mismatching temporale sui tassi di interesse entrambi variabili, la società veicolo ha stipulato un contratto di swap con Dresdner Bank AG, replicato mutatis mutandis con la Banca.

Nel corso dell'estate 2008, come originariamente previsto dalla documentazione legale, il veicolo Sestante W 3 ha ceduto a scopo di adempimento i suoi attivi al veicolo Sestante Finance 4 contro il rimborso anticipato delle obbligazioni emesse da Sestante W 3 medesimo. A seguito di tale evento a tutt'oggi l'emissione outstanding dei titoli ABS di Sestante Finance 4 è garantita direttamente dai mutui residenziali oggetto di cartolarizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2008 è terminato il programma di revolving previsto ed è iniziato l'ammortamento delle note obbligazionarie emesse. Alla fine del 2009 sono state rimborsati titoli della classe "A1" per nominali Euro 178.016 mila ed un nominale residuo di Euro 164.234, e della classe "C2" per nominali Euro 2.049 mila, con un nominale residuo di Euro 19.651 mila.

Si segnala peraltro che la Classe Junior non ha pagato cedole nell'anno 2009 per via del progressivo deterioramento del portafoglio mutui sottostante.

A gennaio 2010 Cash Reserve risultava completamente azzerata.

#### Eurosail-IT-W Srl

Al termine dell'esercizio 2009 Meliorbanca ha ceduto l'operatività sul Servicing del veicolo a seguito del cambiamento della titolarità dello stesso.

#### Sestante Finance V

Nell'anno 2008 la Banca ha effettuato un'ulteriore operazione di cartolarizzazione con la società veicolo Sestante Finance S.r.l.. L'operazione ha riguardato un portafoglio di mutui residenziali ipotecari, collocati tramite la rete di vendita della società Systema S.p.a. (ex Divisione Mutui S.p.A.), per un valore iniziale di Euro 325.436 mila.

Per finanziare l'acquisto del portafoglio crediti e le spese di start-up, Sestante Finance ha emesso le seguenti tipologie di titoli:

- Classe A correntemente con rating AA per S&P, per nominali Euro 292.900 mila interamente sottoscritta dalla Banca;
- Classe B, correntemente con rating A per S&P, per nominali Euro 16.300 mila, interamente sottoscritta dalla Banca;
- Classe C "Junior" senza assegnazione di rating, per nominali Euro 16.280 mila, interamente sottoscritta dalla Banca.

Si segnala che l'operazione non prevedeva revolving e che ha iniziato il suo normale ammortamento a partire da dicembre 2009. Alla fine del 2009 sono state rimborsati titoli della classe "A" per nominali Euro 63.216 mila ed un nominale residuo di Euro 229.684.

Per la copertura del rischio sui tassi di interesse, la società veicolo ha stipulato un contratto di swap con Banca Popolare dell'Emilia Romagna, replicato con la Banca per la copertura del rischio assunto.

Si segnala che la Classe Junior non hanno pagato cedole a parire da giugno 2009 per via del progressivo deterioramento del portafoglio mutui sottostante.

A dicembre 2009 la Cash Reserve risultava completamente azzerata.

Per i titoli della "Classe A" emessi dal veicolo a fronte del pagamento del portafoglio crediti acquistati è stata richiesta alla banca centrale lussemburghese la stanziabilità per operazioni di REPO (Pronti contro termine) presso la Banca Centrale Europea.

Come disposto dallo IAS 39 sull'operazione di cartolarizzazione Sestante Finance V, cd autocartolarizzazione, non sussistono i presupposti per effettuare la derecognition dei crediti oggetto di cessione, che pertanto risultano iscritti nell'attivo del bilancio di Meliorbanca.

#### Borromeo Finance S.r.l.

Nel corso del 2006 è iniziato un nuovo programma di warehouse che è stato ultimato nel corso del 2008 con l'ultima cessione effettuata nel mese di marzo per un portafoglio di crediti per Euro 18.233 mila.

Ai fini del pagamento sono stati emessi titoli unrated in un'unica classe per un totale di Euro 642.044 mila interamente sottoscritti da Dresdner Bank Ag.

Meliorbanca durante il periodo di warehouse ha concesso una linea di liquidità a Dresdner Bank AG fino ad un massimo del 5% del controvalore dei titoli emessi dal veicolo.

In relazione agli accordi contrattuali stipulati con Dresdner Bank AG, Meliorbanca in data 24 settembre 2008 ha versato a Dresdner Bank AG l'importo di Euro 32 milioni in seguito all'esercizio della garanzia ad essa rilasciata.

A partire da tale data i crediti, che erano stati oggetto di "derecognition" causa il mancato rispetto delle condizioni per il trasferimento dei rischi, sono stati cancellati dagli attivi di Meliorbanca.

La Banca mantiene il ruolo di Servicer e Corporate Servicer.

#### EMF-IT 2008-1 Srl (già Eurosail - IT Srl, già Nemea Finance Srl)

Nel luglio 2009 Meliorbanca è ha ceduto l'operatività sul Servicing del veicolo.

#### UCB Service Srl

Nel luglio 2009 Meliorbanca è ha ceduto l'operatività sul Servicing del veicolo.

Meliorbanca ritiene che, in relazione alle cartolarizzazioni dove mantiene il ruolo di Servicer e Corporate Servicer, in considerazione delle strutture a presidio delle stesse sia assente l'incertezza nella valutazione della natura economica delle cartolarizzazioni che risultano di esplicita classificazione ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, pertanto il rischio derivante da cartolarizzazione non è presente.

Informazioni di natura quantitativa

L'operazione Sestante Finance 5 in cui la Capogruppo ha interamente sottoscritto i titoli emessi dal relativo veicolo non è stata esposta nelle successive tabelle descrittive. Come già specificato i titoli classe A, eligible per operazioni di REPO con la BCE, sono stati oggetto di tali operazioni già alla data di chiusura dell'esercizio. Alla data del 31.12.2009 non risultano in essere operazioni con la Banca Centrale Europea.

La cartolarizzazione propria illustrata nelle tabelle che seguono è relativa al veicolo Astrea, per la quale il Gruppo si è avvalso dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione, in particolare trattandosi di operazione posta in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, fu consentita la non iscrizione in bilancio delle attività e/o passività cedute al veicolo.

**C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti**

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>	-	-	-	-	<b>317</b>	<b>230</b>
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	317	230
<b>B. Con attività sottostanti di terzi :</b>	<b>7.883</b>	<b>7.478</b>	<b>3.725</b>	<b>2.775</b>	<b>14.081</b>	<b>12.861</b>
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	7.883	7.478	3.725	2.775	14.081	12.861

**C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>						
<b>A.1 Astrea S.r.l.</b> Finanziamenti verso Consorzi di Bonifica di carattere pubblico, Regioni, Ministero del Tesoro ed altri Enti dello Stato Italiano, operanti nei diversi settori tra i quali i trasporti locali, interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse, nell'ambito socio-sanitario e nel settore agricolo in particolare nel settore dell'irrigazione.					230	(87)
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>						
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>						

## C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
<b>Asset - backed Securities ( ABS)</b>						
A.1 SCIPI S.r.l. – Crediti commerciali verso lo stato ed enti pubblici. Sprovisto di rating ufficiale.	5.839	160				
A.2 PREPS – Mezzanine loans. Rating CAA2 per Moody's e CC per Fitch.			81	(427)		
<b>Collateralised Debt obligations ( CDO)</b>						
A.3 MELCHIOR CDO I SA. – Portafoglio di bonds e Loans. Rating CCC- per S&P, CAA2 per Moody's e B per Fitch.			2.694	(522)		
A.4 ZOO IV -X SUB – Portafoglio di ABS e titoli sintetici denominati in euro. Sprovisto di rating ufficiale.					941	(674)
A.5 ESI SERIE 13 – Portafoglio di titoli ABS. Sprovisto di rating ufficiale.	1.639	(565)				
<b>Credit Linked Note ( CLN)</b>						
A.6 SEALS FIN – Zero coupon bond ed altri titoli sintetici. Sprovisto di rating ufficiale					5.878	(49)
A.7 STOLT – Zero coupon bond ed altri titoli sintetici. Sprovisto di rating ufficiale					5.323	(6)
<b>Collateralized Loan Obligation ( CLO)</b>						
A.8 HARBOURMASTER – Portafoglio costituito dal 80% di Senior Secured Loans e dal 20% di ABS. Sprovisto di rating ufficiale.					719	(491)

Relativamente alle tabelle che riguardano le "Garanzie rilasciate" e le "Linee di credito" si segnala che Meliorbanca non ha posto in essere operazioni per suddette tipologie.

## C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Esposizioni per cassa</b>	<b>19.398</b>	-	<b>3.946</b>	-	-	<b>23.344</b>	<b>14.606</b>
- Senior	7.478	-	-	-	-	7.478	13.528
- Mezzanine	-	-	2.775	-	-	2.775	-
- Junior	11.920	-	1.171	-	-	13.091	1.078
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>						-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-

## C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie :</b>	<b>954</b>	-
<b>A.1 Oggetto di integrale cancellazione</b>	<b>954</b>	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	954	X
<b>A.2 Oggetto di parziale cancellazione</b>	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
<b>A.3 Non cancellate</b>	-	
1. Sofferenze	-	-
2. Incagli	-	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	-	-
5. Altre attività	-	-
<b>B. Attività sottostanti di terzi :</b>	<b>51.238</b>	-
<b>B.1 Sofferenze</b>	-	-
<b>B.2 Incagli</b>	-	-
<b>B.3 Esposizioni ristrutturate</b>	-	-
<b>B.4 Esposizioni scadute</b>	-	-
<b>B.5 Altre attività</b>	51.238	-

## C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno	
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis
<b>Astrea S.r.l.</b>	-	28.107	-	20.813
<b>Sestante Finance I</b>	21.875	188.487	1.095	52.385
<b>Sestante Finance II</b>	39.262	319.264	1.078	91.404
<b>Sestante Finance III</b>	53.273	490.175	1.323	125.162
<b>Sestante Finance IV</b>	60.098	415.818	1.207	89.499
<b>Sestante Finance V</b>	39.815	242.566	213	40.472
<b>Eurosail-IT-W Srl</b>	56.221	65.612	1.192	11.630
<b>Borromeo Finance</b>	83.501	475.489	594	85.740

Società veicolo	Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
<b>Astrea S.r.l.</b>	0,00%	39,34%	0,00%	0,00%		
<b>Sestante Finance I</b>	0,00%	24,57%	0,00%	0,00%		
<b>Sestante Finance II</b>	0,00%	25,25%	0,00%	49,80%		
<b>Sestante Finance III</b>	0,00%	24,22%	0,00%	5,59%		
<b>Sestante Finance IV</b>	0,00%	37,97%	0,00%	1,60%		
<b>Sestante Finance V</b>	0,00%	21,58%	0,00%	0,00%		

**C.2 Operazioni di cessione**
**C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate**

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value		
	A	B	C	A	B	C
<b>A.Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>B.Strumenti derivati</b>	-	-	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2009</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>69.498</b>	-	-	-	-	-

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	A	B	C	A	B	C
<b>A.Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
3. O.I.C.R.	-	-	-	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>B.Strumenti derivati</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Totale 31/12/2009</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>47.502</b>	-	-	-	-	-

Forme tecniche/portafoglio	Crediti v/banche			Crediti v/clientela			31/12/2009	31/12/2008
	A	B	C	A	B	C		
<b>A.Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>809.012</b>
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	<b>117.000</b>
2. Titoli di capitale	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-
3. O.I.C.R.	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	<b>690.463</b>
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.549</b>
<b>B.Strumenti derivati</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-
<b>Totale 31/12/2009</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2008</b>	-	-	-	<b>692.012</b>	-	-	-	<b>809.012</b>

**LEGENDA:**

- A= attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)  
 B= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)  
 C= attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

## Sezione 2 – Rischi di mercato

### Informazioni di natura qualitativa

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di mercato**

Il “rischio di mercato” è il rischio derivante da movimenti avversi dei parametri di mercato, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi e volatilità.

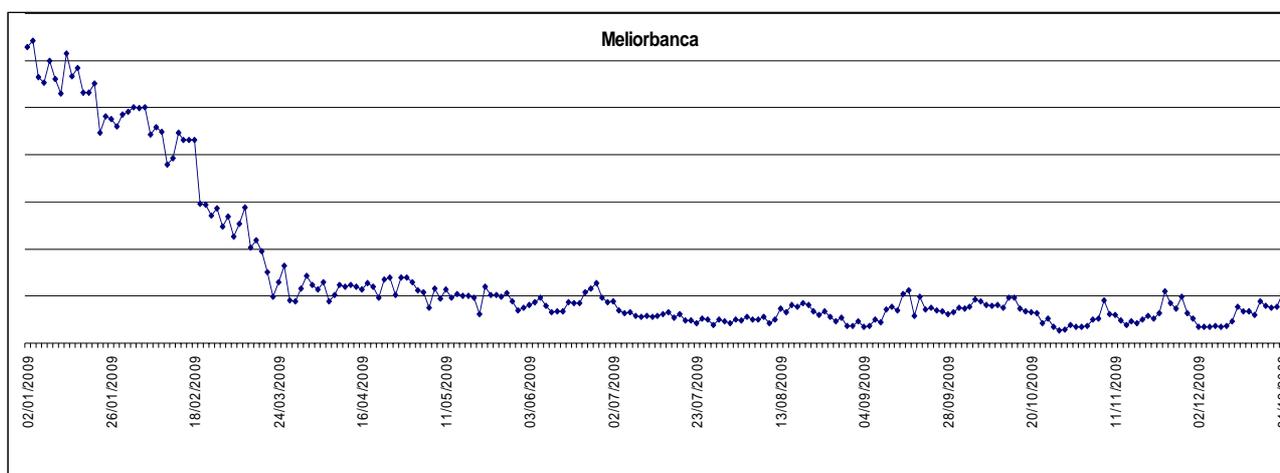
Il principale metodo utilizzato per misurare il rischio di mercato è costituito dal Valore a Rischio (di seguito VaR). Il VaR è una grandezza, ottenuta attraverso metodologie di natura probabilistica, che misura l’ammontare massimo che può essere perduto con riferimento ad un determinato orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza. Per coerenza con la normativa di Basilea, la banca calcola il VaR su un holding period di un giorno, una serie storica di 250 giorni ed un intervallo di confidenza del 99%.

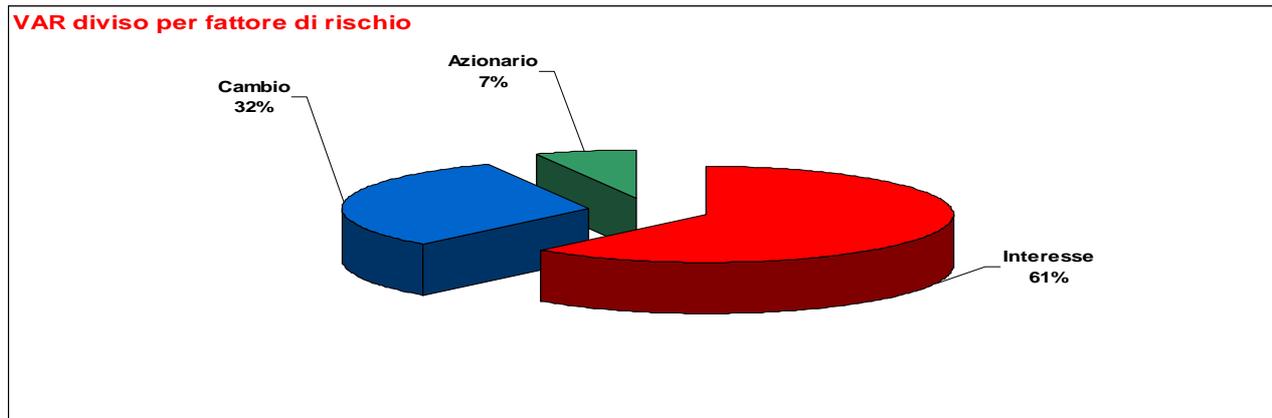
La metodologia utilizzata si inserisce nella classe dei modelli varianza/covarianza. Tale approccio è basato sul fatto che i fattori di rischio che influenzano la distribuzione delle variazioni di valore di portafoglio seguano una distribuzione di probabilità normale multivariata di media zero che risulta quindi completamente caratterizzata dalla matrice di varianza/covarianza. Il modello ipotizza che la relazione tra il valore di ciascuna posizione e i fattori di rischio sia lineare a meno di strumenti derivati per i quali viene adottata la metodologia Delta/Gamma.

Nel corso del 2009 il VaR ha mantenuto un valore medio di 145.000 Eur con valori massimi e minimi rispettivamente di 642.000 Eur e 28.000 Eur.

In particolare, nel primo tre trimestre il VaR si è attestato su un livello medio di 500.000 Eur, costantemente al di sotto del limite di VaR giornaliero. A partire dal mese di marzo il VaR ha subito una sostanziale riduzione, attestandosi su un valore medio inferiore ai 100.000 Eur.

Tale andamento del VaR è dovuto in parte alla diminuzione dei livelli di volatilità sui mercati finanziari e in parte alla riduzione della portafoglio di trading della banca.





I risultati di VaR sono periodicamente testati attraverso lo stress test, un'analisi che permette di simulare il comportamento del portafoglio della Banca nell'eventualità di uno shock imprevisto. Tali shock possono essere rappresentati da scenari che fanno riferimento a eventi estremi di mercato realmente accaduti o da scenari creati ad hoc.

Tutti gli strumenti derivati non classificabili come "di copertura" dal sistema di *Hedge Accounting* adottato dalla Banca, sono considerati di trading.

Allo scopo di ridurre la variabilità del valore economico delle attività e delle passività a tasso fisso e a tasso variabile della Banca, sono poste in essere attività di copertura del *fair value* (tasso fisso) e dei flussi finanziari (tasso variabile).

Con il termine *Hedge Accounting* si indica la modalità di contabilizzazione dei derivati e delle attività e passività di bilancio oggetto di copertura. Tale regime di contabilizzazione può essere applicato solo qualora la copertura sia opportunamente documentata (*hedging card*) e verificata, almeno con la periodicità di redazione dei prospetti contabili, attraverso i test di efficacia prospettici e retrospettivi.

L'Unità di Risk Management ha adottato per l'implementazione del calcolo dei test di efficacia un sistema informativo dedicato.

## **2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza**

### Informazioni di natura qualitativa

#### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prevedono per gli strumenti classificati nel portafoglio di negoziazione la valutazione al *fair value* con contropartita a conto economico.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la migliore stima del *fair value* è rappresentata dalle quotazioni stesse (*Mark to Market*), desunte dagli *information provider* (Bloomberg, Thomson Reuters, etc.).

Il valore espresso dal mercato di riferimento per uno strumento finanziario quotato, pur ammesso agli scambi di mercati organizzati, è tuttavia da considerarsi non significativo nel caso di strumenti illiquidi. Si definiscono illiquidi quei prodotti finanziari per i quali non sono disponibili mercati di scambio caratterizzati da adeguati livelli di liquidità e di trasparenza che possano fornire pronti ed oggettivi parametri di riferimento per lo svolgimento delle transazioni e

quindi, a causa degli scarsi volumi scambiati, della bassa frequenza degli scambi e della concentrazione del flottante, il *Mark to Market* non esprime l'effettivo "presumibile valore di realizzo" dello strumento.

Per gli strumenti finanziari non quotati o illiquidi il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato in una libera contrattazione tra controparti motivate da normali considerazioni commerciali. Tali tecniche comprendono:

- riferimento a prezzi di mercato di strumenti simili aventi le medesime caratteristiche di rischio rispetto a quello oggetto di valutazione (*Comparable Approach*);
- valutazioni effettuate utilizzando modelli di pricing generalmente accettati dal mercato (i.e. formula di Black & Scholes, *Discount Cash Flow Model*, etc.) o in generale modelli interni, sulla base di dati di input di mercato ed eventualmente di stime/assunzioni (*Mark to Model*).

Per i fondi comuni d'investimento non negoziati in mercati attivi, la determinazione del *fair value* avviene in ragione del NAV (*Net Asset Value*) pubblicato.

Per i contratti derivati OTC (*Over The Counter*) il *fair value* viene determinato mediante tecniche di pricing che si differenziano a seconda della tipologia di sottostante (*Discount Cash Flow Model*, formule chiuse di *Option Pricing*, Simulazioni Monte Carlo, *Interest Rate Model* quali Hull&White, etc.).

Alcuni prodotti finanziari complessi (strutturati o sintetici) possono essere valutati a seguito di:

- scomposizione del prodotto nelle sue componenti elementari;
- modelli di valutazione, capaci di generare degli scenari numerici, definiti a partire da una funzione di densità di probabilità, che consentano di individuare, per il prodotto complesso oggetto di valutazione, dei pay-off simulati da valorizzare;
- modelli di valutazione utilizzati per valorizzare le componenti risultanti nei punti precedenti (componenti elementari, oppure pay-off simulati), unitamente a prezzi operativi di mercato adottati per parametrizzare i modelli oppure per conoscere la valutazione di alcune componenti degli stessi (es. inflazione implicita per gli *inflation linked*).

Altri prodotti finanziari complessi, per i quali non esiste un modello di valutazione comunemente accettato dal mercato e la disponibilità di tutte le informazioni descrittive del prodotto, possono risultare particolarmente problematici da valutare. Tali prodotti possono essere valutati:

- attraverso modelli di valutazione interni alla Banca idonei a produrre un *fair value* da confrontare, in ogni caso, con dei BID operativi ottenuti da controparti indipendenti;
- in assenza di modelli interni validati, facendo riferimento a BID operativi ottenuti da controparti indipendenti di mercato;
- in assenza di modelli interni validati e di BID operativi, a seguito di una delibera del Comitato Prezzi.

Informazioni di natura quantitativa

## 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione Euro

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	<b>226.949</b>	<b>3.205</b>	<b>2.096</b>	<b>13.024</b>	<b>9.648</b>	<b>13.198</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	209.634	3.205	2.096	13.024	9.648	13.198	-
1.2 Altre attività	-	17.315	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	<b>4.977</b>	-	-	<b>12.223</b>	<b>115</b>	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	4.977	-	-	12.223	115	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>2.609.775</b>	<b>1.639.524</b>	<b>20.484</b>	<b>36.868</b>	<b>80.838</b>	<b>28.541</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	319	-	4	-	54	51	-
+ Posizioni corte	-	109	-	-	185	-	134	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	16.762	-	11.822	3.835	-	1.614	-
+ Posizioni corte	-	5.449	-	-	416	-	26.742	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.307.738	809.558	1.959	12.484	40.417	-	-
+ Posizioni corte	-	1.279.398	829.966	6.699	19.948	40.367	-	-

Valuta di denominazione Dollaro Usa

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	<b>1.635</b>	<b>94</b>	<b>69</b>	<b>5.510</b>	<b>1.387</b>	<b>363</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	1.635	94	69	5.510	1.387	363	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	<b>308</b>	<b>180</b>	<b>306</b>	<b>2.412</b>	<b>101</b>	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	308	180	306	2.412	101	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>35.992</b>	<b>11.663</b>	<b>104.924</b>	<b>83.016</b>	<b>174</b>	<b>77</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.496	11	66	400	94	77	-
+ Posizioni corte	-	783	4	70	1.207	80	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	1.315	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	5.315	5.896	52.566	39.884	-	-	-
+ Posizioni corte	-	28.398	5.752	52.222	40.210	-	-	-

## Valuta di denominazione Sterlina Gran Bretagna

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	<b>13.715</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	13.715	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>1.683</b>	-	<b>234</b>	<b>371</b>	<b>154</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	383	-	149	148	77	-	-
+ Posizioni corte	-	375	-	83	223	77	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	498	-	1	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	427	-	1	-	-	-	-

Valuta di denominazione Franco Svizzera

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>6</b>	-	<b>1.826</b>	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	6	-	913	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	913	-	-	-	-

## Valuta di denominazione Altre divise

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	14	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	14	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	47	-	296	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	34	-	148	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	13	-	148	-	-	-	-

## **2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Il portafoglio bancario è costituito dal complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla banca deriva principalmente dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

La banca, al fine di misurare, controllare e gestire il rischio di interesse di tutti i flussi finanziari del banking book ha adottato un sistema di *Asset and Liability Management* (di seguito ALM) la cui funzione principale è quella di analizzare l'impatto di eventuali mutamenti inattesi delle condizioni di mercato sull'utile e di valutare le diverse alternative di rischio-rendimento per definire le scelte gestionali della banca.

L'ALM permette di monitorare il rischio d'interesse, ovvero il rischio generato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di *refixing* della attività e delle passività della banca.

Il monitoraggio del rischio di tasso viene effettuato attraverso due diverse prospettive. Nell'ottica di breve periodo, è possibile adottare la "prospettiva degli utili", che attraverso la *repricing gap analysis* stima il mismatch di repricing e la variazione attesa del margine di interesse.

Per avere invece una versione di lungo periodo degli effetti delle variazioni di tassi d'interesse, è possibile adottare la "prospettiva del valore economico", che rappresenta un metodo per valutare la sensibilità del patrimonio netto della banca ai movimenti dei tassi. A questo scopo la Banca ha predisposto dei report di *duration gap*, che misurano il grado di *matching* tra i flussi generati dalle attività e dalle passività, e di *sensitivity analysis*, che restituiscono l'andamento della *sensitivity* distribuita su *bucket* temporali con shock di +/-50, 100 e 200 bps.

Meliorbanca si è dotata dell'applicativo ALMPro System Manager di Prometeia per valutare l'impatto sulle attività, passività e posizioni in derivati della banca delle fonti significative di rischio quali la revisione dei tassi e le variazioni della curva dei rendimenti.

Informazioni di natura quantitativa

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Tipologia / Durata residua	A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.134.973</b>	<b>740.240</b>	<b>52.815</b>	<b>62.795</b>	<b>69.484</b>	<b>54.949</b>	<b>8.060</b>	<b>6.264</b>
1.1 Titoli di debito	-	5.892	26.598	605	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	5.892	26.598	605	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	64.456	48.455	-	-	-	-	-	6.264
1.3 Finanziamenti a clientela	1.070.517	685.893	26.217	62.190	69.484	54.949	8.060	-
- c/c	330.997	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	739.520	685.893	26.217	62.190	69.484	54.949	8.060	-
- con opzione di rimborso anticipato	580.122	657.431	26.217	62.190	59.839	54.949	8.060	-
- altri	159.398	28.462	-	-	9.645	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.986.438</b>	<b>179.319</b>	<b>21.056</b>	<b>25.123</b>	<b>26.324</b>	<b>2.063</b>	<b>1.527</b>	-
2.1 Debiti verso clientela	239.554	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	238.507	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.047	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.047	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.709.519	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	103.152	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.606.367	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	37.365	179.319	21.056	25.123	26.324	2.063	1.527	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	37.365	179.319	21.056	25.123	26.324	2.063	1.527	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	244.645	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	244.645	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: DOLLARO USA

Tipologia / Durata residua		A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1.</b>	<b>Attività per cassa</b>	<b>12.042</b>	-	-	-	<b>6.566</b>	<b>1.353</b>	-	-
1.1	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	Finanziamenti a banche	11.962	-	-	-	-	-	-	-
1.3	Finanziamenti a clientela	80	-	-	-	6.566	1.353	-	-
	- c/c	80	-	-	-	-	-	-	-
	- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	6.566	1.353	-	-
<b>2.</b>	<b>Passività per cassa</b>	<b>15.560</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1	Debiti verso clientela	3.933	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	3.933	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2	Debiti verso banche	11.627	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	11.627	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.</b>	<b>Derivati finanziari</b>	-	<b>7.185</b>	-	<b>165</b>	-	-	-	-
3.1	Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	7.185	-	165	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	7.185	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	165	-	-	-	-

Valuta di denominazione: PLURIVALUTE

Tipologia / Durata residua		A vista	Fino a tre mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1.</b>	<b>Attività per cassa</b>	<b>2.917</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	Finanziamenti a banche	2.917	-	-	-	-	-	-	-
1.3	Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2.</b>	<b>Passività per cassa</b>	<b>13.241</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1	Debiti verso clientela	11.883	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	11.883	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2	Debiti verso banche	1.358	-	-	-	-	-	-	-
	- c/c	1.358	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3.</b>	<b>Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1	Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.3 – Rischio di cambio

### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante da variazioni inattese dei *cross rates*. Il supporto all'attività commerciale in divisa estera e il servizio all'attività di negoziazione di titoli esteri costituiscono la principale fonte di generazione di rischio di cambio.

Sistemi automatici di rete interfacciati con un unico sistema di *position keeping* permettono alla Tesoreria di gestire in maniera accentrata tutte le posizioni in tempo reale dei flussi in divisa, istantaneamente gestiti sul mercato interbancario forex. La tesoreria ha un limite nozionale giornaliero in divisa pari ad un controvalore di 3 Milioni di Euro.

### B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di investimento in divisa e di copertura del rischio di cambio avviene con operazioni che permettono di ridurre al minimo l'esposizione in valuta (compravendita di divisa sul mercato interbancario ed FX swap). La parte di rischio residuale viene monitorata all'interno dell'indicatore di rischio VAR.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>46.438</b>	<b>63</b>	<b>1.086</b>	<b>552</b>	<b>242</b>	<b>632</b>
A.1 Titoli di debito	19.763	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	4.987	-	-	3	-	1
A.3 Finanziamenti a banche	4.517	63	1.086	549	242	631
A.4 Finanziamenti a clientela	17.171	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>1</b>	-	-	<b>1</b>	-	<b>1</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>4.590</b>	-	<b>1.219</b>	-	<b>2</b>	-
C.1 Debiti verso banche	2.746	-	1.219	-	2	-
C.2 Debiti verso clientela	1.844	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>1</b>	-	-	<b>1</b>	-	<b>1</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>190.131</b>	<b>5.198</b>	-	<b>49.355</b>	-	<b>11</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	190.131	5.198	-	49.355	-	11
+ posizioni lunghe	74.641	2.599	-	24.742	-	11
+ posizioni corte	115.490	2.599	-	24.613	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>121.080</b>	<b>2.662</b>	<b>1.086</b>	<b>25.295</b>	<b>242</b>	<b>644</b>
<b>Totale passività</b>	<b>120.080</b>	<b>2.599</b>	<b>1.219</b>	<b>24.613</b>	<b>2</b>	-
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>1.000</b>	<b>63</b>	<b>(133)</b>	<b>682</b>	<b>240</b>	<b>644</b>

**2.4 – GLI STRUMENTI DERIVATI**
**A. DERIVATI FINANZIARI**
**A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza : valori nozionali di fine periodo e medi**

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	<b>2.731.795</b>	<b>63.733</b>		
a) Opzioni	67.048	-		
b) Swap	2.664.747	-		
c) Forward	-	-		
d) Futures	-	63.733		
e) Altri	-	-		
2. Titoli di capitale e indici azionari	<b>110.301</b>	<b>709</b>		
a) Opzioni	110.301	709		
b) Swap	-	-		
c) Forward	-	-		
d) Futures	-	-		
e) Altri	-	-		
3. Valute e oro	<b>248.694</b>	-		
a) Opzioni	4.000	-		
b) Swap	-	-		
c) Forward	244.694	-		
d) Futures	-	-		
e) Altri	-	-		
4. Merci	-	-		
5. Altri sottostanti	-	-		
<b>Totale</b>	<b>3.090.790</b>	<b>64.442</b>		
<b>Valori medi</b>	<b>3.511.686</b>	<b>106.388</b>		

**A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi**
**A.2.1 Di copertura**

Attività sottostanti/Tipologie derivatri	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	<b>20.872</b>	-		
a) Opzioni	-	-		
b) Swap	20.872	-		
c) Forward	-	-		
d) Futures	-	-		
e) Altri	-	-		
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-		
a) Opzioni	-	-		
b) Swap	-	-		
c) Forward	-	-		
d) Futures	-	-		
e) Altri	-	-		
3. Valute e oro	-	-		
a) Opzioni	-	-		
b) Swap	-	-		
c) Forward	-	-		
d) Futures	-	-		
e) Altri	-	-		
4. Merci	-	-		
5. Altri sottostanti	-	-		
<b>Totale</b>	<b>20.872</b>	-		
<b>Valori medi</b>	<b>20.872</b>	-		

**A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti**

Portafogli/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	<b>12.428</b>	<b>2</b>		
a) Opzioni	3.602	2		
b) Interest rate swap	8.826	-		
c) Cross currency swap	-	-		
d) Equity swap	-	-		
e) Forward	-	-		
f) Futures	-	-		
g) Altri	-	-		
<b>B. Portafoglio bancario – di copertura:</b>	<b>469</b>	<b>-</b>		
a) Opzioni	-	-		
b) Interest rate swap	469	-		
c) Cross currency swap	-	-		
d) Equity swap	-	-		
e) Forward	-	-		
f) Futures	-	-		
g) Altri	-	-		
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
a) Opzioni	-	-		
b) Interest rate swap	-	-		
c) Cross currency swap	-	-		
d) Equity swap	-	-		
e) Forward	-	-		
f) Futures	-	-		
g) Altri	-	-		

## A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>	<b>39.369</b>	-		
a) Opzioni	13.101	-		
b) Interest rate swap	26.268	-		
c) Cross currency swap	-	-		
d) Equity swap	-	-		
e) Forward	-	-		
f) Futures	-	-		
g) Altri	-	-		
<b>B. Portafoglio bancario – di copertura:</b>	-	-		
a) Opzioni	-	-		
b) Interest rate swap	-	-		
c) Cross currency swap	-	-		
d) Equity swap	-	-		
e) Forward	-	-		
f) Futures	-	-		
g) Altri	-	-		
<b>C. Portafoglio bancario - altri derivati:</b>	-	-		
a) Opzioni	-	-		
b) Interest rate swap	-	-		
c) Cross currency swap	-	-		
d) Equity swap	-	-		
e) Forward	-	-		
f) Futures	-	-		
g) Altri	-	-	-	-

## A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	4.221	2.622.843	500	-	45.231	59.000
- fair value positivo	-	1	8.502	23	-	540	142
- fair value negativo	-	-	26.268	-	-	-	-
- esposizione futura	-	- 21	33.945	3	-	220	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	81.227	11.681	11.681	5.710	-
- fair value positivo	-	-	2.666	445	75	20	-
- fair value negativo	-	-	11.403	75	445	1.162	-
- esposizione futura	-	-	4.874	701	701	383	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	248.694	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	15	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	15	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	40	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti  
 - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale	-	-	20.872	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	469	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	104	-	-	-	-
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

## A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC : valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>470.441</b>	<b>507.632</b>	<b>2.112.717</b>	<b>3.090.790</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	113.446	505.632	2.112.717	<b>2.731.795</b>
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	108.301	2.000	-	<b>110.301</b>
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	248.694	-	-	<b>248.694</b>
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	<b>20.872</b>	-	<b>20.872</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	20.872	-	<b>20.872</b>
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2009</b>	<b>470.441</b>	<b>528.504</b>	<b>2.112.717</b>	<b>3.111.662</b>
<b>Totale 31/12/2008</b>	<b>1.161.422</b>	<b>840.455</b>	<b>2.511.181</b>	<b>4.513.058</b>

---

## Sezione 3 - Rischio di liquidità

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità si manifesta in presenza dell'incapacità della banca di reperire i fondi (funding liquidity risk) e di limiti nello smobilizzo di attività (market liquidity risk).

Il Risk Management produce con frequenza settimanale un report di maturity ladder operativa che riproduce un'analisi di proiezione dei flussi cassa in entrata e in uscita della banca su un orizzonte temporale di 2 mesi. Tale report simula l'evoluzione dello sbilancio di tesoreria, adottando le ipotesi più neutrali possibili in merito alle posizioni con profilo di rientro indeterminato.

Meliorbanca utilizza un metodo gestionale interno per la gestione del rischio di liquidità coerente con le linee guida definite dalla circolare 263/2006 (allegato D) di Banca d'Italia.

Il modello di governance del Gruppo Bper definito nell'ambito della Liquidity Policy di Gruppo dell'ottobre 2008, prevede una gestione accentrata della liquidità.

Tale policy definisce le politiche del gruppo Bper per un'efficiente gestione del rischio di liquidità, attraverso la formalizzazione di:

- modello di governance in termini di soggetti coinvolti e processo di monitoraggio e gestione del rischio;
- processi e metriche volte al monitoraggio del rischio;
- limiti volti al contenimento del rischio;
- modello di stress test adottato per valutare l'esposizione al rischio;
- processo di funding plan.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
*1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

Valuta di denominazione Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>211.221</b>	<b>34.110</b>	<b>656</b>	<b>19.917</b>	<b>76.724</b>	<b>66.578</b>	<b>189.354</b>	<b>134.126</b>	<b>354.403</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	24.077	-	6.172	-
A.2 Altri titoli di debito	687	-	520	242	1.807	119	1.123	22.116	23.099	-
A.3 Quote OICR	21.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	189.478	34.110	136	19.675	74.917	66.459	164.154	112.010	325.132	-
- Banche	57.521	34.063	-	-	7.578	-	1.718	-	13.791	-
- Clientela	131.957	47	136	19.675	67.339	66.459	162.436	112.010	311.341	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>360.780</b>	<b>60.777</b>	<b>160.000</b>	<b>545.000</b>	<b>832.026</b>	<b>70.251</b>	<b>59.907</b>	<b>172.398</b>	<b>8.761</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti	342.252	60.777	160.000	545.000	832.026	9	1.058	-	180	-
- Banche	105.019	62.435	160.000	545.000	832.000	-	-	-	-	-
- Clientela	237.233	1.658	-	-	26	9	1.058	-	180	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	70.242	58.849	160.096	3.590	-
B.3 Altre passività	18.528	-	-	-	-	-	-	12.302	4.991	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>387.058</b>	<b>34.067</b>	<b>23.583</b>	<b>-</b>	<b>171.743</b>	<b>23.406</b>	<b>20.914</b>	<b>50.872</b>	<b>33.613</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale + Posizioni lunghe + Posizioni corte	-	34.067	23.583	-	165.144	18.732	220	-	375	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale + Posizioni lunghe + Posizioni corte	-	17.449	-	-	74.446	8.839	196	-	323	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere + Posizioni lunghe + Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi + Posizioni lunghe + Posizioni corte	133.203	-	-	-	6.599	4.674	20.694	50.872	33.238	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	253.855	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Valuta di denominazione Sterlina Gran Bretagna

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	-	<b>1.098</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	1.098	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	1.098	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>617</b>	-	-	<b>48.546</b>	<b>192</b>	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	617	-	-	48.546	192	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	373	-	-	24.273	96	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	373	-	-	24.273	96	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Valuta di denominazione YEN

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	-	84	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	84	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	84	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Valuta di denominazione Dollaro USA

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>6.419</b>	<b>9.033</b>	-	37	6.885	529	472	18.093	7.875	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	668	878	-
A.2 Altri titoli di debito	1	-	-	37	119	529	472	11.079	5.921	-
A.3 Quote OICR	3.391	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.027	9.033	-	-	6.779	-	-	6.346	1.076	-
- Banche	-	9.033	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.027	-	-	-	6.779	-	-	6.346	1.076	-
<b>B. Passività per cassa</b>	-	<b>4.404</b>	-	-	-	-	-	71	117	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	4.404	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	2.746	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	1.658	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	71	117	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>5.598</b>	<b>35.179</b>	<b>23.603</b>	-	<b>112.526</b>	<b>18.940</b>	<b>218</b>	<b>5.709</b>	<b>216</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	35.179	23.603	-	112.526	18.940	218	188	139	-
+ Posizioni lunghe	-	17.787	-	-	48.013	8.925	193	-	55	-
+ Posizioni corte	-	17.392	23.603	-	64.513	10.015	25	188	84	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	5.598	-	-	-	-	-	-	5.521	77	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	5.521	77	-
+ Posizioni corte	5.598	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Valuta di denominazione Altre valute

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	-	<b>3.961</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	3.961	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	3.961	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	-	<b>1.221</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	1.221	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	1.221	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>11</b>	-	-	<b>5.198</b>	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	11	-	-	5.198	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	11	-	-	2.599	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	2.599	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## **OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE**

Nell'anno 2008 la Banca ha effettuato una operazione c.d. "di autocartolarizzazione" con la società veicolo Sestante Finance S.r.l. L'operazione ha riguardato un portafoglio di mutui residenziali ipotecari, collocati tramite la rete di vendita della società Systema S.p.a. (ex Divisione Mutui S.p.A.), per un controvalore di Euro 325.436 mila.

Sestante Finance, per finanziare l'acquisto del portafoglio crediti e le spese di start-up, ha emesso le seguenti tipologie di titoli interamente sottoscritte da Meliorbanca:

- Classe A, per nominali Euro 292.900 mila, con rating S&P al 31 dicembre 2009 AA;
- Classe B, per nominali Euro 16.300 mila, con rating S&P al 31 dicembre 2009 A;
- Classe C "Junior" per nominali Euro 16.280 mila sprovvisto di rating, .

Nel corso dell'esercizio 2009, relativamente alla classe A, sono stati rimborsati nominali Euro 63.216 mila. Conseguentemente il saldo residuo alla 31 dicembre 2009 ammonta a nominali Euro 229.684 mila.

Detta operazione di cartolarizzazione è stata posta in essere al fine di potersi rifinanziare con operazioni di REPO (Pronti contro termine) presso la Banca Centrale Europea.

Come disposto dallo IAS 39 l'operazione di cartolarizzazione Sestante Finance V non configura trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, in quanto non soddisfa i presupposti per effettuare la derecognition dei crediti oggetto di cessione.

## **Sezione 4 - Rischi operativi**

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### ***A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo***

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. In tale categoria di rischio è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Nel corso dell'esercizio, sono stati esaminati gli assetti normativi, procedurali ed organizzativi al fine di valutare l'adeguatezza dei presidi dei rischi operativi correlati al rispetto delle strategie aziendali, al conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi, alla salvaguardia del valore delle attività ed alla protezione delle perdite, all'affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali, alla conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza e le disposizioni interne.

Relativamente all'attività di monitoraggio del rischio operativo, la Banca ha aderito al consorzio interbancario DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative) promosso dall'ABI.

Meliorbanca si sta allineando al progetto Loss Data Collection avviato dalla Capogruppo a partire dal mese di settembre.

### **ESPOSIZIONE VERSO PRODOTTI FINANZIARI STRUTTURATI**

Banca d'Italia, con una comunicazione diramata nello scorso mese di giugno 2008 (n. 671618 del 18/06/2008) e la CONSOB (lettera del 23 luglio 2008), hanno richiesto a tutte le istituzioni finanziarie di assicurare massima trasparenza nell'informativa al mercato in ordine ai rischi assunti con la negoziazione di prodotti strutturati di credito effettuata direttamente o attraverso società veicolo o altre entità non consolidate, in considerazione anche delle raccomandazioni diramate nell'aprile 2008 dal Financial Stability Forum.

Detta richiesta si è resa necessaria stante la fase di accentuata turbolenza dei mercati finanziari internazionali, allo scopo di favorire il graduale recupero di ordinarie condizioni di mercato.

A tal riguardo, il rapporto del Financial Stability Forum ha evidenziato l'esigenza di fornire informazioni sulle esposizioni verso quei prodotti finanziari che il mercato considera ora ad alto rischio o che implicano un rischio maggiore di quanto si ritenesse in precedenza, inclusi le collateralized debt obligations (CDO), i titoli garantiti da ipoteca su immobili residenziali (RMBS), i titoli garantiti da ipoteca su immobili commerciali (CMBS) e finanza a leva (leveraged finance).

Più in particolare vengono richieste per ciascuna categoria e tipologia di strumenti finanziari informazioni sull'ammontare delle esposizioni, inclusive anche delle esposizioni facenti capo a veicoli non consolidati, con i relativi importi, prima e dopo eventuali operazioni di copertura, al lordo e al netto delle svalutazioni.

#### Categoria contabile Held for trading

Descrizione categoria	Totale esposizione lorda	Totale rettifiche di valore	Totale esposizione netta	Incidenza esposizione netta/Totale categoria
<b>ABS</b>	508	(427)	81	<b>0,10%</b>
<b>CDO</b>	2.204	(565)	1.639	<b>2,07%</b>
<b>CLN</b>	11.256	(55)	11.201	<b>14,12%</b>
<b>CLO</b>	1.210	(491)	719	<b>0,91%</b>
<b>OICR</b>	-	-	-	<b>0,00%</b>
	<b>15.178</b>	<b>(1.538)</b>	<b>13.640</b>	<b>17,20%</b>

Il totale di portafoglio è pari a 79.312 migliaia di euro.

Categoria contabile Available for sale

Descrizione categoria	Totale esposizione lorda	Totale rettifiche di valore	Totale esposizione netta	Incidenza esposizione netta/Totale categoria
<b>ABS</b>	825	(514)	311	<b>0,28%</b>
<b>CDO</b>	4.831	(1.196)	3.635	<b>3,32%</b>
<b>CLN</b>				<b>0,00%</b>
<b>CLO</b>				<b>0,00%</b>
<b>OICR</b>	6.081	(3.427)	2.654	<b>2,42%</b>
	<b>11.737</b>	<b>(5.137)</b>	<b>6.600</b>	<b>6,02%</b>

Il totale di portafoglio è pari a 109.597 migliaia di euro.

Si riporta di seguito l'incidenza sull'ammontare complessivo dei due portafogli.

Descrizione categoria	Totale esposizione lorda	Totale rettifiche di valore	Totale esposizione netta	Incidenza esposizione netta/Totale categoria
<b>TOTALE HFT + AFS</b>	<b>26.915</b>	<b>(6.675)</b>	<b>20.240</b>	<b>10,71%</b>

L'esposizione complessiva della Banca verso i prodotti finanziari precedentemente indicati risulta contenuta rispetto al totale del portafoglio ed in particolare rispetto al total assets (0,79%) ed al patrimonio netto alla medesima data (9,76%).

Complessivamente, la quota di investimenti della Banca in prodotti finanziari che il mercato considera ora ad alto rischio risulta avere un profilo di rischio complessivamente ["basso"/"moderato"], coerente con gli obiettivi di rischio/rendimento e quotidianamente gestito dall'Area Finanza e monitorato dall'unità Business Control.

Di seguito si riporta, per ciascuna delle tipologie/categorie di prodotti finanziari precedentemente indicati, una breve descrizione nonché la singola esposizione per emittente.

Asset - backed Securities ( ABS)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Valori di bilancio						Portafoglio
	Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
<b>Cartolarizzazioni proprie oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b> <b>A.1 ASTREA S.r.l.</b> Finanziamenti verso Consorzi di Bonifica di carattere pubblico, Regioni, Ministero del Tesoro ed altri Enti dello Stato Italiano, operanti nei diversi settori tra i quali i trasporti locali, interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle aree depresse, nell'ambito socio-sanitario e nel settore agricolo in particolare nel settore dell'irrigazione. Titolo sprovvisto di rating ufficiale.					230	(87)	AFS
<b>Cartolarizzazioni di terzi</b> <b>A.2 SCIPI S.r.l.</b> Crediti commerciali verso lo stato ed enti pubblici. Sprovvisto di rating ufficiale. <b>A.3 PREPS</b> Mezzanine loans. Rating CAA2 per Moody's e CC per Fitch.	5.839	160	81	(427)			HFT AFS

Collateralised Debt obligations ( CDO)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Valori di bilancio						Portafoglio
	Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
<b>Cartolarizzazioni di terzi</b> <b>A.4 MELCHIOR CDO I SA.</b> Portafoglio di bonds e loans. Rating CCC- per S&P, CAA2 per Moody's e B per Fitch. <b>A.5 ZOO IV -X SUB</b> Portafoglio di ABS e titoli sintetici denominati in euro. Sprovvisto di rating ufficiale. <b>A.6 ESI SERIE 13</b> Portafoglio di titoli ABS. Sprovvisto di rating ufficiale.			2.694	(522)	941	(674)	AFS AFS HFT

Credit Linked Note (CLN)

Strumento/Esposizioni	Valori di bilancio		Portafoglio
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
<b>Cartolarizzazioni di terzi</b>			
<b>A.7 SEALS FIN</b> Zero coupon bond ed altri titoli sintetici. Sprovvisto di rating ufficiale	5.878	(49)	HFT
<b>A.8 STOLT</b> Zero coupon bond ed altri titoli sintetici. Sprovvisto di rating ufficiale	5.323	(6)	HFT

Collateralized Loan Obligation (CLO)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Valori di bilancio						Portafoglio
	Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
<b>Cartolarizzazioni di terzi</b>							
<b>A.9 HARBOURMASTER</b> Portafoglio costituito dal 80% di Senior Secured Loans e dal 20% di ABS. Sprovvisto di rating ufficiale.					719	(491)	HFT

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.)

Strumento/Esposizioni	Valori di bilancio		Portafoglio
	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	
<b>Cartolarizzazioni di terzi</b>			
<b>A.10 MELIOR SICAV</b> Portafoglio diversificato di ABS e CDO. Sprovvisto di rating ufficiale.	2.654	(3.427)	AFS

Criteria di valutazione

Tutti i titoli sono valutati dalla competente unità di Business Control di Meliorbanca Spa.

Le valutazioni vengono effettuate utilizzando modelli di pricing generalmente accettati dal mercato (Cash Flow Model) o in generale modelli interni, sulla base di dati di input di mercato ed eventualmente di stime/assunzioni (Mark to Model). Tali modelli si basano su due input data principali: Cash Flows attesi e Spreads.

Sui titoli Astrea, Preps e Melchior classificati come AFS, a seguito di un'approfondita analisi svolta dal Business Control, è emerso un deterioramento di valore da considerarsi duraturo e persistente tale da giustificare un Impairment Test. L'impatto a Conto Economico di tale Impairment è stato pari a Euro 2.168 mila.

In particolare si rileva quanto segue:

- la classe junior di Astrea (IT0003331367) rimborserà solo 502.155 euro, pari al 27.90% del capitale investito;
- l'investor report di Dicembre 2009 di Preps 2005-2 (XS0236849930) mostra che il portafoglio cartolarizzato è stato colpito da 7 default per 60.000.000 euro e da 2 credit event per ulteriori 8.000.000. Considerando il tranching dell'operazione e la seniority dell'asset detenuto da Meliorbanca, è evidente che il valore del titolo è irrimediabilmente deteriorato. Tale deterioramento è stato anche confermato dall'emittente che in una investor notice del 5 gennaio 2010 ha comunicato che non ci sarà alcun rimborso per le note della Classe B e per la Junior. Si ritiene perciò opportuno inserire un valore che esprime l'attualizzazione dei soli interessi.
- il portafoglio cartolarizzato di Melchior (XS0132599506) ha subito nel tempo un deterioramento piuttosto marcato.

Confrontando il management report di giugno 2009 e quello di dicembre 2009, emerge che la qualità media degli assets sottostanti è fortemente peggiorata, mentre a giugno il 65% degli assets sottostanti avevano un rating superiore a Caa1, a dicembre solo il 56%.

Tale deterioramento che ha fortemente ridotto la probabilità di un completo rimborso della classe B1 posseduta da Meliorbanca è stato rilevato anche dalle società di rating che hanno proceduto ad un downgrade, Moody's da Baa2 a Caa2, Standard & Poor's da BBB- a CCC.

Tutti i titoli sono valutati dalla competente unità di Risk Management della Capogruppo.

## **PARTE F**

# **INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

---

## SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Meliorbanca provvede ad un costante monitoraggio circa gli assorbimenti patrimoniali della banca assicurandosi che il proprio patrimonio ed i propri coefficienti patrimoniali rispettino i requisiti di vigilanza.

La nuova normativa di vigilanza ( circolare 263 del 27 dicembre 2006) ha definito con decorrenza dall'esercizio 2008 i nuovi criteri prudenziali denominati "Basilea II".

In base a tali regole il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 8%.

Trimestralmente la banca effettua un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza e comunque, in occasione di operazioni straordinarie, preventivamente viene effettuata un'analisi dell'impatto che dette operazioni avrebbero sui coefficienti.

#### *Operazioni su azioni proprie*

Nel corso dell'esercizio, in seguito all'OPA della Banca Popolare dell'Emilia Romagna conclusasi nel mese di marzo, per tutte le azioni proprie detenute dalla banca è stata esercitata l'opzione per l'adesione all'offerta pubblica di acquisto.

Conseguentemente, alla data di chiusura dell'esercizio, Meliorbanca non detiene nel proprio portafoglio nessuna azione di propria emissione.

La differenza tra il prezzo di carico ed il prezzo di cessione è stato iscritto nella specifica voce di riserva del patrimonio netto.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 7 bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione delle possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>126.262</b>				
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>110.870</b>	ABC ( 1 )	<b>110.870</b>		
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>21.884</b>		<b>16</b>		
- Attività disponibili per la vendita	21.560	( 4 )			
- Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	308	( 4 )			
- Leggi speciali di rivalutazione L. 342/2000	16	ABC ( 3 ) (5)	16		
<b>Riserve</b>	<b>51.424</b>		<b>60.786</b>		
- Riserva legale	38.968	ABC ( 2 )	38.968		
- Riserva per acquisto azioni proprie	25.622	ABC	25.622	(12.378)	(6.226)
- Utile (Perdita) portato a nuovo	(5.174)	ABC	(5.174)		
- Riserva FTA	(9.362)	ABC			
- Altre riserve	1.370	ABC	1.370	(42.009)	
- Perdita d'esercizio	(102.986)				
<b>Totale</b>	<b>207.454</b>		<b>171.672</b>	<b>(54.387)</b>	<b>(6.226)</b>

Legenda: A= per aumento di capitale  
 B= per coperture perdite  
 C= per distribuzione ai soci

- 1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva sovrapprezzi di emissione è interamente utilizzabile in quanto la riserva legale ha raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale, così come previsto dall'art. 2430 c.c.
- 2) La riserva legale è disponibile per aumento di capitale e distribuzione solo per la parte eccedente il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 comma I del codice civile.
- 3) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può dar luogo a distribuzione di utili fino al completo reintegro della riserva o alla sua riduzione in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire con deliberazione dell'assemblea straordinaria, senza l'osservanza delle disposizioni dei commi II e III dell'art. 2445 c.c.
- 4) La Riserva da valutazione è indisponibile ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. N. 38/2005.
- 5) L'utilizzo della "Riserva da valutazione" da Leggi speciali di rivalutazioni su immobili di proprietà per copertura della perdita, avvenuta nell'esercizio 2004, fu seguito da specifica Delibera da parte dell'Assemblea Straordinaria, con la quale appunto se ne deliberava la riduzione (Delibera Assemblea Straordinaria del 29/04/05).

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Capitale</b>	<b>126.262</b>	<b>126.262</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>110.870</b>	<b>110.932</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>51.424</b>	<b>105.811</b>
- di utili	59.416	123.780
a) legale	38.968	38.968
b) statutaria	-	51.986
c) azioni proprie	25.622	38.000
d) altre	(5.174)	(5.174)
- altre	(7.992)	(17.969)
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>5. (Azioni proprie)</b>	-	<b>(3.787)</b>
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>21.884</b>	<b>5.409</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.560	5.393
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	308	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	16	16
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(102.986)</b>	<b>(54.387)</b>
<b>Totale</b>	<b>207.454</b>	<b>290.240</b>

### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	82	(456)	28	(2.253)
2. Titoli di capitale	26.239	(160)	10.832	(335)
3. Quote di O.I.C.R.	-	(4.145)	37	(2.916)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.321</b>	<b>(4.761)</b>	<b>10.897</b>	<b>(5.504)</b>

### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(2.225)</b>	<b>10.497</b>	<b>(2.879)</b>	<b>-</b>	<b>5.393</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>3.544</b>	<b>16.067</b>	<b>2.408</b>	<b>-</b>	<b>22.019</b>
2.1 Incrementi di fair value	121	15.741	98	-	15.960
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	3.226	259	331	-	3.816
- da deterioramento	1.113	259	-	-	1.372
- da realizzo	2.113	-	331	-	2.444
2.3 Altre variazioni	197	67	1.979	-	2.243
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(1.693)</b>	<b>(485)</b>	<b>(3.674)</b>	<b>-</b>	<b>(5.852)</b>
3.1 Riduzioni di fair value	(589)	(61)	(2.299)	-	(2.949)
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	(41)	(58)	-	-	(99)
3.4 Altre variazioni	(1.063)	(366)	(1.375)	-	(2.804)
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(374)</b>	<b>26.079</b>	<b>(4.145)</b>	<b>-</b>	<b>21.560</b>

## SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza al 31.12.2009 di Meliorbanca, redatto secondo le regole vigenti della Banca d'Italia, circolare numero 155 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali", è costituito dal patrimonio di base ( Tier 1), dal patrimonio supplementare (Tier 2) e dal patrimonio di terzo livello (Tier 3).

#### 1. PATRIMONIO DI BASE

Il patrimonio di base, prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, ammonta ad euro 179.617 mila con una riduzione per euro 98.815 mila rispetto al 31.12.2008 dovuta principalmente al risultato d'esercizio. In dettaglio le sue componenti prevedono:

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	126.262	126.262
2. Sovraprezzi di emissione	110.870	110.932
3. Riserve (comprehensive del risultato d'esercizio )	(51.254)	51.424
4. ( Azioni proprie)	-	(3.787)
5. ( Immobilizzazioni immateriali - Avviamento )	(6.261)	(6.399)
<b>Totale</b>	<b>179.617</b>	<b>278.432</b>

## 2 PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il patrimonio supplementare risulta costituito principalmente da una passività subordinata di originari euro 90.000.000 non perpetua emessa il 16 agosto 2001 con scadenza a 10 anni. Le obbligazioni sono state emesse alla pari e cioè al prezzo di Euro 1.000 cadauna e nello scorso mese di agosto è stato effettuato il rimborso della terza trancia di euro 18.000.000 pari al 20% del totale emesso; il residuo di euro 36.000.000 verrà rimborsato in 2 quote costanti.

L'ultima quota sarà rimborsata il 16 agosto 2011. Sulle emissioni sono state corrisposte cedole lorde pari al 5.20% per il primo anno, 5.35% per il secondo anno, 5.50% per il terzo anno, 5.65% per il quarto anno, 5.80% per il quinto anno, 5.95% per il sesto anno, 6.35% per il settimo anno, 6.75% per l'ottavo anno; alle prossime due scadenze verranno corrisposte cedole pari al 7.15% al 16 agosto 2010 e pari al 7.55% al 16 agosto 2011, data in cui verrà rimborsata l'ultima trancia.

Alla data del 31.12.2009 il valore residuo di detta emissione ammonta a euro 36 milioni.

Se l'Emittente sarà tenuto a sostenere ulteriori oneri fiscali oltre a quelli già previsti dalla legge inglese, avrà diritto ad esercitare la facoltà di rimborso anticipato del titolo (previa autorizzazione della Banca Centrale italiana con un preavviso minimo di trenta giorni e massimo di sessanta) ad un prezzo pari al valore nominale dello stesso, maggiorato del rateo di interessi maturato nel periodo dal pagamento dell'ultima cedola fino alla data di rimborso. In caso di liquidazione di Meliorbanca S.p.A., le obbligazioni di cui al presente prestito saranno rimborsate solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

La composizione del patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre è la seguente:

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Passività subordinata	36.000	54.000
2. Elementi positivi del patrimonio supplementare	16	16
3. Elementi negativi del patrimonio supplementare	-	-
<b>Totale</b>	<b>36.016</b>	<b>54.016</b>

### 3 PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Alla data di chiusura del presente esercizio Meliorbanca non disponeva di nessun elemento computabile nel patrimonio di terzo livello.

#### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le componenti del patrimonio di vigilanza al 31.12.2009 vengono di seguito dettagliate:

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>179.617</b>	<b>278.432</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(3.057)	(3.978)
B. 1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		
B. 2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(3.057)	(3.978)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>176.560</b>	<b>274.454</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(805)	(14.520)
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>175.755</b>	<b>259.934</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>36.016</b>	<b>54.016</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G. 1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	0
G. 2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	0
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>36.016</b>	<b>54.016</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(805)	(14.520)
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)</b>	<b>35.211</b>	<b>39.496</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>210.966</b>	<b>299.430</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>210.966</b>	<b>299.430</b>

---

## 2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Come previsto dalle istruzioni di vigilanza il patrimonio della banca, in quanto appartenente ad un gruppo bancario, deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debentriche e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito, ridotto forfetariamente nella misura del 25%.

La nuova disciplina prudenziale introdotta in ambito nazionale con le citate circolari emanate dalla Banca d'Italia, propone agli istituti di credito una pluralità di metodologie utilizzabili per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di credito, di controparte, di mercato e operativo, caratterizzate da diversi gradi di complessità, in funzione della capacità della banca di gestire i rischi.

Meliorbanca ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata, nell'ambito della quale è prevista la suddivisione delle esposizioni in diversi portafogli, a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo e l'applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati. A tal proposito la banca si avvale dei rating forniti dall'Agenzia esterna di valutazione del merito creditizio Moody's, riconosciuta dall'Autorità di vigilanza.

Ai fini dell'attenuazione del rischio di credito, nel rispetto dei requisiti generali e specifici previsti dalla normativa, si è fatto ricorso a strumenti ammissibili applicando come tecnica di calcolo nel caso delle garanzie reali finanziarie, il metodo integrale (comprehensive), che consente di tenere conto in maniera più diretta dell'effetto di riduzione del rischio di credito indotto dalla presenza della garanzia finanziaria. Il valore dell'esposizione e quello della garanzia sono poi corretti per tenere conto della volatilità dei prezzi di mercato attraverso l'applicazione di appositi coefficienti di rettifica (haircuts) determinati secondo i parametri forniti dalle tabelle delle rettifiche standard (metodo delle rettifiche standard). Ulteriori rettifiche sono apportate per considerare eventuali disallineamenti di scadenza tra esposizione e garanzia nonché per tenere conto delle oscillazioni del tasso di cambio, laddove l'esposizione e la garanzia siano denominate in valuta differente.

La metodologia standardizzata è utilizzata per la definizione del requisito patrimoniale a fronte delle posizioni verso le cartolarizzazioni (non dedotte dal patrimonio di vigilanza) e del rischio di mercato. Per quest'ultimo la nuova disciplina di vigilanza non ha apportato sostanziali modifiche, i metodi utilizzati dalla Capogruppo per il calcolo dei requisiti a fronte dei rischi di mercato risultano conformi alla disciplina che recepisce il Nuovo accordo di Basilea II (metodo basato sulla scadenza per il rischio generico sui titoli di debito, metodo 'delta plus' per il trattamento dei contratti di opzione, metodo del valore corrente per il requisito patrimoniale a fronte dell'impiego in derivati OTC, metodo residuale per le posizioni dei certificati di partecipazione a OICR).

La nuova disciplina prudenziale prevede poi un requisito patrimoniale specifico a fronte del rischio operativo con l'obiettivo di fronteggiare l'accresciuta esposizione a tale tipologia di rischio, evitare

forme di disparità competitiva tra intermediari specializzati in diversi ambiti di operatività e accrescere i presidi gestionali e di controllo degli intermediari. Il metodo utilizzato dalla banca ai fini dell'innovativo requisito introdotto dall'autorità di vigilanza è il Basic Indicator Approach, ossia il Metodo BASE (BIA) che applica un unico coefficiente regolamentare del 15% all'indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

Le attività cartolarizzate senza derecognition, classificate nella voce 70 dell'attivo "Crediti verso la clientela" per un ammontare di 266 milioni di euro continuano a determinare il requisito patrimoniale per rischio di credito come se non fossero mai state cedute.

In particolare trattasi di una operazione di cartolarizzazione perfezionata nel corso dell'esercizio 2008 con la cessione pro-soluto, ai sensi della legge 130 del 30/04/1999, ad una società denominata Sestante Finance S.r.l. di un portafoglio di crediti in bonis derivanti da mutui residenziali erogati dalla banca ed assistiti da garanzia ipotecaria. Considerato che i rischi e ibenefici derivanti dalla cessione sono stati trattenuti dalla banca in quanto i titoli emessi dalla società veicolo in occasione della cartolarizzazione pubblica sono stati interamente sottoscritti da Meliorbanca, non si è proceduto alla derecognition delle attività cedute, che, in ragione di ciò, continuano a figurare nel bilancio dell'esercizio. Anche ai fini prudenziali si è considerato non trasferito in misura significativa il rischio di credito e, pertanto, la cartolarizzazione non è stata riconosciuta agli stessi fini.

Alla fine dell'esercizio 2009 il totale dei requisiti patrimoniali, rispetto ai rischi di credito e di mercato, denota un'eccedenza patrimoniale pari a euro 64,5 milioni, dove il rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio pari al 11,5% risulta ben sopra al minimo dell' 8% stabilito dalla nuova normativa di vigilanza.

**B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>2.629.665</b>	<b>4.242.344</b>	<b>2.039.761</b>	<b>2.121.661</b>
<b>1. Metodologia standardizzata</b>	<b>2.625.719</b>	<b>4.233.831</b>	<b>1.990.434</b>	<b>2.090.368</b>
<b>2. Metodologia basata sui rating interni</b>	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
<b>3. Cartolarizzazioni</b>	<b>3.946</b>	<b>8.513</b>	<b>49.327</b>	<b>31.293</b>
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>163.181</b>	<b>169.733</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>			<b>22.439</b>	<b>50.111</b>
1. Metodologia standard	X	X	22.439	50.111
2. Modelli interni	X	X	-	-
3. Rischio di concentrazione	X	X	-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>9.677</b>	<b>11.026</b>
1. Metodo di base	X	X	9.677	11.026
2. Metodo standardizzato	X	X	-	-
3. Metodo avanzato	X	X	-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>	X	X	-	-
<b>B.5 Altri elementi di calcolo</b>	X	X	<b>(48.824)</b>	<b>(57.717)</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>	X	X	<b>146.473</b>	<b>173.152</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	1.830.908	2.164.405
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	9,60	12,01
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	11,52	13,83

## **PARTE G**

# **OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

***SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO***

La Banca nel corso dell'esercizio 2009 non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale.

***SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO***

La Banca successivamente alla chiusura dell'esercizio 2009 non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale.

## **PARTE H**

# **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

## 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

( ai sensi dell'art. 78 della delibera Consob n. 11971 del 14.05.1999 e successive modificazioni)

Cognome e nome	Descrizione carica			Compensi			
	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Cerchiai Fabio	Presidente (1)	01.01 – 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	117.616			
Leoni Guido	Vice Presidente (1)	01.01 – 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	32.671			
Novarese Andrea	Vice Presidente	01.01 – 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	19.397			
Gualtieri Paolo	Consigliere (1) (4)	01.01 – 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	67.465			
Fagioli Enrico Maria Marzocchi	Amministratore Delegato	29.04 – 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	436.895			37.830
Melazzini Piero	Vice Presidente (1)	01.01 – 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	59.932			
Benedini Benito	Consigliere	01.01 – 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	6.534			
Bianchini Daniele	Consigliere	29.04 – 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	13.444			
Ferrari Roberto	Consigliere	29.04 – 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	13.444			
Fornaro Francesco	Consigliere	29.04 – 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	13.444			
Landi Paolo	Consigliere (2) (3)	01.01 - 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	8.599			
Maruggi Giampiero	Consigliere	29.04 - 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	13.444			
Molinari Amato Luigi	Consigliere (3)	01.01 - 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	7.034			
Mungari Vincenzo	Consigliere (2)	01.01 - 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	8.168			

Odorici Luigi	Consigliere	29.04 - 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	13.444			
Oggiano Natalino	Consigliere	29.04 - 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	13.444			
Pavese Giovanni	Consigliere	29.04 - 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	13.444			
Pittatore Daniele	Consigliere	01.01 - 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	9.194			
Porcari Carlo	Consigliere	01.01 - 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	6.534			
Rescigno Gerardo	Consigliere (1)	01.01 - 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	19.603			
Riccardi Riccardo	Consigliere (1)	01.01 - 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	35.938			
Roth Luigi	Consigliere	29.04 - 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	13.444			
Sghedoni Gianluca	Consigliere	29.04 - 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	13.444			
Vandelli Alessandro	Consigliere (2) (3)	01.01 - 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	23.767			
Frattini Giovanni	Presid. Collegio Sind. (5)	01.01 - 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	38.892			
Donelli Vincenzo	Sindaco	29.04 - 31.12.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2011	20.301			
Rosso Piero	Presid. Collegio Sind.	01.01 - 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	34.371			
Busi Stefano	Sindaco	01.01 - 28.04.2010	Approvazione bilancio al 31/12/2008	23.965			

( 1 ) Membri del Comitato Esecutivo.

( 2 ) Membri del Comitato per il controllo interno

( 3 ) Membri del Comitato per la remunerazione degli amministratori e per l'incentivazione del management

( 4 ) Amministratore Delegato sino al 28/04/2009 - Consigliere dal 29/04/2009

( 5 ) Sindaco effettivo sino al 28/04/2009 - Presidente collegio sindacale dal 29/04/2009

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Secondo lo IAS 24 rientrano nella definizione di parti correlate i seguenti soggetti:

- a) che direttamente o indirettamente controllano l'entità, la controllano congiuntamente nell'ambito di una joint venture oppure esercitano su di essa influenza notevole;
- b) che direttamente o indirettamente sono controllate dall'entità;
- c) che sono collegati all'entità e quindi soggetti ad influenza notevole;
- d) che sono parte di joint venture in cui l'entità partecipa;
- e) che sono dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o delle sue controllanti, intendendosi per dirigente con responsabilità strategiche coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'emittente, ivi inclusi gli amministratori dell'emittente;
- f) gli stretti familiari dei soggetti indicati alle lettere a), b) ed e), dove per stretti familiari si intendono coloro che sono potenzialmente in grado di influenzare la persona fisica correlata all'emittente, o esserne influenzati, nei rapporti con l'emittente;
- g) le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti e) ed f), ovvero tali soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- h) i fondi pensionistici per i dipendenti dell'entità o di una qualsiasi altra correlata.

Le transazioni di Meliorbanca con parti correlate rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato secondo un modello polifunzionale e riguardano rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito, di finanziamento oppure l'assistenza e la consulenza. Meliorbanca fornisce alle proprie società controllate una serie di servizi regolati da appositi contratti redatti sulla base dei criteri di congruità, trasparenza ed omogeneità, ed i corrispettivi pattuiti a norma di tali contratti sono stati determinati a condizioni di mercato o, laddove sul mercato non siano rinvenibili idonei parametri di riferimento in relazione alle pluralità dei servizi resi, facendo riferimento ai costi sostenuti per la fornitura dei servizi. Viceversa, prestazione di servizi vari e locazione di immobili sono forniti dalle società controllate e/o collegate a Meliorbanca.

I rapporti intrattenuti da Meliorbanca con gli altri soggetti definiti "correlati" secondo la disciplina prevista dal citato principio contabile di riferimento, si riferiscono alla normale attività di intermediazione finanziaria, creditizia o di servizi acquistati e venduti. Tali rapporti sono regolati alle condizioni normalmente praticate alla clientela ed ai medesimi corrispettivi rispetto a quelle intercorrenti tra parti indipendenti.

Con riguardo alle operazioni svolte da Meliorbanca con tutte le proprie parti correlate si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali.

Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto delle transazioni, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (per esempio prossimità alla chiusura del periodo di

bilancio), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione di bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Le operazioni atipiche e/o inusuali, a tutt'oggi comunque mai effettuate, sono oggetto di valutazione ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; le operazioni con parti correlate solo in alcuni casi sono valutate oggi da organi delegati (in particolare le operazioni rientranti nella disciplina dell'art. 136 del Testo Unico Bancario).

Fra le parti correlate rientrano pertanto la controllante Banca popolare dell'Emilia Romagna e le società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Per quel che concerne i rapporti a carattere finanziario-economico, la situazione al 31 dicembre 2009 è quella rappresentata nella tabella seguente espressa in euro:

Parti correlate	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Oneri	Proventi
<b>1. Verso impresa controllante:</b>	30.028	1.643.088		29.636	15.217
<b>2. Verso imprese controllate:</b>	46.797	121.316	78.000	9.461	4.952
<b>3. Verso altre correlate:</b>	2.598	12	-	84	129

La garanzia di importo pari a 78 milioni di euro è relativa a lettere di patronage rilasciate da Meliorbanca a favore della controllata Meliorfactor S.p.a. In seguito alla concessione di alcune linee di credito da parte di alcuni primari Istituti di credito e di pari importo rispetto alle lettere di patronage, Meliorbanca S.p.a., in qualità di unico azionista, assume l'impegno affinché la controllata adempia alle obbligazioni. Alla data di chiusura del periodo le linee di credito non risultano totalmente utilizzate dalla Controllata. L'impegno ha determinato per Meliorbanca un vincolo alla piena disponibilità della partecipazione, con preventivo obbligo di informazione nei confronti degli affidanti, e l'incasso di commissione "una tantum" determinata a prezzi di mercato.

Le passività nei confronti della controllante Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.a. riguardano depositi vincolati per euro 1.609 milioni, obbligazioni emesse per 32,6 milioni di euro e derivati finanziari di negoziazione per euro 1,5 milioni. Alla stessa correlata si riferiscono gli interessi sui depositi ricevuti e sulle obbligazioni di propria emissione, oltre agli oneri connessi a swap di trading.

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, vengono evidenziati in apposita colonna, gli effetti sul bilancio dell'esercizio dei rapporti con parti correlate di cui alla tabella sopra.

STATO PATRIMONIALE al 31.12.2009		(in migliaia di euro)	
Voci dell'attivo	Bilancio	Di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
<b>20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	<b>79.312</b>	<b>1.267</b>	<b>1,60%</b>
1. Verso impresa controllante		1.267	
<b>40 Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>119.175</b>	<b>2.580</b>	<b>2,16%</b>
2. Verso imprese controllate		2.580	
<b>60 Crediti verso banche</b>	<b>119.175</b>	<b>29.537</b>	<b>24,78%</b>
1. Verso impresa controllante		28.720	
2. Verso imprese controllate		798	
3. Verso altre correlate:		18	
<b>70 Crediti verso clientela</b>	<b>2.082.917</b>	<b>453</b>	<b>0,02%</b>
2. Verso imprese controllate		410	
3. Verso altre correlate:		43	
<b>150 Altre attività</b>	<b>19.820</b>	<b>191</b>	<b>0,96%</b>
1. Verso impresa controllante		41	
2. Verso imprese controllate		151	
Voci del passivo	Bilancio	Di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
<b>10 Debiti verso banche</b>	<b>1.711.099</b>	<b>1.710.992</b>	<b>99,99%</b>
1. Verso impresa controllante		1.608.853	
2. Verso imprese controllate		102.139	
<b>20 Debiti verso clientela</b>	<b>214.406</b>	<b>12</b>	<b>0,01%</b>
3. Verso altre correlate:		12	
<b>30 Titoli in circolazione</b>	<b>292.777</b>	<b>51.532</b>	<b>17,60%</b>
1. Verso impresa controllante		32.612	
2. Verso imprese controllate		18.920	
<b>40 Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>56.850</b>	<b>1.545</b>	<b>2,72%</b>
1. Verso impresa controllante		1.545	
<b>100 Altre passività</b>	<b>34.700</b>	<b>335</b>	<b>0,96%</b>
1. Verso impresa controllante		78	
2. Verso imprese controllate		257	

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2009		(in migliaia di euro)	
	Bilancio	Di cui con parti correlate	Incidenza parti correlate
<b>10 Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>95.322</b>	<b>260</b>	<b>0,27%</b>
1. Verso impresa controllante		182	
2. Verso imprese controllate		78	
<b>20 Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>(55.715)</b>	<b>(19.699)</b>	<b>35,36%</b>
1. Verso impresa controllante		(16.187)	
2. Verso imprese controllate		(3.512)	
<b>40 Commissioni attive</b>	<b>10.620</b>	<b>633</b>	<b>5,96%</b>
2. Verso imprese controllate		633	
<b>50 Commissioni passive</b>	<b>(3.225)</b>	<b>(7)</b>	<b>0,22%</b>
1. Verso impresa controllante		(7)	
<b>80 Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	<b>10.438</b>	<b>1.124</b>	<b>10,76%</b>
1. Verso impresa controllante		1.657	
2. Verso imprese controllate		(533)	
<b>150 Spese amministrative:</b>	<b>(35.270)</b>	<b>(4.896)</b>	<b>13,88%</b>
1. Verso impresa controllante		(63)	
2. Verso imprese controllate		(4.749)	
3. Verso altre correlate:		(84)	
<b>190 Altri oneri/proventi di gestione</b>	<b>2.951</b>	<b>827</b>	<b>28,02%</b>
1. Verso impresa controllante		705	
2. Verso imprese controllate		121	
3. Verso altre correlate:		0	

La voce "80 Risultato netto dell'attività di negoziazione" riguarda i differenziali negativi su swaps pareggiati, per i quali sono stati incassati differenziali positivi di pari importo.

### 3. Attività di direzione e coordinamento

Con riferimento all'articolo 2497-bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), Meliorbanca è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo :

#### Situazione patrimoniale

(in migliaia)	
Voci dell'attivo	31/12/2008
Crediti verso banche e somme liquide	4.250.536
Crediti verso clientela	18.407.383
Attività finanziarie	1.889.042
Partecipazioni, Attività materiali ed immateriali	2.880.657
Attività fiscali e diverse	680.869
<b>Totale</b>	<b>28.108.487</b>

Voci del passivo	31/12/2008
Debiti verso banche	5.760.495
Debiti verso clientela	9.824.902
Titoli in circolazione e passività finanziarie	8.967.181
Passività diverse e fondi	1.157.019
Patrimonio netto	2.398.890
<b>Totale</b>	<b>28.108.487</b>

Conto economico

Voci	31/12/2008
<b>Margine di interesse</b>	<b>472.448</b>
Commissioni nette	195.780
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	(11.198)
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>657.030</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed altre att. Finanziarie	(115.011)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>542.019</b>
Costi operativi	(340.749)
Utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	(65.455)
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>135.815</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(65.213)
<b>Utile netto d'esercizio</b>	<b>70.602</b>

I dati essenziali della controllante Banca Popolare dell'Emilia Romagna di cui ai prospetti precedenti sono estratti dal bilancio dell'esercizio 2008, disponibile nei modi previsti dalla legge. Pertanto tali dati essenziali della controllante non sono stati oggetto delle attività di revisione contabile previste dall'art 156 D.Lgs 58/98 da parte della società incaricata da Meliorbanca Deloitte & Touche.

## **PARTE I**

# **ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

***A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***

Non sono stati posti in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti finanziari.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

### All'Azionista unico di MELIORBANCA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di MELIORBANCA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di MELIORBANCA S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di MELIORBANCA S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di MELIORBANCA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, la MELIORBANCA S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.C. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio di MELIORBANCA S.p.A. non si estende a tali dati.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di MELIORBANCA S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di MELIORBANCA S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli  
Socio

Milano, 31 marzo 2010

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

All'Azionista Unico di Meliorbanca S.p.A.

Il progetto di Bilancio relativo all'esercizio 2009 che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione sulla gestione e dalla Nota Integrativa, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 Marzo 2010.

Tale progetto è stato redatto in conformità al Decreto Legislativo 87/1992, alla normativa della Banca d'Italia e della Consob, nonché nel rispetto dei principi contabili descritti nella Nota Integrativa. Tiene altresì conto delle indicazioni contenute nel documento n.2 del 6.II.2009 coordinato fra Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di applicazione dei principi contabili.

Per la formulazione della presente relazione il Collegio si è attenuto alle indicazioni riportate nella Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, integrata dalla Comunicazione n.2064231 del 30 settembre 2002 per quanto riguarda l'individuazione delle "parti correlate".

Nel corso dell'esercizio 2009, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente e ha effettuato le prescritte riunioni nel corso delle quali si è proceduto a verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Ha avuto periodici incontri con la società di Revisione, per il reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti; e ciò in quanto ai sensi dell'art. 155 del citato Decreto, l'attività di controllo sulla contabilità e sul bilancio compete alla Società di Revisione Deloitte & Touche.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea degli Azionisti e ha ricevuto dagli Amministratori, nel corso delle predette riunioni, le necessarie informazioni sull'attività svolta dalla Banca e dalle Società controllate, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Sulla base dell'attività svolta, i Sindaci confermano che:

- le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge e allo statuto sociale;
- le operazioni in potenziale conflitto d'interesse sono state deliberate in conformità della legge e dello statuto;
- non risultano operazioni atipiche o inusuali;
- tutte le operazioni e i servizi infragruppo e con le società partecipate sono stati regolati da accordi e contratti stipulati sulla base di apposite delibere dei rispettivi Consigli di Amministrazione ovvero da soggetti aventi i necessari poteri. I suddetti rapporti rientrano nell'usuale operatività e sono regolati a prezzi di mercato.

Per quanto attiene alla struttura organizzativa, i Sindaci hanno seguito l'attuazione degli interventi connessi con l'evoluzione dell'attività aziendale.

Nel corso dell'esercizio è infatti iniziata la ristrutturazione industriale della Società che ha trovato espressione nel Piano industriale 2010-12 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2009, le cui principali linee guida prevedono:

- una strategia finalizzata a rafforzare l'offerta dei prodotti "corporate" alle imprese clienti del Gruppo BPER;
- la cessazione delle attività e/o la cessione degli asset "non strategici";
- l'ottimizzazione del portafoglio crediti, in coerenza con gli obiettivi ed i livelli di rischio del Gruppo BPER.

Relativamente all'organizzazione amministrativa e contabile, sulla base degli accertamenti svolti e delle informazioni acquisite anche dalla società di Revisione, il Collegio conferma che la società è in grado di fornire un adeguato e tempestivo supporto alle strutture interne.

Per quanto concerne il sistema dei controlli interni, con particolare riferimento al controllo dei rischi, la società si è dotata di procedure organizzative e di strumenti informatici che le permettono di gestire e monitorare in modo integrato le varie tipologie di rischio.

In chiusura di relazione, il Collegio Sindacale conferma che:

- non sono pervenute denunce dei soci ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono pervenuti esposti né reclami di natura significativa;
- la relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche al bilancio d'esercizio chiuso al 31.XII.2009 non conterrà rilievi o richiami di informativa.

Il bilancio al 31.XII.2009 chiude con una perdita di esercizio di Euro 102.986.106; tale perdita è stata determinata soprattutto dal rigoroso controllo dei rischi su crediti per armonizzare i criteri di valutazione con quelli della capogruppo BPER.

Malgrado l'incertezza che caratterizza i mercati finanziari, il Vostro Consiglio di Amministrazione ritiene che, con il supporto del Gruppo BPER, Meliorbanca SpA. possa rapidamente ritornare alla redditività come previsto nel piano 2010-2012.

Pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.XII.2009 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di rinviare a nuovo la copertura della perdita di esercizio.

\* \* \*

**Milano, 24 Marzo 2010**

**IL COLLEGIO SINDACALE**

**Prof. Giovanni Frattini** \_\_\_\_\_

**Prof. Giuseppe Pajardi** \_\_\_\_\_

**Rag. Luigi Carissimi** \_\_\_\_\_

## **ALLEGATI**

*Prospetto degli immobili di proprietà e delle rivalutazioni monetarie effettuate (in Euro)  
 (Legge 19/03/1983 n. 72 art. 10)*

	Anno di acquisizione	Costo storico	Incrementi per ristrutturazioni	Rivalutazioni ex L. 342/2000	Fondo ammortamento al 31.12.2009	Valore di bilancio
CAGLIARI - Viale Regina Elena, 18/20	2002	1.926.078	371.493	-	514.660	1.782.911
BARI - Via Amendola, 166	1993	474.573	92.126	19.383	252.849	333.233
<b>Totale</b>		<b>2.400.651</b>	<b>463.619</b>	<b>19.383</b>	<b>680.999</b>	<b>2.116.144</b>